

Il ministro gioca, il premier tace, l'Italia va a picco

I SALTELLI DI CASTELLI

di Corrado Belci

Ci possono essere fatti tragici e fatti comici, tutti suscettibili di commenti appropriati. Ma ci sono anche fatti grotteschi, balordi, catalogabili solo nella categoria della farsa, che provocano un misto di sdegno e di commiserazione.

A questo genere, io credo, appartiene la notizia comparsa nei giorni scorsi - e corredata pure da fotografie - dell'impresa compiuta dal ministro della Giustizia della Repubblica italiana, l'onorevole Castelli.

Egli, uscendo da Montecitorio, si è unito a un drappello di giovani leghisti, i quali manifestavano la loro anti-italianità scandendo gioiosamente lo slogan: «Chi non salta, italiano è». Egli, il ministro della Repubblica, si è messo a saltare e con sorriso, solo da lui ritenuto gioioso, ha cantato la filastrocca: «chi non salta, italiano è».

Per il ministro, è sciocco non capire il carattere scanzonato dell'iniziativa. Noi ci iscriveremo di buon grado fra gli sciocchi che non capiscono.

Non riusciamo, infatti, a cancellare dalla nostra testa che l'onorevole Castelli figura tra i successori di Rattazzi e di Zanardelli, di Rudini e di Vittorio Emanuele Orlando, di Casati e di Togliatti, di Azara e di Grassi, di Zoli e di Moro.

Ed allora nessun commento è possibile, se non quello di scuotere sconsolatamente la testa, restando muti perché la scena è tale da togliere la parola. Quo vadis Italia?

Naturalmente, su questo episodio - che solo gli sciocchi come noi possono sopravvalutare - è sceso il silenzio assordante del presidente del Consiglio, quarta carica dello Stato, rappresentante di quel popolo «italiano» che pure è stato insultato con gesto irresponsabile dal ministro della Giustizia.

I suoi alleati di governo, superpatrioti a cominciare dal vicepresidente del consiglio, si sono limitati ad arricciare il naso. Restano seduti a fianco del saltarellante ministro della Giustizia che in strada canta: «Chi non salta, italiano è». Ma né Fini né Prodi saltano, e dunque noi siamo salvi. Che pena!

Dicevamo del silenzio di Berlusconi, ma c'è da capirlo. E molto occupato su due fronti: il primo è quello di salvare il calcio, il secondo è quello di chiudere il Parlamento, perché fa perdere troppo tempo.

Il calcio sarà salvato dal governo con i nostri soldi. Con la sua genialità, Giannelli ha disegnato sull'episodio la sua vignetta per la prima pagina del Corriere della Sera (20 maggio).

● A pagina 3

A una svolta l'inchiesta sulla morte di Adriano Bancovich, l'imprenditore edile triestino massacrato vicino a Cittanova

E' passionale il delitto dell'accetta

Interrogato a Trieste un presunto amante dell'infermiera di Cattinara
La donna da sabato è in stato di fermo a Umago: «Sono innocente»



La casa di Cersin, nell'Istria croata, dove è avvenuto il delitto: la polizia locale ha posto lo stabile sotto sequestro.

TRIESTE Delitto passionale. È a una svolta l'inchiesta sulla morte di Adriano Bancovich, l'imprenditore edile triestino trasferitosi da qualche anno in Croazia e massacrato a colpi di ascia nella sua casa a Cersin, vicino a Cittanova. Gli investigatori italiani per tutto il pomeriggio di ieri hanno messo sotto torchio un ex amico della convivente di Bancovich, l'infermiera triestina Maria Anna Cerut. La donna, che si proclama innocente, da sabato pomeriggio è in stato di fermo a Umago.

Sull'assassinio indagano due magistrature: quella croata, per competenza territoriale, ma ieri è entrata in scena anche quella triestina in quanto tutti i personaggi coinvolti (almeno finora) nell'inchiesta sono italiani. Gli inquirenti non credono che la donna possa essere stata l'autrice del delitto: Bancovich pesava un quintale mentre la Cerut è di corporatura esile. E ormai accertato che l'assassino si è servito solo dell'ascia: il coltello trovato nella casa, infatti, sarebbe stato usato dalla vittima per cercare di difendersi dalla furia omicida.



Adriano Bancovich

Parla il figlio: era un uomo senza nemici

I vicini di casa: non è stata lei ad ammazzarlo

● Alle pagine 8-9

La decisione presa dall'arbitro in accordo con il presidente della Lega Galliani. Scontri nella notte tra tifosi e forze dell'ordine

Lazio-Roma sospesa, il calcio diventa un dramma

La falsa notizia di un bambino investito da un'auto della polizia fa scoppiare gli incidenti

Maroni: il governo rischia sul decreto spalmadebiti



Roberto Maroni

ROMA Il decreto salva-calcio apre un altro pesante fronte di scontro tra la Lega e il presidente del Consiglio. Ieri il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni, si è fatto portavoce della linea dura, arrivando a ipotizzare addirittura l'intervento delle procure.

«Io credo - ha spiegato - che si possano ravvisare precise responsabilità penali e mi auguro che le procure, di solito così sollecite a intervenire per cose anche meno gravi, si attivino».

La pensa diversamente Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio: «Il mondo del calcio - dice - deve avere soldi dallo Stato. Se una società ha dei crediti, è giusto che il debitore continui a lavorare. E il decreto sarebbe quindi vantaggioso per lo Stato che ha due scelte: o far fallire o sperare che il debitore resista e che sia in grado di pagare. Io - ha aggiunto - sono per la seconda soluzione».

● A pagina 3



Incendi e scontri tra tifosi e agenti fuori dall'Olimpico.

ROMA Doveva essere un derby, è stato invece un psicodramma. E quanto successo ieri sera all'Olimpico durante Lazio-Roma. La partita era stata interrotta al 2' della ripresa dopo che si era diffusa la notizia della morte di un bambino che sarebbe stato travolto da un'auto della polizia. Dopo la smentita ufficiale via altoparlante della questura e un lungo tira e molla, con i calciatori che non volevano continuare a giocare, si è deciso di sospendere la gara per motivi di ordine pubblico. Ciò nonostante fuori dallo stadio nella notte sono continuati gli scontri tra le tifose

rie e le forze dell'ordine pubblico. Gruppi di ultras hanno attaccato polizia e carabinieri con lanci di oggetti e grossi petardi.

La decisione di sospendere la partita è stata presa dal presidente della Lega, Adriano Galliani. «Ero io -

dice - la persona al telefono con l'arbitro». Una decisione che ha fatto esplodere la polemica. «Visto che la notizia diffusa era falsa - ha detto il presidente della Lazio Ugo Longo - non c'era motivo per sospendere la partita». «E finita bene, poteva scapparci la tragedia», ha commentato infine il prefetto di Roma Achille Serra che chiederà alla magistratura di aprire un'inchiesta per individuare chi ha messo in giro le voci «pretestuose» di un decesso, che ha ribadito, «potevano far succedere una tragedia».

● A pagina 3 e nello Sport

Ucciso ministro afgano. Altri scontri: 100 morti

● A pagina 2

Taglia il formaggio e il coltello prende fuoco

● A pagina 4

Vende la verginità all'asta sul Web e si paga gli studi

● A pagina 4

Referendum: sconfitti i separatisti friulani

La Provincia della montagna affondata dal 53,95% di no

Illy: «Rispetteremo il voto»

TRIESTE Il responso delle urne affonda il progetto dell'istituzione della quinta Provincia, quella dell'Alto Friuli. A sorpresa, il referendum consultivo, che coinvolgeva i residenti in 43 Comuni dell'area che si sarebbe dovuta distaccare dalla Provincia di Udine, si è concluso con la vittoria dei «no». Si sono espressi negativamente 20.612 elettori, pari al 53,95%, mentre hanno scelto il «sì» in 17.594, ovvero il 46,05%. Alta l'affluenza: sugli oltre 75 mila aventi diritto al voto si sono recati ai seggi in 38.542, più di un elettore su due. Tenendo conto che nelle liste erano conteggiati circa 10 mila residenti all'estero, il dato acquista ulteriore peso.

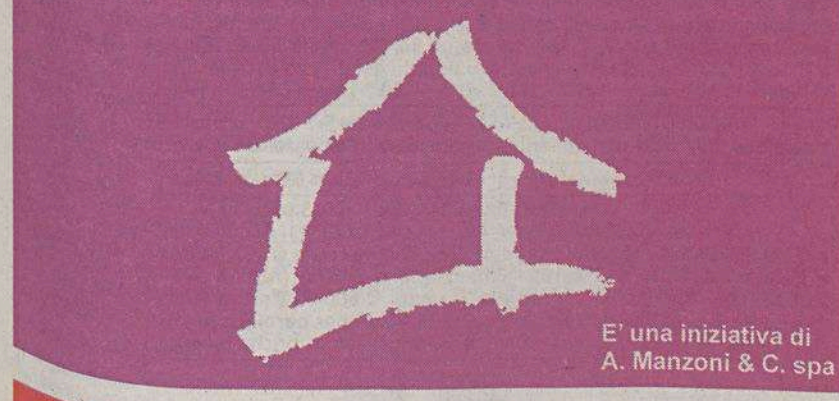
Una valanga di «no» è arrivata, secondo previsioni, dal Gemonese, dalla Val Canale e dal Canal del Ferro. Esultano Fi e An, imbarazzato nella Lega e nel Centrosinistra. Il governatore Illy: «Rispetteremo il voto popolare. Inutile insistere». L'ultima parola spetta comunque alla Regione.

● A pagina 6 Roberta Giani, Marco Ballico

Provincia dell'Alto Friuli: i risultati del referendum

	Numero voti	% voti
SÌ	17.594	46,05
NO	20.612	53,95
Volanti:	numero	% voti
	38.542	51,20

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

www.kataweb.it

Dopo le continue proteste dei residenti la procura fa sequestrare l'impianto di amplificazione del locale

Musica di notte: silenziato il bar Ariston

TRIESTE Musica a volume troppo alto in ore in cui le persone hanno diritto di riposare. Il gran bar Ariston di viale Romolo Gessi è entrato per queste sue attività notturne nel mirino della magistratura. L'altra notte il pm Federico Frezza ha ordinato il sequestro dell'impianto di amplificazione: tutto silenziato, in attesa delle conclusioni delle indagini.

Per giungere a questo risultato la procura ha lavorato negli ultimi quattro fine settimana con apparecchiature in grado di valu-

tare la quantità di suono prodotta dal locale e i suoi effetti sulle abitazioni limitrofe. Le misure hanno detto che il limite di legge è stato abbondantemente superato. In altri termini gli abitanti delle case circostanti avevano avuto ragione a rivolgersi alla magistratura. L'altra notte quando la polizia è intervenuta erano le 2 e la musica suonava a tutto volume: inevitabile conseguente provvedimento di sequestro dell'impianto acustico.

● A pagina 10

Nuovo tentativo d'intesa tra Area e Friuli Innovazione

Galan: «Sui poli scientifici non fate come in Veneto»



L'Area Science Park.

TRIESTE Oggi la Regione conterrà ad Area e Consorzio Friuli Innovazione una bozza d'accordo riveduta e corretta. Intanto sulle ambizioni udinesi di avere un proprio polo scientifico, dal Veneto interviene il governatore Galan: «Noi abbiamo fatto proliferare le strutture ed è stato un errore. Meglio concentrare tutto a Trieste».

● A pagina 6

OGNI DOMENICA CON IL TUO GIORNALE

Le migliori offerte e richieste immobiliari



Ti verrà consegnato gratuitamente dal tuo edicolante.

Il porto di Ancona è stato utilizzato dai mujaheddin per le loro missioni nella guerra in Bosnia. Controlli sulle navi in partenza per Civitavecchia

Terrorismo: Italia crocevia europeo di Al Qaeda

Secondo indagini precedenti alle stragi di Madrid nel nostro Paese si annidano anche «cellule dormienti»

MADRID Contatti, relazioni e persino «cellule dormienti» pronte ad entrare in azione: l'Italia conferma di essere uno dei gangli vitali in Europa di Al Qaeda, secondo indagini della polizia spagnola precedenti alle stragi di Madrid dell'11 marzo. I rapporti si basano, secondo quanto hanno detto fonti della polizia, su decine di intercettazioni telefoniche, che dimostrano in sostanza due punti chiave: la presenza nella penisola di «cellule dormienti», create sulla base delle reti di reclutamento dei mujaheddin per l'Afghanistan, la Bosnia o la Cecenia, e il ruolo del porto di Ancona quale snodo chiave delle rotte utilizzate dai mujaheddin tra l'Italia e i campi di addestramento della guerriglia musulmana in Bosnia negli anni dei conflitti balcanici.

Fra le intercettazioni, spicca una nella quale si fa riferimento all'appuntamento che il 19 dicembre 1995, Edim Barakat Yarkas (Abu Dahdah) - presunto capo della rete di Al Qaeda in Spagna, in carcere a Madrid dal novembre del 2001 - ebbe all'aeroporto di Madrid con Barajas con due membri di Al Qaeda provenienti proprio dall'Italia. I due - Abu Ubaidah (Abdallah) Alarnaut, membro della cellula spagnola di Al Qaeda, in carcere dal 2002 e Abu Ibrahim (presunto corriere dell'organizzazione) - sbarcarono a Madrid dopo essere stati in Bosnia, appunto per ricevere addestramento militare in un campo musulmano.

Abu Dahdah aveva contatti anche con il marocchino Salaheddine Benyaich (Abu Mughem), attualmente in carcere in Marocco per gli attentati dello scorso maggio a Casablanca. Il primo giugno 1999, alle 14.06, Abu Mughem telefo-



Sopra un'immagine delle stragi di Madrid dell'11 marzo. A destra una manifestazione di separatisti baschi.

na da Milano ad Abu Dahdah, chiedendogli collaborazione per reclutare nuovi mujaheddin, visto che sta cercando di contattare i «fratelli» che si trovano in Italia. Nel colloquio, sottolinea che «in Italia stiamo lavorando molto». Abu Mughem era già stato in Italia nel 1996, dopo aver combattuto come mujaheddin in Bosnia. In una intercettazione dell'8 luglio, Abu Mughem informò suo fratello, Abdelaziz Benyaich, anche lui legato agli attentati di Casablanca, che si trovava a Milano. Nel 2000 ritornerà di nuovo in Italia.

Gli stessi documenti della polizia di Madrid fanno riferimento al porto di Ancona quale punto di passag-

gio chiave nelle rotte utilizzate dai mujaheddin tra l'Italia e la Bosnia. In una mappa trovata durante una perquisizione nell'abitazione madrilenia di Abu Dahdah è segnalata la rotta che da Ancona porta a Zenica, località bosniaca dove durante la guerra si trovava un campo di addestramento mujaheddin dal quale sono passati i membri della cellula spagnola di Al Qaeda.

Infine un allarme antiterrorismo ha riguardato ieri le navi in partenza dai porti sardi, liguri e siciliani per Civitavecchia. Una telefonata anonima, di una voce con un accento arabo, ha segnalato un attentato a bordo di una nave in arrivo nel porto laziale.

Il partito socialista iberico non vuole assolutamente scendere a compromessi con la formazione terroristica degli indipendentisti baschi

Spagna, l'Eta chiede il dialogo: no di Zapatero

MADRID A una settimana dalla vittoria elettorale socialista, l'Eta invia un chiaro messaggio al futuro premier, José Luis Rodríguez Zapatero: se il nuovo governo compie «gesti forti e coraggiosi» verso il separatismo, è possibile lanciare il dialogo «percorrendo la

titi dal Psce dopo la vittoria, come «la conferma della sua intenzione di ritirare le truppe dall'Iraq» rappresentano «gesti coraggiosi e forti», come quelli appunto necessari «rispetto a Euskal Herria» (la Patria Basca dei nazionalisti). «La possibilità che il nuo-

cadendo sulla stessa questione sulla quale è caduto Gonzalez (il precedente capo del governo, ndr): il conflitto in Euskal Herria».

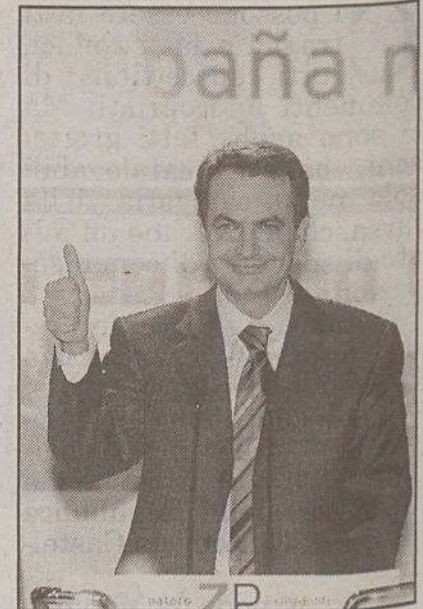
Nella nuova tappa che si apre, continua il comunicato, «ogni protagonista ha un'idea ben radicata su come risolvere il conflitto e

la organizzazione». Inoltre, l'Eta riconosce che la soluzione della «questione basca» ha «un dimensione internazionale», perché passa per «un accordo fra chi rappresenta Euskal Herria, la Spagna e la Francia» e «questo accordo dovrà contare sull'appoggio e la garanzia dell'Europa e della comunità internazionale».

Il Psce ha reagito con prudenza a questo nuovo segnale di apertura da parte dell'Eta dopo le elezioni politiche di domenica scorsa: Zapatero, in vacanza a Lanzarote, nelle isole Canarie, non ha fatto alcuna dichiarazione, così come i principali dirigenti socialisti. Fonti del Psce si sono limitate a indicare che il partito «non commenterà né darà validità» al comunicato del gruppo terroristico.

Se la nuova congiuntura politica spagnola, risultato dell'imprevista vittoria socialista nelle urne, apre nuovi e importanti spiragli alla trattativa per risolvere la «questione basca», infatti, è anche vero che la commovente causata dai 200 e passa morti delle stragi di Madrid rende assolutamente impraticabile ogni dialogo con chi mantiene aperta, come l'Eta finora, la «strada militare per la soluzione del conflitto».

Lo stesso presidente del Partito Nazionalista Basco



José Luis Zapatero

(Pnv, al governo nella regione), Josu Jon Imaz, ha sottolineato oggi che «la società basca non vuole più voci o comunicati o altra letteratura: l'unica cosa che sta aspettando è che l'Eta emetta il comunicato nel quale afferma che sparirà per sempre».

Il messaggio anche qui è chiaro: per sedersi al tavolo della trattativa, l'Eta deve abbandonare la «lotta armata», ossia il terrorismo: nella ancora cauta dinamica di dialogo creatasi nel Paese Basco, ognuno dei protagonisti chiede all'altro di fare il primo passo che serva a sbloccare l'opzione del «dialogo». E la palla sembra ormai nel campo dell'Eta.



strada della ragione e del buon senso».

Fonti del Partito socialista di Zapatero si sono limitate a dire: «Non diamo alcun valore al comunicato dell'Eta, che è un gruppo terroristico».

Il giornale separatista basco «Gara» ha pubblicato ieri il documento del gruppo terroristico separatista, nel quale l'Eta sottolinea come alcuni segnali già par-

vo terremoto registratosi in Europa e nel mondo, con la possibilità che la sconfitta del Partito Popolare (Pp) cambi le principali chiavi della politica spagnola, apre nuovi spiragli, sostiene l'Eta, ma non bisogna dimenticare come hanno reagito alle sue proposte i governi socialisti e popolari che si sono succeduti negli ultimi dieci anni a Madrid: «Aznar ha fallito,

ognuno crede che la sua posizione è quella più adeguata. Anche l'Eta ha la sua, ma in questo momento, al di là del nostro progetto concreto abbiamo una convinzione profonda: la soluzione non è in mano a un solo protagonista, a una so-



Gli scontri tribali continuano a infiammare l'Afghanistan del dopo talebani.

città afgana vicino al confine con l'Iran. Lo ha riferito il sottosegretario agli esteri Margherita Boniver, che segue da vicino l'evolversi del-

la situazione. La provincia occidentale di Herat è una delle zone dell'Afghanistan che sfugge in gran parte al controllo del governo centra-

le, alla stregua delle aree tribali nell'Est, al confine con il Pakistan, dove le forze speciali americane stanno dando la caccia ai leader dei talebani e di Al Qaeda.

Un portavoce della presidenza afgana ha detto che il figlio del «signore della guerra» è stato ucciso a bordo della sua auto. La fonte ha puntualizzato che il padre del ministro non è sfuggito a un altro attentato, come aveva affermato in precedenza la televisione di Stato. Secondo la tv di Kabul, Mirwais Saadi è stato ucciso, assieme ad altre tre persone la cui identità non è stata precisata, da una granata Rpg lanciata sul veicolo sul quale viaggiava. Il portavoce di Ismail Khan ha detto che con il ministro viaggiavano due ufficiali di polizia, che sono morti nell'attentato.

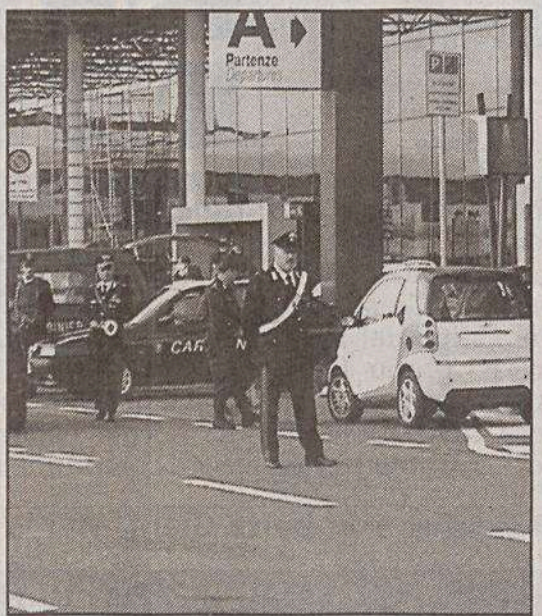
IL CASO

Il no della commissione dell'Europarlamento È guerra tra Ue e Stati Uniti sullo scambio dei dati dei passeggeri diretti in Usa

BRUXELLES Con una decisione che rischia di ostacolare l'adozione di un elemento importante della strategia di Washington in materia di lotta al terrorismo, la Commissione per le libertà dell'Europarlamento ha bocciato giovedì scorso la proposta di accordo fra l'Unione europea e gli Stati Uniti sullo scambio dei dati sui passeggeri diretti negli Usa. Gli eurodeputati, convinti che l'intesa metta in pericolo le libertà personali dei cittadini europei e il diritto alla riservatezza, hanno approvato a larga maggioranza un emendamento che respinge il compromesso raggiunto al termine di mesi di intensi negoziati fra le autorità Usa e la Commissione europea.

La proposta di accordo - che ha già ricevuto il via libera a livello diplomatico dei quindici governi europei - ha come obiettivo il rafforzamento della sicurezza del trasporto aereo. Sull'argomento è atteso per la fine del mese un voto della sessione plenaria dell'Assemblea Ue. Il parere dell'Europarlamento non è vincolante ma l'opinione dei deputati, visto il peso politico dell'Assemblea Ue, difficilmente potrà essere ignorato dalla Commissione europea. Se la plenaria - come appare probabile - dovesse seguire l'orientamento della commissione ristretta dunque, l'eurogoverno potrebbe essere costretto a modificare il compromesso raggiunto con Washington, con notevoli conseguenze sui tempi di applicazione delle misure in esso previste.

Tra le informazioni richieste da Washington, anche numeri di telefono, indirizzi e numeri di carte di credito di tutti i passeggeri diretti negli Usa. In base all'intesa le compagnie aeree europee dovranno inviare i dati personali (in tutto 34 elementi di informazione per singolo passeggero) e concedere libero accesso alle proprie banche dati alle autorità Usa che potranno così individuare potenziali elementi pericolosi per la sicurezza nazionale. La maggior parte delle compagnie, per evitare pesanti sanzioni, ha già iniziato a fornire le informazioni. In cambio, Washington si è impegnata a cancellare i dati più sensibili - come ad esempio quelli relativi alla razza, alla salute o alla religione - e a non diffondere al di fuori delle agenzie incaricate della sicurezza il resto delle informazioni (che però saranno conservate per un periodo di tre anni). Ma le assicurazioni offerte dagli Usa non hanno convinto gli eurodeputati che ora minacciano di presentare ricorso alla Corte di giustizia dell'Ue se la Commissione non modificherà il compromesso.



Fiumicino: controlli antiterrorismo.

Illeso l'ambasciatore italiano Giorgi in visita nella regione di Herat

Afghanistan, ucciso un ministro centinaia di morti negli scontri

KABUL Sanguinosi scontri sono divampati ieri a Herat, nell'Afghanistan occidentale, tra miliziani di Ismail Khan, potente governatore locale e signore della guerra, e le forze fedeli al presidente Hamid Karzai. La scintilla dei combattimenti, che hanno causato decine di morti, è stata l'assassinio del figlio di Khan, il ministro dell'aviazione civile Mirwais Saadi. Gli scontri sono cominciati in coincidenza con una visita a Herat dell'ambasciatore d'Italia in Afghanistan Domenico Giorgi, che ha comunque subito trovato riparo.

Secondo testimoni citati dall'Afp, gli scontri erano ancora in corso in serata nella grande città al confine con l'Iran. Si parla di un centinaio di vittime e di molto feriti, tra cui alcuni civili. Tra i feriti il capo dei servizi segreti locali, Ghulam Siddiq Bakhtyar, secondo la televisione di Stato. «Fino a cento persone sono probabilmente rimaste

uccise nei combattimenti, ci sono ambulanze ovunque nella città», ha riferito un alto funzionario, che ha chiesto di non essere identificato. «Sono movimenti di carri e raffiche di mitragliatrice pesante. Ci sono cadaveri ovunque», ha detto il rappresentante locale di un'organizzazione umanitaria internazionale.

FUNERALI BLINDATI IN KOSOVO

Funerali blindati e senza incidenti ieri a Kosovska Mitrovica per i due piccoli albanesi la cui morte nel fiume Iber è stata l'origine dei violenti disordini esplosi in tutto il Kosovo e che in tre giorni hanno provocato 28 morti e oltre 600 feriti. «Non volevamo altre vittime», ha detto fra le lacrime Sedat Deliu, madre del piccolo Egzon, 12 anni, annegato insieme al suo amichetto del cuore Avni Veseli, 11 anni, e al fratello di quest'ultimo Florent di 8 anni. Il corpo di Florent non è stato ancora ritrovato, e mentre ieri mattina si svolgevano i funerali, gli uomini del corpo di Protezione civile

(Imk), proseguivano le ricerche lungo la sponda del fiume.

Secondo il racconto di un quarto bambino superstite, i tre erano stati costretti a lanciarsi nelle acque tumultuose dell'Iber per sfuggire a un cane che gli era stato lanciato contro da alcuni serbi. «I serbi hanno ucciso i nostri bambini - ha ribadito Sali Deliu, zio di Egzon - ma ci dispiace per questo tanto altre persone siano morte: noi vogliamo ora che le violenze finiscano e che sia la magistratura ad identificare e punire i responsabili della nostra tragedia». Gli stessi genitori dei bambini avevano lanciato un appello attraverso la televisione del

Kosovo chiedendo agli albanesi di non partecipare in massa ai funerali, e di mantenere un atteggiamento composto per evitare nuovi disordini. Un comportamento apprezzato anche dal primo ministro Bajram Rexhepi che ha assistito alla cerimonia: «Ringrazio queste famiglie per la loro dignità - ha detto - che siano di esempio per tutti noi». Tre elicotteri militari hanno sorvolato la zona per l'intera durata della cerimonia, mentre mezzi blindati avevano creato un cordone di sicurezza intorno a Caber, unico villaggio albanese in una zona abitata per il resto da popolazione serba.

Dagli interrogatori dei prigionieri degli americani a Cuba ricostruiti gli obiettivi in Europa degli integralisti

Guantanamo: svelate le trame islamiche

NEW YORK Guantanamo può non piacere agli europei, ma la loro sicurezza passa anche dalla prigione americana sull'isola di Cuba. E il messaggio che gli Usa mandano all'Europa, lasciando trapelare alcuni esiti degli interrogatori condotti in questi due anni nella base militare, a pochi giorni dalle rivelazioni di ex detenuti in Gran Bretagna che hanno descritto il centro di detenzione Camp Delta come un luogo di umiliazioni e anche torture.

In una sorta di guerra di pubbliche relazioni a distanza, il Pentagono non solo ha aperto le porte delle celle di Guantanamo al New York Times, ma per la prima volta ha lasciato che fossero resi noti i risultati dei lunghi interrogatori a cui sono sottoposti i detenuti della guerra al terrorismo che fi-

niscono nella base della Marina militare. Le informazioni di intelligence ottenute in questi due anni, hanno svelato gli uomini dell'antiterrorismo, hanno permesso di raccogliere informazioni dettagliate sulla struttura di cellule di Al Qaeda in Europa e di smantellare alcune reti di reclutamento dell'integralismo islamico nel Vecchio continente.

Abituato da due anni ad evitare qualsiasi accenno al lavoro di intelligence in corso nel centro di detenzione a Guantanamo, il Pentagono ha deciso di rompere il silenzio pochi giorni dopo che tre ex prigionieri appena riconsegnati alla Gran Bretagna e tornati in libertà hanno raccontato di abusi e angherie subiti a Camp Delta, l'area dove gli Usa custodiscono circa

610 persone catturate in gran parte in Afghanistan e Pakistan.

Da Guantanamo, secondo le rivelazioni, sono arrivate informazioni decisive per ricostruire un network che in Europa sceglieva giovani musulmani, li avvicinava ad Al Qaeda attraverso l'opera di imam e centri culturali islamici e in seguito li mandava in Afghanistan per essere addestrati. Una delle obiezioni che gli Usa devono fronteggiare, riguardo a Guantanamo, è che i detenuti spesso si trovano nella base da due anni e difficilmente possono avere informazioni ancora utili. Ma gli Usa sostengono di aver inviato all'antiterrorismo europeo rivelazioni importanti anche in mesi recenti, perché i canali di reclutamento e i protagonisti sarebbero ancora gli stessi degli anni scorsi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinaldi
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melzi, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giancarlo Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20° Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data pretabilità € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (festivi, posizione e data pretabilità € 465,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (festivi € 940,00) - Legale € 465,00 (festivi € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 21 marzo 2004 è stata di 61.200 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



al telefono
ADRIANO GALLIANI
presidente Lega Calcio

Ore 21.45: l'arbitro Rosetti sente Galliani, il derby è finito.



Comincia l'evacuazione dello stadio: sugli spalti c'è chi si attarda e accende i primi falò.



Il match sta scivolando nel dramma: Totti è circondato dagli ultras.

Il presidente della Lega Calcio Galliani decide di rinviare la partita per motivi di ordine pubblico. L'arbitro manda i giocatori negli spogliatoi

Lazio-Roma sospesa, guerriglia all'Olimpico

La falsa notizia di un bimbo investito da un'auto della polizia fa scoppiare incidenti tra tifosi e agenti

ROMA La follia attraversa ancora una volta il mondo del calcio. Ma questa volta ha sembianze trasversali.

L'episodio di violenza che scatena il tutto è frutto solo di un enorme pas-saparola, ma il derby dell'Olimpico viene sospeso per motivi di ordine pubblico perché 70 mila tifosi sono fortemente convinti che stavolta c'è scappato il morto. La polizia smentisce, ma non basta. Rosetti, sentiti i vertici del calcio e i responsabili dell'ordine pubblico, decide di chiudere la stracittadina. Troppo alto è il rischio di mettere a repentaglio tante vite. Tutto intorno è fumo, lacrimogeni, devastazioni. Si vive all'Olimpico un'atmosfera surreale, da day after. «La decisione l'ho presa», aggiunge Galliani, «perché mi sono fatto la convinzione che fosse impossibile giocare. Tutte le persone che ho sentito mi hanno detto che c'era il pericolo di un'invasione».

Il derby romano quindi dura 47' poi viene sospeso all'inizio del secondo tempo quando si sparge la voce della morte di un tifoso. Sulle prime si parla di un bambino



Scoppia la follia degli ultras: biglietterie, cassonetti dei rifiuti e auto vengono dati alle fiamme.

investito dalla macchina della polizia. I tam tam tra tifosi si propagano. Rosetti fa cominciare la partita ma dopo 2' viene convinto a fermare la gara. La

voce della morte di un tifoso ha raggiunto anche i giocatori. Si formano conciliaboli, passano i minuti tra la paura sugli spalti, la trepidazione per

MIHAJLOVIC: COME IN SERBIA

ROMA «Sono sconvolto, se poi è successo quello che tutti dicono sarò ancora più adolorato». Sono queste le poche parole pronunciate dal capitano della Roma Francesco Totti all'uscita dello stadio. Qualcuno gli chiede se voleva fare un appello ai tifosi, ma lui ha risposto: «Cosa vi devo dire? Con loro comunque ho già parlato...». E così il fantasista giallorosso ha abbandonato lo stadio.

«È stato giusto sospendere la partita, altrimenti sarebbe successo un casino». Questo il parere del difensore della Lazio Sinisa Mihajlovic, che si stava allontanando dallo stadio insieme alla moglie. «Mi è sembrato di rivedere la Serbia», si è lasciato scappare il difensore che poi proseguiva: «In campo si era sparsa la voce che

ci poteva essere un morto, ma poi ci hanno detto che non era così. So che la partita è stata sospesa dopo una telefonata con Galliani». Qualcuno gli chiede ora com'è possibile riavvicinare la gente allo stadio e lui, con una frase macabra ha affermato: «Con il giubbotto antiproiettile...».

«Non abbiamo capito quello che era successo - ha dichiarato infine il calciatore romanista Oddo - fino a quando Francesco Totti si è avvicinato a noi e ci ha detto: "noi non giochiamo, perché c'è un bambino morto"». «Politici e potenti si prendano le loro responsabilità - ha aggiunto il giocatore - si deve fare qualcosa per evitare questo, anche perché all'estero tutto ciò non accade».

una voce che sembra troppo continuativa per essere del tutto destituita di fondamento. Invano lo speaker due volte rassicura: la questura informa che non è vero, non c'è stato nessun incidente.

Rosetti è pronto a scodellare il pallone dopo una decina di minuti, ma i romanisti non se la sentono. Cassano è il più deciso, Totti è d'accordo. Tutti pensano che è incredibile dover sospendere una gara per una voce non controllata ma i timori di ordine pubblico prevalgono. E Rosetti allarga le braccia, parla nervosamente al telefonino, chiede istruzioni sul da farsi. Nessuno sa cosa fare, è come se tutti i giocatori fos-

sero ostaggio di una situazione incontrollabile, ingestibile. La decisione alla fine viene presa dopo 28' dall'inizio teorico del secondo tempo.

Fuori dello stadio ci sono scene ordinarie di follia. Distruzioni, fumo, devastazioni, gravi incidenti. Bruciano il gabbietto dei vigilantes all'ingresso della Sud e alcuni botteghini della tribuna Monte Mario. Si vedono au-

tentiche scene di guerra, con fumo nero, gente che scappa, cariche della polizia.

C'è perfino chi parla di un piano studiato a tavolino, da alcuni gruppi dei settori più duri degli ultras, sia romanisti sia laziali, per creare destabilizzazione. Questi gruppi avrebbero fatto togliere gli striscioni alla fine del primo tempo e sparso le voci della morte di un tifoso, per creare incidenti e provocare scontri con la polizia.

Gli agenti rispondono con il lancio di lacrimogeni, alcuni dei quali vengono raccolti dai tifosi stessi e rilanciati verso gli agenti. Ci sono nuove scene di panico, con gente che scappa in lacrime. Gli ultras nella zona di Trastevere organizzano addirittura dei blocchi stradali rimossi a fatica dagli agenti.

Verso un nuovo decreto salvacalcio

IL PUNTO

- 1 Il decreto salva-calcio ha ottenuto il via libera dall'UE con l'eccezione dell'articolo che prevedeva la rinuncia dello Stato ad una parte dei versamenti dei club all'Erario
- 2 Le società di calcio hanno chiesto un ulteriore aiuto al Governo per poter spalmare su 5 anni i debiti nei confronti dell'Irpef
- 3 Il mondo politico è spaccato. Il 25 o 26 marzo il Consiglio dei Ministri si riunirà per discutere il varo di un nuovo decreto sulla rateizzazione dell'Irpef

I NUMERI



La sanatoria governativa scatena le ire degli alleati. Il ministro invoca l'intervento delle procure: «Valutate le responsabilità penali»

Maroni avverte: «Sul calcio il governo rischia»

La Lega boccia il decreto spalmandebiti. Galliani: «Il fallimento dei club sarebbe deleterio per lo Stato»

Gli stipendi milionari dei calciatori di serie A

RIVALDO (MILAN)	12	Vincenzo MONTELLA (ROMA)	8
Christian Vieri (INTER)	12	Alvaro RECOBA (INTER)	8
Francesco TOTTI (ROMA)	11	Pavel NEDVED (JUVE)	7,6
Alessandro DEL PIERO (JUVE)	11	Christian CHIVU (ROMA)	7,2
Alessandro NESTA (MILAN)	10,4	Francesco TOLDO (INTER)	7
Andriy SHEVCHENKO (MILAN)	9,4	Paolo MALDINI (MILAN)	7
Filippo INZAGHI (MILAN)	9,4	Clarence SEEDORF (MILAN)	6
Manuel RUI COSTA (MILAN)	9	Marco DI VAIO (JUVE)	6
Lilian THURAM (JUVE)	9	Vincent CANDELA (ROMA)	6
Gianluigi BUFFON (JUVE)	9	Edgard DAVIS (JUVE)	6

Cifre in milioni di euro

Fonte: "La Padania"



Recoba costa 22mila euro al giorno



Il calcio di nuovo in fibrillazione: società con bilanci disastrosi, buchi fiscali, calciatori superpagati, campionati a rischio. Sembra di essere di colpo riportati alla scorsa estate con i tifosi sul piede di guerra.

pagare». Una strada che Maroni giudica semplicistica.

«Ci sono decine di fallimenti imposti dal fisco stesso che fa fallire società che non hanno pagato. Proteggere quelle del calcio vorrebbe dire usare due pesi e due misure». Ieri da Palazzo Chigi non sono filtrate novità. Ma il Governo è al lavoro per studiare un provvedimento in grado di aggirare l'accusa di norme ad hoc per il calcio. In vista quindi una sanatoria generalizzata. Un'ipotesi avvalorata dallo stesso Galliani. «A quanto ne so il provvedimento potrebbe essere utilizzato da tutte le società. Una strada già seguita dall'Enpals per i contributi previdenziali».

Infine, l'intervento del presidente

della commissione Finanze della Camera Giorgio La Malfa: «Un eventuale decreto salva-calcio - ha dichiarato - è essenzialmente un decreto "salva-Capitalia", perché la banca che ha tenuto in questi anni i conti della Lazio, della Roma, del Parma e di non so quante altre squadre di calcio, e con interessi molto complicati al limite dell'oscurità, personale e familiare, si chiama Capitalia».

La Malfa si dice contrario al varo del decreto e suggerisce al governo di rimettersi al voto

del Parlamento, nel momento della conversione in legge. «Sono contrario - spiega - ma non faccio la retorica di Follini perché sono sicuro che se dipenderà dal voto dei centristi il decreto passerà. Si ha una tale paura dell'impopolarità - conclude La Malfa - che alla fine voteranno a favore».

Paolo Tavella

I satelliti di Castelli

Si vede Berlusconi che stringe la mano a se stesso e nella didascalia si legge: «Pieno accordo tra il Presidente del Consiglio e il Presidente del Milan». Saranno noi a colmare i deficit di squadre che sono in passivo, perché pagano i professionisti della pedata 12 milioni annui (23 miliardi, Vieri) o 11 milioni (21 miliardi, Totti e Del Piero) e 10 milioni (19 miliardi, Shevchenko). Il Governo non ha il coraggio di mettere un blocco a queste cifre da follia: provveda il mercato (si fa per dire) e paghino i cittadini. E questi sarebbero i problemi del Paese. Votate, elettori, votate: panem et circenses. Appunto il voto, in Parlamento, è il secondo impegno di Berlusconi. Il

voto fa perdere tempo, bisogna abolirlo, votare per gruppi, inventare il voto collettivo. I deputati e i senatori non «schiaceranno più tutto il giorno un pulsante», per loro voterà il capogruppo, saranno solo un numero. Naturalmente Berlusconi non sa che un regolamento così violerebbe insieme gli articoli 67 e 72 della Costituzione, con cui non ha molta dimestichezza. Ma per lui questo non è un problema. In Italia si discute, tra due scuole di pensiero, se quello in cui viviamo, è un regime oppure no. Con la proposta di abolire il voto dei singoli parlamentari, Berlusconi vuol togliere ogni dubbio a chi ne è tormentato. Sempre generoso il premier.

Corrado Belci

Ricorsi delle Regioni e del governo La Consulta affronta il nodo del condono: il Fvg lo ha bocciato

ROMA Il braccio di ferro tra Regioni e governo sul condono edilizio arriva mercoledì all'esame dei giudici della Corte Costituzionale che dovranno innanzitutto decidere, in camera di consiglio, se sospendere o meno la legge sul condono, per poi esaminare successivamente nel merito la questione di legittimità, l'11 maggio prossimo, quando è stata fissata l'udienza pubblica.

Il primo nodo che la Consulta dovrà sciogliere, quello della sospensione, è di fatto una novità: per la prima volta verrà applicata la norma (introdotta dall'art. 9 della legge 131 del 2003, la cosiddetta La Loggia per l'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione) che conferisce alla Corte Costituzionale il potere di sospendere gli effetti delle leggi impugnate in attesa che la stessa Consulta decida sulla loro legittimità. Le richieste di sospensione del condono edilizio che verranno prese in esame mercoledì sono state avanzate da Campania, Marche, Toscana, ed Emilia Romagna. Ma anche la presidenza del Consiglio, tramite l'avvocatura generale dello Stato, chiederà ai giudici costituzionali di sospendere alcune leggi, in questo caso regionali, che Toscana, Friuli Venezia Giulia e Marche hanno emanato con l'intento di contrastare se non addirittura bloccare gli effetti del condono approvato con una legge statale.

Sui tempi delle decisioni della Corte, sia per la sospensione che nel merito, potrebbero avere un peso determinante alcune scadenze, innanzitutto quella del 31 marzo prossimo, termine entro il quale vanno presentate le domande di condono. La decisione della

Consulta nel merito non arriverà sicuramente prima del 31 marzo, a meno che, come pare probabile, non vi sarà una proroga della scadenza con un decreto legge. Pertanto, nella camera di consiglio di mercoledì, i giudici dovranno tener conto di numerosi aspetti, procedurali ma anche di opportunità, prima di decidere sulle sospensioni.

Innanzitutto c'è da risolvere il problema dell'identità della fonte, vale a dire se una legge ordinaria, qual è appunto la legge La Loggia, può conferire alla Corte il potere di sospendere l'efficacia di un'altra legge, oppure se sia necessaria una legge costituzionale. E ancora: la sospensione è un potere che riguarda solo le leggi regionali o anche quelle statali? Resta poi da chiarire se un eventuale

La Corte ha il potere di sospendere la legge Mercoledì la prima pronuncia, entro il mese la decisione di merito

potenza possa avere effetti solo per il futuro o anche per il passato, e se questi effetti riguarderanno solo un piano amministrativo o anche penale (nel senso di estinzione

del reato). In sostanza, cosa capiterà a coloro che di fatto si sono auto-denunciati per accedere al condono edilizio? Secondo le Regioni la Consulta dovrebbe sospendere la legge sul condono per il «pregiudizio grave e irreparabile» che deriverebbe loro sotto diversi punti di vista, tra cui, il dover sostenere ingenti spese per l'organizzazione delle attività amministrative necessarie alle procedure di condono, e il vedere irrimediabilmente pregiudicato il ruolo delle Regioni quali enti di governo del territorio.

Ma anche lo Stato lamenta un pregiudizio grave e irreparabile causato dalle leggi regionali impugnate: innanzitutto il pregiudizio all'interesse dello Stato per il mancato conseguimento delle entrate da condono.

Anche il Centrodestra critica l'aggressione al segretario della Quercia durante la Marcia della pace

Ulivo: solidarietà a Fassino

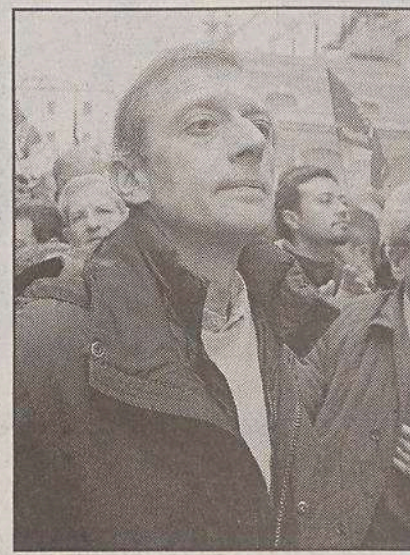
I Ds accusano Diliberto e Gino Strada per le contestazioni al leader

ROMA Accuse dei diessini agli alleati di Centrosinistra, dopo quanto è accaduto nel corteo della pace di sabato. Sono i leader della lista Prodi a indicare la responsabilità politica di chi da giorni e giorni ha in qualche modo auspicato, e quindi permesso l'aggressione che ha costretto Piero Fassino a lasciare la manifestazione per la pace. Nel mirino, in particolare, ci sono soprattutto i comunisti italiani, ma anche i Verdi, e il fondatore di Emergency Gino Strada, che aveva definito «delinquenti politici» quelli che, nel Centrosinistra erano usciti dall'aula nel voto parlamentare per il rifinanziamento della missione in Iraq. E li aveva diffidati dallo scendere in piazza sabato a Roma.

Luciano Violante, presidente dei deputati della Quercia, definisce «inaccettabili, sconsiderate e pericolose» le espressioni le parole

le e le accuse pronunciate da esponenti del Pdc, e fa anche i nomi di Oliviero Diliberto e Marco Rizzo. «Sia chiaro», spiega Violante, «che non voglio fare un processo a nessuno, ma quando si ha una responsabilità politica il tuo mestiere è orientare, devi avere la consapevolezza che dalle tue parole possono scaturire comportamenti conseguenti». Il corteo è stato guastato da «un'aggressione squadrata violenta e minoritaria del tutto estranea alla manifestazione», ribadisce Violante.

Dario Franceschini, coordinatore della Margherita, punta il dito contro chi «ha lavorato, anche all'interno dello stesso Centrosinistra, per far emergere le distinzioni più che per far emergere l'unità. E il solito meccanismo malato», accusa, «della visibilità». Ma per Enrico Boselli, il solo leader della Lista Prodi che



Fassino alla marcia.

ha esplicitamente disertato la manifestazione dei pacifisti, l'accaduto ha accelerato i tempi del chiarimento, inevitabile, tra i riformisti e gli altri alleati dell'Ulivo.

Ma Marco Rizzo, uno dei principali bersagli dell'ira dei Ds, replica con una nota di condanna «assoluta» a qualsiasi tipo di violenza, e

di «solidarietà» a Piero Fassino, con l'assicurazione «che a sinistra i Ds non hanno nemici». Rizzo però ripete: «resta l'errore dei Ds di aver marcato a braccetto, giovedì, con Bondi e La Russa».

Anche Achille Occhetto chiede che la vicenda non sia strumentalizzata, Antonio Di Pietro esprime solidarietà a Fassino ma mantiene il giudizio critico sulla politica della Quercia. Per Fausto Bertinotti, che è stato tra i primi a condannare la violenza, i Ds devono comunque trarre le conseguenze, dopo la manifestazione, e cioè considerare che la maggioranza del Centrosinistra è contro la guerra e favorevole al ritiro delle truppe dall'Iraq.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha invece osservato come «cento disturbatori in una marea», «pochi facinorosi» non possano comunque oscurare il grande corteo pacifista.

Secondo il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini a Fassino deve andare «la solidarietà di tutto il Paese». «Sono in circolazione troppi cattivi maestri, un modo singolare di chiedere la pace», ha detto Casini.

E ieri, a Cassino per la festa di San Benedetto, patrono d'Europa, Casini ha invitato a dire basta a inaccettabili mistificazioni perché non si può dimenticare che «il nemico da abbattere è il terrorismo e non Bush, Berlusconi e il governo». Scende in campo anche il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «è stato lesa il diritto costituzionalmente garantito dell'onorevole Fassino a manifestare pacificamente e senz'armi le proprie opinioni».

Ma nell'esprimere solidarietà a Fassino il Centrodestra mette soprattutto in evidenza le spaccature emerse nell'opposizione.

Marina Maresca

SINDROME UNABOMBER

La polizia è prudente sulle cause dell'episodio. La donna aveva appena acquistato la posata in un grande magazzino di Roma: è sotto choc

Taglia il formaggio e il coltello le esplode in mano

ROMA Taglia un pezzo di formaggio e il coltello, comprato il giorno prima, esplode con una violenta fiammata. Nessun danno alla mano o al volto, ma tanto spavento e la donna chiama subito la polizia. È successo ieri in un'abitazione nel centro di Roma, alla Passeggiata di Ripetta.

Ora il coltello, un normale coltello da cucina, con il manico in plastica, è all'esame della polizia scientifica.

La donna, andata nel commissariato Trevi, diretto dal primo dirigente Antonio Del Greco, a raccontare quanto le è successo, non è rimasta ferita. Una-

bomber o un effetto Caronia ultrachilometrico? La polizia a questa domanda risponde: «Lasciateci lavorare».

Il coltello era stato acquistato ieri dalla donna in un grande magazzino, in una zona centrale della Capitale, ed era chiuso nel

cellophane. L'utensile da cucina è fabbricato da una ditta tedesca.

Il coltello è rimasto annerito e scheggiato al cen-

tro della lama, così come è rimasto annerito, in seguito alla fiammata, il pezzo di formaggio tagliato dalla donna, un pecorino a pasta molle.

La donna è stata accompagnata in ospedale dalla polizia dove è stata assistita per lo choc subito. Oggi si potrebbero avere i primi risultati della polizia scientifica, anche a seguito dei contatti che ci saranno con i responsabili del grande magazzino e della società che ha fabbricato i coltelli.

Il pensiero è corso subito all'inafferrabile Unabomber ma gli inquirenti non vogliono sbilanciarsi e vogliono conoscere prima gli esiti dei primi riscontri e dei controlli.

SOCCORSI NOTTURNI SUL CIVETTA

BELLUNO Un gruppo di guide del soccorso alpino di Zoldo, principale Comune della Val Zoldana, si è messo in marcia nel tardo pomeriggio per raggiungere, con una arrampicata notturna, uno scalatore allo stremo delle forze rimasto bloccato sul gruppo del Civetta, a circa 2.700 metri.

L'uomo, Nico Rizzato, vicentino, dopo aver scalato le Torri di Valgrande, ha tentato invano di scendere lungo la via «Carlesso», ma ha dovuto desistere, a causa dell'instabilità della neve.

L'uomo hHa così dato l'allarme con un

cellulare al soccorso alpino. La nebbia che gravava sulla zona ha però impedito all'elicottero del Suem di alzarsi in volo. I soccorsi sono così stati necessariamente avviati da terra. La squadra è composta da sei volontari.

Il pericolo di slavine, dovuto al rialzo delle temperature di questi giorni, ha consigliato la squadra di sei guide ad attendere l'abbassamento della temperatura, con il buio, prima di mettersi in marcia. Si sperava da parte dei soccorritori di raggiungere l'escursionista nel corso della notte.

IN BREVE

Lo scontro fra treni internazionali a Verbania

Il disastro degli Euronight: un ferroviere indagato per una manovra sbagliata

MILANO C'è già un indagato per l'incidente dell'altra mattina all'alba a Stresa tra due treni internazionali Euronight, che è costato la vita ad una pensionata francese e il ferimento di 37 persone. È un capostazione di turno quella notte, addetto a manovrare gli scambi. Così mentre migliorano le condizioni dei feriti ancora in ospedale si va chiarendo la dinamica dell'urto. Prima tra le ipotesi quella di una manovra sbagliata al momento di azionare il meccanismo degli scambi dei binari al passaggio del treno poi deragliato nella sua ultima carrozza. I sindacati difendono il ferroviere, operato di lavoro.

Alice, 17 anni, la più bella della Padania



MILANO È una studentessa di 17 anni, Alice Graci, di Alessandria, Miss Padania 2004 (nella foto), eletta ieri sera al PalaMazda di Milano, da una giuria presieduta da Willy Pasini.

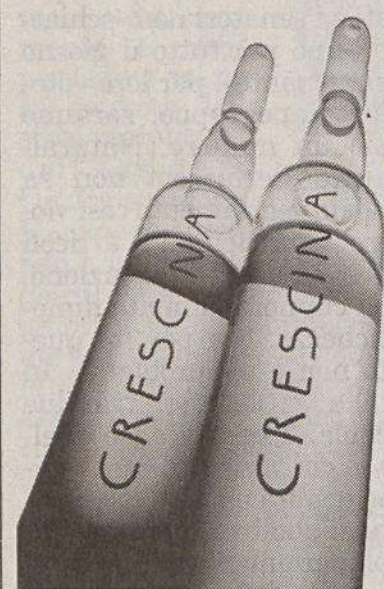
Miss Sole delle Alpi è stata eletta Hellen Scopel di Seren del Grappa (Belluno), 19 anni. Miss Camicia Verde è Barbara Milani, 19 anni, di Desio (Milano). Quest'anno sono state assegnate altre due fasce: Mia Miss è risultata la 15.enne bolognese Alice Finotti, mentre il titolo di Miss Charm è andato alla stessa Alice Graci, che così ha vinto due titoli. L'elezione della miss è stata salutata dal pubblico al grido di «Bossi, Bossi, Bossi». Il presidente della giuria, Willy Pasini, ha commentato: «Bellezza come identità, così ho scelto Miss Padania». La ragazza ha esultato: il concorso in Lombardia ha più successo di quello di Miss Italia e garantisce alle vincitrici una grande notorietà.

Roma: rondini meccaniche per richiamare quelle vere

ROMA Ha preso il via ieri a Roma, nella prima giornata di primavera, il volo delle rondini radiocomandate per lanciare un Sos per il restauro della chiesa di San Benedetto, patrono d'Europa, che ha il campanile più piccolo del mondo. Sotto una pioggia di note dell'Inno alla Gioia di Beethoven, in mancanza di rondini autentiche, si sono viste così quelle meccaniche, che hanno emesso anche versi per richiamare quelle vere, sopra all'ex eremo, che risale al 1.100, con il campanile più piccolo al mondo. Nella chiesa è conservata la cella dove il fondatore del monacismo occidentale trascorse cinque anni.

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Capelli diradati? Arriva Crescina



Sconto € 5,00 in farmacia

su 1 confezione di Crescina Bi-Crescina o Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/09/2004.

LABO

Fabbricato in Italia da Labo Europa su licenza marchio svizzero Cosphoraph Labo n° 366619

L'annuncio su Internet ha trovato un «acquirente» di 44 anni che ha pagato 12 mila euro Inghilterra: studentessa vende la verginità per riuscire a pagarsi gli studi universitari

LONDRA Una studentessa britannica che aveva messo all'asta su un noto sito Internet la sua verginità per pagarsi le tasse universitarie ha concluso l'affare: un uomo di 44 anni, divorziato e padre di due figlie, ha pagato 12 mila euro per avere il privilegio di essere il primo. Ma, l'esperienza è stata «orribile», come lei stessa oggi racconta al tabloid News of the World.

Rosie Reid, 18 anni, londinese, iscritta al corso di laurea in scienze politiche dell'Università di Bristol ha ricevuto oltre duemila risposte all'annuncio messo a gennaio prima sul sito di aste e-Bay e poi sulla sua website personale. Il miglior offerente è risultato un ingegnere della compagnia telefonica British Telecom.

L'incontro è avvenuto il 2 marzo in un bar del West End di Londra. Rosie, che si dichiara lesbica, si è presentata con la sua compagna, Jess Cameron, 26 anni. I tre hanno trascorso la serata in conversazione, poi sono andati in un albergo vicino alla stazione di Euston dove hanno preso due stanze.

«Mi sentivo molto nervosa e spaventata. Ma mi sentivo anche obbligata a compiacerlo visto che aveva pagato», racconta Rosie, una ragazza con il viso tondo ed i capelli castani dall'aspetto non particolarmente appariscente.

Una volta consumato il sesso, lui si è addormentato e lei avrebbe voluto andarsene. «Mi sentivo a disagio nuda accanto a lui. Avrei voluto andare da Jess», ma comunque è rima-

sta fino alla mattina quando si sono salutati con un garbato bacio sulla guancia. Poi lui se ne è andato e lei ha raggiunto la sua amica. «Ci siamo buttate sul letto ed abbiamo cominciato a piangere», dice.

A gennaio, quando aveva fatto la sua inconsueta offerta su Internet, Rosie aveva spiegato, sempre a News of the World, di ritenere che la messa all'asta della verginità fosse l'unica possibilità per lei di continuare gli studi. La storia aveva avuto una certa risonanza perché era venuta fuori proprio mentre il Parlamento stava discutendo un contro-vero aumento delle tasse universitarie voluto dal premier Tony Blair ed osteggiato da larga parte dello stesso partito laburista e dagli studenti.

Figlia di un medico e di un'infermiera, Rosie fino ad allora si era mantenuta lavorando part-time come cameriera. Ma dopo soli tre mesi dall'inizio del primo anno accademico aveva già accumulato un debito di 4.500 euro con l'università, dove è iscritta anche il maggiore dei figli di Tony Blair, Euan.

Niente sesso a primavera? Ingrassi fino a otto chili

ROMA «Chi non fa sesso a primavera, ingrassa e si dispera»: potrebbe essere questo il detto per chi, durante la cosiddetta stagione degli amori, fugge, per propria volontà o suo malgrado, il richiamo dell'eros. Costoro, infatti, potrebbero subire un vero e proprio scoppio del metabolismo, che li porterebbe a ingrassare sino a 8 chili nel giro di soli tre mesi. L'allarme arriva da uno studio, realizzato dalla rivista «Dimagrire» in edicola in questi giorni, che ha coinvolto circa 200 fra psicologi, sessuologi ed esperti di alimentazione italiani sul tema del rapporto fra primavera, eros e obesità.

Il meccanismo è semplice: chi ha vissuto delusioni, relazioni finite male, non riesce a lasciarsi andare in campo amoroso o, semplicemente, non è più attratto dal partner, forza la propria natura e finisce per cercare uno sfogo eccessivo nel cibo. Insomma, spiegano gli esperti, si finisce per far l'amore col cibo piuttosto che con la persona desiderata. Una reazione che, particolarmente in questo periodo, può arrivare ad alterare il proprio metabolismo.

Ma perché chi rifiuta l'amore finisce per buttarsi sul cibo? Innanzitutto per riempire l'inevitabile senso di vuoto (26%), perché si trasferisce sul cibo il proprio bisogno di affetto (24%), per sfogare tensione e frustrazione per i propri sentimenti repressi (19%), o perché, comunque, certi cibi hanno un influsso benefico sull'umore (8%).

In questo meccanismo, avvertono gli esperti, ci sono dei soggetti particolarmente a rischio. Innanzitutto le donne fra i trenta e i quarant'anni, la cosiddetta «generazione Sex and the City» dall'omonimo sceneggiato televisivo (31%). Ma anche i quarantenni maschi, prevalentemente manager e uomini di potere (26%). In terza battuta, il problema tocca anche uomini e donne attorno ai 50 anni (rispettivamente 21% e 24%). Così, single delusi, coppie in crisi di mezz'età, sedotti e abbandonati si buttano sul cibo per affogare le proprie amarezze. Innanzitutto sui dolci (24%) di ogni tipo e provenienza, con una costante predilezione per il cioccolato che contiene serotonina che aiuta il buonumore.



La ragazza che si è messa all'asta.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iva Ivan ved. Altieri di 83 anni

Ne danno la triste notizia, a tumultuazione avvenuta, i figli ROBERTO e MICHELA, i nipoti ELENA, TIZIANO, VERONICA e LUCA e i parenti tutti.

Gorizia, 22 marzo 2004

L'Amministratore Delegato, i dirigenti, i funzionari e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al dolore del giornalista ROBERTO ALTIERI per la perdita della madre

Iva Ivan ved. Altieri

Trieste, 22 marzo 2004

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo prendono parte al grande dolore di ROBERTO ALTIERI per la scomparsa della madre

Iva Ivan ved. Altieri

Trieste, 22 marzo 2004

ALBERTO STATERA e STEFANO DEL RE sono vicini a ROBERTO ALTIERI in questo momento di grande dolore per la perdita della madre

Iva Ivan ved. Altieri

Trieste, 22 marzo 2004

Iva Ivan ved. Altieri

Tutti i colleghi sono vicini a ROBERTO.

- FURIO BALDASSI
- ANTONINO BARBA
- CORRADO BARBACINI
- GUIDO BARELLA
- PAOLA BOLIS
- ALBERTO BOLLIS
- ARIANNA BORIA
- LAURA BORSANI
- ROBERTO CARELLA
- FRANCESCO CARRARA
- MAURIZIO CATTARUZZA
- FABIO CESCUTTI
- MATTEO CONTESSA
- GIORGIO COSLOVICH
- ROBERTO COVAZ
- ROBERTO DEGRASSI
- DOMENICO DIACO
- FABIO DORIGO
- CLAUDIO ERNÈ
- CIRO ESPOSITO
- FRANCO FEMIA
- PIERCARLO FIUMANO
- GIULIO GARAU
- PIERPAOLO GAROFALO
- CESARE GEROSA
- ROBERTA GIANI
- FULVIO GON
- MASSIMO GRECO
- ROBERTO LA ROSA
- BRUNO LUBIS
- FABIO MALACREA
- MAURO MANZINI
- SILVIO MARANZANA
- ELENA MARCO
- ALESSANDRO MEZZENA
- LONA
- LIVIO MISSIO
- CARLO MUSCATELLO
- GIUSEPPE PALLADINI
- ALESSIO RADOSSI
- PIERLUIGI SABATTI
- RENZO SANSON
- PIETRO SPIRITO
- PIERO TREBICIANI
- LUIGI TUREL
- BALDOVINO ULCIGRAI
- FERDINANDO VIOLA
- GABRIELLA ZIANI

Trieste, 22 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO
Giuseppe Rosato

Con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express. A.MANZONI & C. S.p.A.

Il nuovo rapporto redatto dall'Ufficio statale di Revisione ha reso pubblici i risultati delle verifiche contabili e amministrative: verdetto assolutorio solo in pochi casi

Croazia, centinaia le privatizzazioni truccate

Monitorate 250 imprese: tra i nomi eccellenti il cantiere «Viktor Lenac» e la «Brodokomerc» di Fiume

Fiume Anche i nominativi di alcune note imprese o aziende dell'area quarnerina compaiono tra le pagine del nuovo rapporto (il sesto) redatto dall'Ufficio statale di Revisione e concernente l'esito delle privatizzazioni in Croazia. I nomi sono quelli del cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac» e dell'impresa commerciale «Brodokomerc», di Fiume, della Manifattura tabacchi di Rovigno e di alcune imprese alberghiere, fagocitate dai «tabacchi» rovinosi (che comunque - secondo indicazioni ufficiose - non sembrano tra gli indiziati degli illeciti più gravi).

Il rapporto dell'Ufficio di Revisione enuncia i risultati delle verifiche contabili e delle «prospettive» ammini-

strative effettuate in un lotto di 250 imprese nell'intervallo dai primi di giugno alla fine del novembre dell'anno scorso.

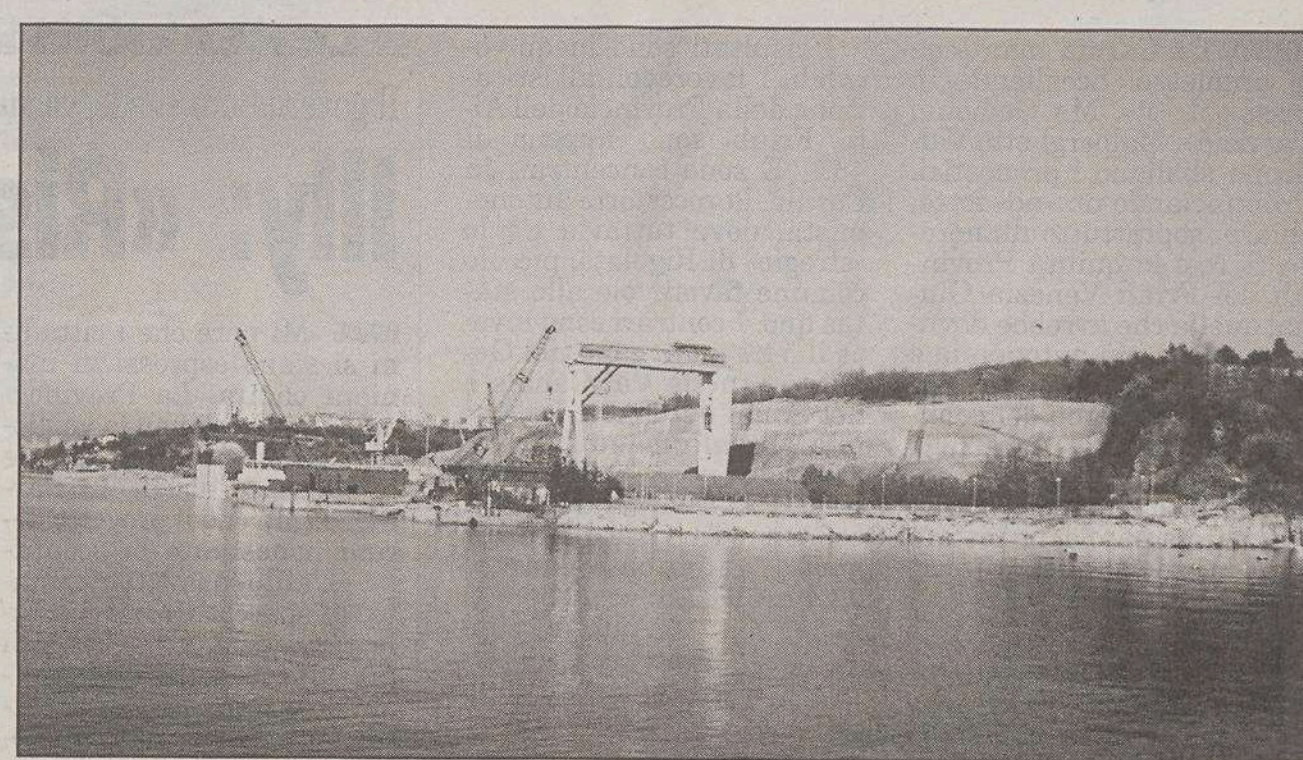
Il dossier pone sotto la lente una serie di passaggi di proprietà, di crack finanziari e privatizzazioni spurie, pronunciando un verdetto assolutorio solo in pochi ca-

si. Come i cinque che l'hanno preceduto, anche il nuovo rapporto dei revisori statali denuncia tutte le irregolarità, anomalie e malversazioni già rilevate in precedenti: dispersione del capitale societario, fallimenti mirati a favorire i nuovi proprietari, dispersione di beni patrimoniali, piani di rilancio e

sviluppo rimasti solo sulla carta e, soprattutto, tagli di posti di lavoro. Proprio quest'ultimi, nelle 250 imprese in esame, sarebbero passati dai circa 60 mila iniziali a circa 33 mila. I fallimenti sospetti sono 76.

Per ora del nuovo rapporto dell'Ufficio di Revisione si conosce soltanto il profilo

estriore. Il contenuto sarà reso pubblico solo all'atto del dibattito parlamentare. Si sa, tuttavia, che gli illeciti più gravi sono stati rilevati in 31 imprese, peraltro già nel mirino della magistratura. In altri 86 casi ci sarebbero gli estremi per denunce penali. Fra i tracolli più clamorosi anche quelli del già citato «Viktor Lenac» e più ancora quello della «Brodokomerc», impresa commerciale all'ingrosso e al dettaglio praticamente distrutta da manovre speculative e che adesso pare faticosamente risollevarsi. Nell'elenco pure l'impresa turistico-alberghiera «Jadran» di Crikvenica, che per qualche tempo fu anche «puntata» da un gruppo italiano.



f.r. Nel mirino anche la privatizzazione del cantiere navale «Viktor Lenac» di Fiume.

ABUSO EDILIZIO

SPALATO La regione di Spalato e Dalmazia vuole porre fine all'abusivismo edilizio nel territorio di sua competenza. In questo senso ha chiesto al Ministero dell'assetto territoriale di dichiarare guerra aperta a tutti coloro che costituiscono senza i permessi necessari. «Se il dicastero competente non è in grado per farlo, allora chiediamo che autorizzi la regione a svolgere questo compito, che ha lo scopo

di fermare la devastazione del demanio marittimo». Lo ha dichiarato il presidente Kruno Peronja, il quale ha aggiunto che tutti coloro che decidono di avviare i lavori in modo regolare «potranno contare sull'appoggio logistico della regione».

L'ufficio amministrativo presenterà al pubblico ministero la proposta per l'avvio dei procedimenti per il risarcimento. l.f.



Florence Hartmann portavoce della procura dell'Aja.

Un lotto di 320 metri quadrati nel comune di Medolino al centro di un'intricata vicenda. Il sindaco: «Purtroppo tanti i terreni venduti così»

Immobile «scippato» al marito della Hartmann

La portavoce della procura dell'Aja apre un contenzioso su un bene ereditato e confiscato nel '93

POLA Nel bollente calderone immobiliare bassoistrianone troviamo anche un'intricata vicenda che riguarda da vicino nientemeno che Florence Hartmann, la portavoce della Procura del Tribunale dell'Aja. Una vicenda che in realtà è un contenzioso su un lotto edificabile la cui proprietà viene rivendicata dal marito della Hartmann, Emil Domankusic e che è stato dapprima confiscato e poi rivenduto dal Comune di Medolino. Come scrive il Glas Istre, agli inizi degli anni 70 il lotto in questione di 320 metri quadrati ubicato a Promontore, venne venduto a un prezzo simbolico per meriti particolari al generale jugoslavo a riposo Stjepan Domankusic, suocero di Florence Hartmann. Agli inizi degli anni 90 però l'ufficiale morì e il figlio Emil ereditò il lotto. Alla figlia Vojislava, cognata della Hartmann, spettò invece un appartamento a Belgrado. Il lascito viene confermato da Ivo Miskovic, abitante del luogo, amico dello scomparso. Ebbene quando Emil Domankusic si fece avanti per intavolarsi scopri con grande stupore che il lotto non gli apparteneva. Cos'era successo? Stando ai documenti in possesso del Glas Istre, il 17 dicembre del

1993 il Consiglio comunale di Medolino decise di confiscare il lotto che due anni più tardi venne rivenduto alla cooperativa abitativa «Runjacija». Quest'ultima a sua volta nel 2000 lo ha rivenduto agli attuali «proprietari», la famiglia Gravick di Pola che ignara di tutto vi ha costruito una casa a tre piani. Per Florence Hartmann non ci sono dubbi: l'immobile è stato alienato in maniera illegale e perciò chiede giustizia. In questo momento mio marito si trova per motivi di lavoro a Timor est, afferma, e al suo ritorno ovviamente pretenderà di ritornare in possesso del lotto, anche a costo di denunciare il Comune di Medolino. Intanto Dario Mezulic (tesserato della DDI) che era sindaco all'epoca delle contestate operazioni immobiliari, afferma di non ricordare più i dettagli della vicenda. Secondo Mezulic, più volte chiamato in causa anche per altre vicende immobiliari poco chiare, Emil Domankusic dovrebbe comunque venir risarcito. L'attuale sindaco Emil Jukopila avversario politico di Mezulic, non si meraviglia più di tanto. «Purtroppo - dice il primo cittadino - tanti terreni sono stati venduti in questo modo».

p.r.

CALENDARIO

Le conferenze della Comunità degli italiani

Le imprese in montagna di Spiro Dalla Porta Xidias mercoledì a Laurana

La Comunità degli italiani su iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume ha diramato il calendario delle prossime conferenze.

Oggi 22 marzo, C.I. di Mompaderno, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Viticoltura»; C.I. di Visignano, ore 19, Alberto Pallavicini su «Ingegneria genetica: fatti e misteri»; C.I. di Visinada, ore 19, Roberto Starec su «Tradizioni e canti delle feste dell'anno».

Domani 23 marzo, C.I. di Abbazia, ore 17.30, Ivano Cavallini su «La nuova generazione verista e "Cavalleria rusticana" di Mascagni»; C.I. di Matteredda, ore 19, Renzo Carretta su «Medicina moderna e medicina alternativa»; C.I. di Parenzo, ore 18, Aldo Raimondi su «L'alimentazione nelle cardiopatie»; C.I. di Veglia, ore 19, Nivio Toich su «Interazione tra farmaco e alimenti».

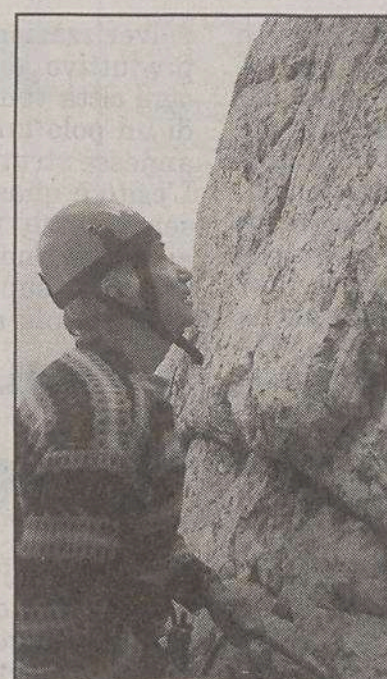
Mercoledì 24 marzo, C.I. di Fasana, ore 19, Roberto Starec su «Vita e cultura popolare in Istria»; C.I. di Fiume, ore 18.30, Ivano Ca-

vallini su «Giacomo Puccini e la ricerca di nuovi linguaggi»; C.I. di Laurana, ore 17, Spiro Dalla Porta Xidias su «Arrampicate in Italia, ex Jugoslavia, Grecia e Norvegia».

Giovedì 25 marzo, C.I. «Dante Alighieri» di Isola, ore 18, Guido Rumici su «Fratelli d'Istria». Italiani divisi. 1945-2003; C.I. di Pirano, ore 18 Sergio Mole-si su «Il ritratto nell'arte»; C.I. di San Lorenzo Babici, ore 19, Livio Dorigo su «Recupero del patrimonio genetico di razze bovine istriane»; C.I. di Umago, ore 19, Rinaldo Nicolich su «I terremoti e i maremoti in Istria, Fiume e Dalmazia».

Venerdì 26 marzo, C.I. di Kutina, ore 17, Claudio Rossit su «Il continente "nero": storia delle sue esplorazioni»; C.I. di Lipik, ore 19, Claudio Rossit su «Il continente "nero": storia delle sue esplorazioni»; C.I. di Sterna, ore 20, Mauro Messerotti su «Astronomia».

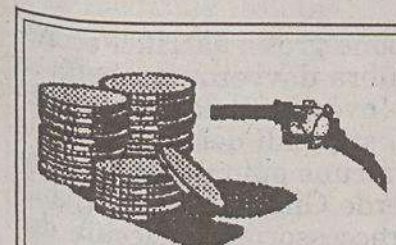
Sabato 27 marzo, C.I. di Plostine, ore 19, Claudio Rossit su «Il continente "nero": storia delle sue esplorazioni».



Spiro Dalla Porta Xidias

Il colpo di mano nell'assemblea di partito della sezione di Pola ha scatenato la reazione dell'altro candidato Marino Roca: «Non mi do per vinto, ho già scritto a Sanader»

Hdz, bufera sulla nomina per acclamazione di Tomisic



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1320 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

POLA Elezioni così poco democratiche non avvenivano neanche ai tempi dello scomparso Franjo Tudjman, il padre padrone della Comunità democratica croata, più nota come HdZ, il partito che alle elezioni politiche politiche del 23 novembre è ritornato di prepotenza al potere. L'assemblea elettorale della sezione polesa del partito avrà strascichi e code di ogni genere. Vediamo di spiegarle. Il presidente uscente della sezione Vlado Milic, sorprendendo tutti i consiglieri e soprattutto i suoi aspiranti successori ha nominato per acclamazione a nuovo presidente Dario Tomisic, direttore dell'azienda portuale Luka. Una possibilità di elezione a dire il vero contemplata dallo statuto del partito, a condizione però che l'acclamazione sia unanime e generale, il che sicuramente non si può dire in questo caso. Infatti alla richiesta di consenso fatta da Milic sono arrivati gli applausi, ma anche bordate di fischi e chiare frasi di dissenso. Al consigliere municipale Marino Roca



Sulla vicenda di Pola richiesto l'intervento di Sanader.

non è stato neanche permesso di candidarsi, pur avendo già raccolto 23 firme di sostegno. «Non mi do per vinto - afferma Roca - ho già avvertito dell'accaduto la centrale del partito e lo stesso presidente Ivo Sanader. Io e quelli che la pensano come

me, prosegue, chiediamo la convocazione di un'assemblea regolare e democratica con un'elezione vera e non mascherata». Stando ad alcune valutazioni, la controverba elezione sarebbe stata pilotata da Luka Bebic uno dei falchi dell'Hdz, una specie che il leader Sanader non ama troppo in quanto preferisce le colombe. E dice qualcosa anche la mancata presenza, seppur precedentemente annunciata, di alcuni grossi calibri del partito come la vice premier Jadranka Kosor e il presidente del Parlamento Vladimir Seks. A parte i probabili strascichi di cui si diceva, la vicenda ha anche un altro risvolto che mette in brutta luce il contestato neopresidente dell'Hdz di Pola. Infatti il Foro democratico istriano (il partito del sindaco Luciano Delbianco) ha diffuso un comunicato stampa in cui si afferma che la presidenza del partito ha deciso di espellere dalla fila proprio Dario Tomisic, dopo la sua contestata elezione a presidente di sezione in un'altra formazione politica. Dunque Tomisic avrebbe avuto in tasca contemporaneamente due tessere di partito, un fatto denunciato all'assemblea elettorale dallo stesso Marino Roca. Tomisic comunque si difende e smentisce la sua militanza nel partito di Delbianco.

p.r.

FESTA

Fiume Quest'anno ricorre il 70.º anniversario della scuola elementare italiana «Dolac» di Fiume. In occasione di questa importante ricorrenza, alla Comunità degli italiani domani ci sarà una grande festa di compleanno. Nel corso della serata è prevista la partecipazione del coro, dei mandolinisti e del «Settetto - In sei per caso» della Società artistico-culturale «Fratellanza», che opera nell'ambito del sodalizio fumano, e dei bambini dell'asilo «Belvedere». A esibirsi sarà pure la cantante lirica Diana Haller, accompagnata al pianoforte da Vjera Luksic. Previsto inoltre l'intervento dell'attrice Olivera Baljak. L'inizio della festa di compleanno della scuola «Dolac» alla Comunità degli italiani di Fiume è fissato alle 18.

p.r.

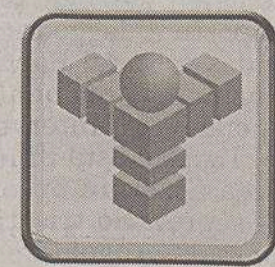
MEC SPE

IL CENTRO D'ATTRAZIONE PER L'INDUSTRIA CHE PRODUCE

25/27 MARZO 2004 FIERE DI PARMA



EUROSTAMPI



SUBFORNITURA

In un'unica fiera tutta la meccanica specializzata, il mondo degli stampi e i migliori partner per le lavorazioni conto terzi.

Per scoprire e confrontare tra 670 espositori le migliori proposte per produrre in modo più efficace e conveniente.

E in più: eventi, convegni, aggiornamenti e l'unità dimostrativa "Dal progetto all'oggetto": uno svuotacasse in bimatierale realizzato con macchine funzionanti. Controllate i programmi e preparate la vostra visita sul sito www.senaf.it/mecspe

Tessera d'ingresso

Richiedetela sul sito www.senaf.it/mecspe: in pochi minuti riceverete la tessera d'ingresso personalizzata gratuita

Per informazioni: 02 99 44 34 07

senaf
MESTIERE FIERE

FIERE DI PARMA

Casa di Riposo di Parma e Piacenza
BANCHE UFFICIALI DELLE FIERE DI PARMA

Risultato imprevedibile del referendum consultivo che ha interessato 43 Comuni della montagna. Oltre il 51% degli aventi diritto si è recato alle urne

Vincono i «no», affondata la quinta Provincia

Sconfitti a sorpresa i separatisti friulani: il «sì» si ferma al 46%. Ma l'ultima parola spetta alla Regione

TRIESTE La Carnia mantiene le promesse. Scegliendo in massa il «sì». Ma Gemonia, Tarvisio e Malborghetto Valbruna sballano i pronostici. Pronunciando un «no» forte, chiaro, soprattutto numeroso. E così la quinta Provincia del Friuli Venezia Giulia, quella che avrebbe dovuto regalare più autonomia e più sviluppo alla montagna friulana nel sogno del comitato promotore, naufraga sotto i colpi di un referendum atteso da un decennio.

L'ultima parola, nonostante il verdetto delle urne, spetta alla Regione. E l'assessore alle Autonomie Locali, Enzo Beltrame, lo ricorda: il referendum è consultivo, non vincolante, tanto che la Provincia dell'Alto Friuli «tecnicamente» non è ancora spacciata. Tecnicamente, appunto.

Ma come ignorare il risultato politico? come sottovalutare la netta prevalenza degli «unionisti»? Riccardo Illy, governatore e leader di una maggioranza che su quel referendum aveva investito, bandisce la diplomazia e ammette che non ha senso continuare.

Eppure, per digerire e archiviare il risultato, c'è tempo: la giunta regionale ha sessanta giorni per presentare l'eventuale disegno di legge. Ma intanto il Centrodestra, con il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo che ha condotto una feroce battaglia contro «una separazione del Friuli che avrebbe favorito soltanto Trieste», brucia le tappe. E canta vittoria.

I risultati sono inequivocabili. I favorevoli all'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli sono appena il 46%. E sono concentrati in Carnia, la roccaforte autonoma, dove tuttavia c'è lo «sfregio» di Rigolato, piccolo comune favorevole allo status quo. I contrari sono invece il 54% e dilagano nel Gemonese, nella Val Canale e nel Canal del Ferro. Le «capitali» confermano il trend generale: i «sì» a Tolmezzo sono il 75,8%, mentre i «no» a Gemonia, Tarvisio e Malborghetto Valbruna volano al 92,4%, all'87,3% e all'86,9%.

A unire i supporter e gli avversari della nuova Provincia, ma soprattutto a spiegare l'esito imprevisto, c'è la mobilitazione. L'affluenza è alta, decisamente alta, tant'è che sfonda un quorum che non

L'alta affluenza condiziona il verdetto: Carnia isolata decisa la contrarietà di Gemonia e Tarvisio

c'è, non è previsto nel referendum consultivo: a votare vanno il 51,2% dei 75.383 elettori con punte più elevate, ancora una volta, a Gemonia e Malborghetto Valbruna, dove le percentuali sfiorano il 57 e il 58%. E almeno l'affluenza, in una giornata anomala, allegra Beltrame: «È la dimostrazione che abbiamo fatto bene a indire il referendum perché il quesito era molto sentito. Teniamo conto che, sui 75.383 aventi diritto, quasi 10 mila vivono all'estero. E quindi, se consideriamo i residenti «veri», i quasi 39 mila votanti sono una cifra significativa». Non male, certo, anche se assomiglia a un premio di consolazione.

Roberta Giani

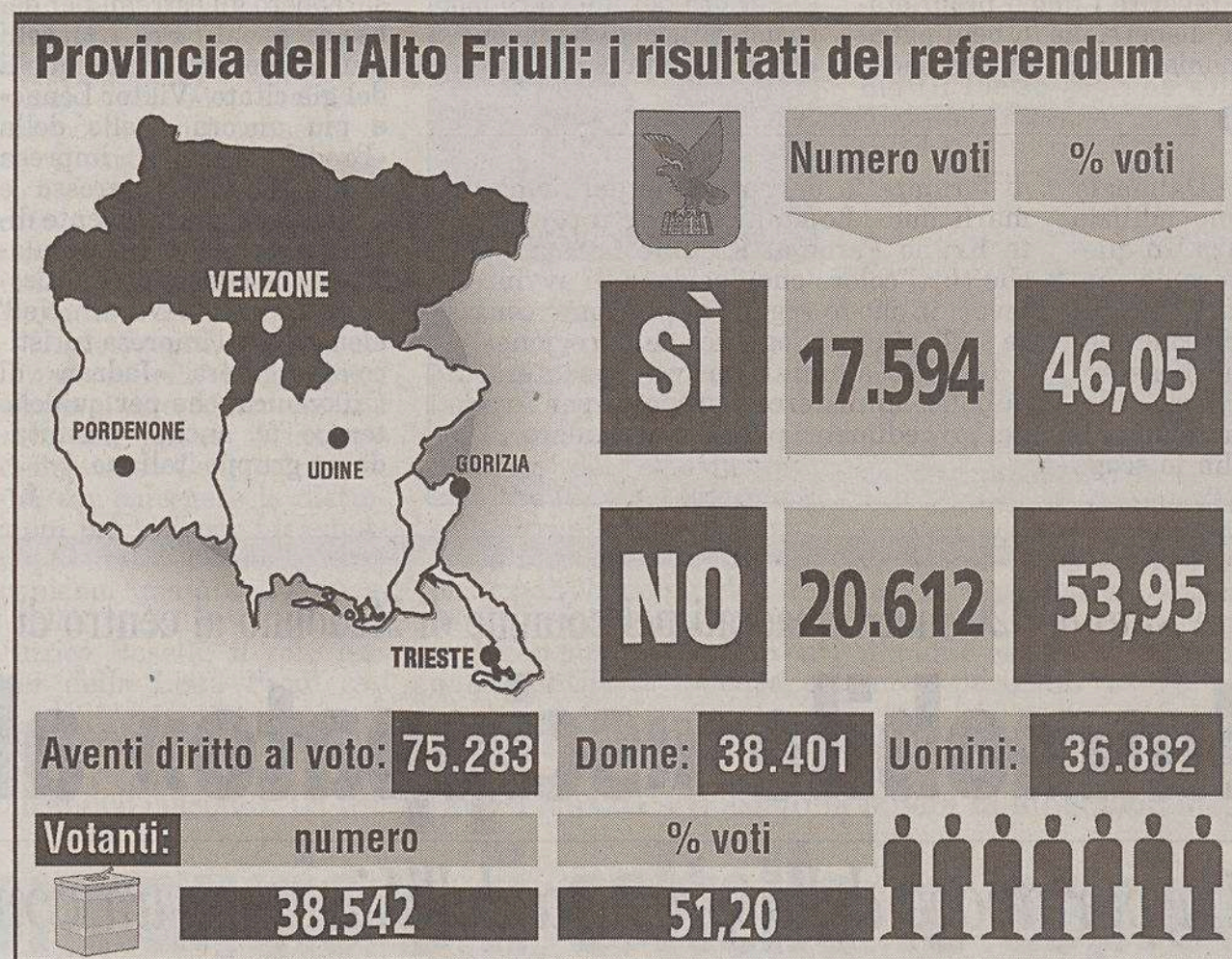
LE REAZIONI

Il governatore si adegua subito al responso: «Ma il Centrodestra non può cantare vittoria». Replica Strassoldo: «Hanno proposto un modello perdente. Sono stati smascherati»

Illy: «Rispetteremo il voto popolare. Inutile insistere»

UDINE «Mi pare che i cittadini si siano espressi in maniera chiara. La Provincia dell'Alto Friuli non la vogliono». Riccardo Illy spegne le speranze di chi, in Carnia, sogna che il progetto decoli nonostante la sconfitta. «L'affluenza è confortante, la spaccatura territoriale prevista. Ma - afferma il presidente della Regione - quello che nessuno si aspettava era un risultato del genere. Ci attendeva un esito ribaltato. Credo che i numeri siano chiari e debbano portare il Consiglio regionale a valutare di non procedere con l'idea della Provincia prescindendo dal voto d'opinione».

Illy non ha dubbi. Difficile proseguire su una strada che la gente interessata ha bocciato. «Nel nostro programma - prosegue - avevamo manifestato la volontà di istituire la quinta Provincia se i cittadini si fossero espressi a favore. Così non è. Il territorio della montagna è fragile e va comunque sostenuto nel tentativo del rilancio economico: lo faranno la Regione e la Provincia di Udine, con tutto l'impegno possibile». Una sconfitta per la giunta Illy? «Non credo proprio che l'opposizione possa vantare questo risultato come una sua vittoria. La Lega Nord si era espressa a favore e mi pare che, nel complesso, il confronto sia stato trasversale».



». Anche Ezio Beltrame, l'assessore alle Autonomie locali, difende la strada scelta dal referendum: «L'affluenza conferma che la gente è stata coinvolta e informata, non sono stati certo spesi soldi inutilmente». Ma altri numeri, quelli che sorprendentemente vedono il «no» prevalere non solo a Gemonia e Tarvisio, sono più importanti: «La

disomogeneità territoriale è fortissima». Beltrame, come Illy, non rimanda i giudizi al giorno dopo. Il «no bulgaro» di Gemonia e Val Canale-Canal del Ferro va commentato a caldo: «È una spaccatura che preoccupa, è il segnale che il progetto della nuova Provincia va ripensato, superando qualsiasi faciloneria».

Non parla di bocciatura,

Beltrame, «visto che il risultato conta ma non proviene solo da un referendum consultivo». Il problema è un altro. Quello di una Carnia in cui il «sì» vince ma non stravince, mentre il «no» domina altrove e si prende qualcosa persino in territorio nemico. «Rigolato che si oppone e Forni di Sopra che separa il «sì» dal «no» solo per un voto devono far riflettere mol-



Elettrici al voto in un seggio di Tolmezzo. (Anteprima)

to - insiste l'assessore -. Tanta gente ha votato e il referendum è stato dunque un buon investimento per la democrazia. Ma i dati sono stati diversi da quanto molti si aspettassero».

Marzio Strassoldo, invece, se li aspetta proprio così. «È andata come doveva andare - commenta il presidente della Provincia di Udine -. Hanno proposto alla gente un modello perdente e fortunatamente sono stati smascherati. Sono riusciti a perdere a Pontebba e Resiutta, nonostante i sindaci di Centrosinistra, ma vinto la logica. Meglio così». Anche Franco Baritussio, sindaco di Tarvisio in quota An, non è troppo sorpreso. Di sicuro non sul

voto dei suoi cittadini: «Lo sentivo da settimane che i tarvisiani non volevano questo progetto. Non hanno votato contro la montagna e neppure contro la Carnia, ma solo contro un'idea percepita come una chiusura, perfino un isolamento rispetto all'Europa».

Il fronte del «sì» ha il quartier generale a Tolmezzo. Le prime parole di Mario Gollino, il presidente del Comitato promotore, si riferiscono sull'affluenza alle urne. Hanno votato in tanti, c'è soddisfazione. Ma rimane l'unico sorriso della serata. Una serata che, nella capitale della Carnia, nessuno avrebbe immaginato così amara.

Marco Ballico

Il governatore suggerisce di non ripetere gli errori commessi nella sua regione. Offerta a Padriciano di collaborare all'operazione nanotecnologie

Parchi scientifici, Galan boccia il «doppione udinese»

«In Veneto la frammentazione è stata fallimentare. Concentrate i fondi su Trieste»

VENEZIA Attrezzare un parco scientifico per ogni campanile che effetti ha prodotto nel Veneto? «Non faccio fatica ad ammettere che i risultati concreti dei parchi scientifici veneti sono largamente inferiori alle attese proprio a causa della frammentazione assolutamente deleteria. La fortuna e il vantaggio del Veneto policentrico, in queste vicende, si tramuta in tragico handicap». Non è la tesi di uno che guarda la questione da fuori e trancia giudizi a cuor leggero. Chi la esprime, pensando anche al progetto friulano di realizzare un nuovo parco scientifico a Udine, implicitamente realizza una qualche autocritica: la tesi in questione appartiene infatti a Giancarlo Galan.

Il governatore veneto fa i conti con un decennio e più di pseudo attività dei parchi scientifici di Padova, Verona, Venezia (e via elencando per filiazioni e suddivisioni ulteriori). Il sistema dei parchi scientifici veneti è stato formalmente riunito in una rete che, nei fatti, non ha mai funzionato. Se il trasferimento di competenze, know-how, saperi dal mondo universitario e del Cnr all'apparato industriale è operazione complessa, nel Veneto e nel Nordest appare ulteriormente problematica. Infiliscono pesantemente nei processi di interconnessione università/impresa la

polverizzazione del sistema produttivo e la pretesa di ogni città veneta di disporre di un polo universitario con annesso strutture di ricerca. L'esito è quasi desolante: la separazione fra impresa e accademia non è stata minimamente superata in un decennio e più di attività. Fra

risorse risicate, diffidenze reciproche mai superate, programmi avari di orizzonti intriganti, i parchi scientifici veneti più che vivere tirano a sopravvivere. «In questo campo si dimostra indispensabile la massima concentrazione di risorse e di competenze, la disgregazione con-

duce al fallimento» afferma Galan. E aggiunge: «Dagli errori, nostri e altrui, sono convinto che dovremmo imparare, perché ne va del nostro futuro. Senza supponenza, ma sulla base di una esperienza, mi verrebbe dunque da dire agli amici friuliani che dovrebbero sa-

per valorizzare al meglio il parco scientifico di Trieste e non disperdere le risorse in duplicazioni poco incisive».

Le considerazioni di Ga-



I governatori Illy e Galan.

svolgerà la riunione di giunta del parco scientifico triestino, mentre il Cda è stato convocato per il prossimo 30 marzo. Entro il mese anche Friuli Innovazione dovrà esprimersi sul documento della Regione. Se Trieste sembra accettare la delocalizzazione della ricerca scientifica - ma in una logica di «regia unica», rifiutando i «doppioni» - Udine chiede maggiore spazio nel contesto regionale e non vuole essere «subalterna» a nessuno. Arriverà l'accordo?

Pietro Comelli

lan potrebbero apparire accademiche. Ma il presidente del Veneto vorrebbe tentare di praticarle, assieme a Trieste, in un'operazione a suo modo esemplare. Nei giorni scorsi Regione Veneto e ministero dell'Istruzione hanno firmato un accordo di programmazione negoziata in materia di nanotecnologie. Il progetto di ricerca veneto presentato al governo lo scorso anno ha prevalso in sede nazionale e quindi il ministero ha messo a disposizione, per il triennio 2004/2006, un fondo di 26 milioni di euro. La Regione ha stanziato altri 18 milioni di euro per il finanziamento del distretto Veneto nanotech e altri 5 milioni per la costruzione del laboratorio di ricerca nell'ambito del parco scientifico Vega a Marghera. «Andiamo a competere con Giappone e Usa in questo progetto che mira a costruire futuro per un territorio finora assai poco attento all'innovazione e al finanziamento della ricerca. Dobbiamo dotarci della massima massa critica possibile: ci piacerebbe allargare la collaborazione all'Area Science Park di Trieste, dato che in quella città la qualità delle strutture di ricerca è a tutti nota».

Parole non equivocabili. Sarà da vedere se la schizofrenia alla nordestina, che disgiunge parole e politiche, consentirà di passare ai fatti.

Paolo Possamai

MAIL A HONSELL E PEDICCHIO

Ricerca, Cosolini spedisce la terza bozza

TRIESTE Il mittente del messaggio di posta elettronica è l'assessore Roberto Cosolini. L'oggetto reca la dicitura «nuova bozza». La e-mail arriverà questa mattina nella casella personale di Maria Cristina Pedicchio e Furio Honsell e avrà come allegato l'attentissimo documento che definisce le strategie sulla ricerca scientifica in Friuli Venezia Giulia.

La «nuova bozza», scritta dalla Regione e indirizzata ai presidenti dell'Area Science Park e del Consorzio Friuli Innovazione, rappresenta la terza versione di quel documento. Dalla prima sono trascorsi più di un mese, una valanga di polemiche geopolitiche e istituzionali, scontri politici anche all'interno degli stessi partiti e

la successiva riscrittura del testo chiamato a chiarire l'indirizzo della ricerca scientifica in regione.

Alla consolidata realtà dell'Area di Ricerca di Padriciano, uno dei dodici enti di ricerca nazionale presenti in Italia, si aggiunge quella nascente di Friuli Innovazione: molto presto il neonato Comitato per l'innovazione tecnologica si riunirà per distribuire i fondi ai soggetti interessati ma, prima di questo passo importante, l'amministrazione regionale e le parti in causa dovranno sottoscrivere l'accordo di programma.

«Il coordinamento sul campo spetta alla Regione che non abdicherà il suo ruolo. Il documento serve invece a definire le linee guida, mira a ottimizzare

le risorse e valorizzare le competenze sul territorio, in modo da mettere in rete e trasmettere le conoscenze tecnologiche alle imprese», dice fiducioso l'assessore Cosolini che, nella nuova bozza (che vuole essere anche l'ultima), ha recepito alcune delle indicazioni fornite dai rappresentanti dei Parchi scientifici di Trieste e Udine. Le parti attendono di leggere il testo e sottoporlo al vaglio del Consiglio di amministrazione. Solo in un successivo momento arriveranno le firme dei presidenti Pedicchio e Honsell. Una strada che si presenta tutta in salita: il documento è chiamato a definire anche la composizione dei rispettivi Consigli di amministrazione di Area e Friuli Innovazione.

Oggi a Padriciano si

LA CLASSIFICA DEGLI SCALI

RONCHI DEI LEGIONARI La classifica degli aeroporti, i cui dati 2003 sono stati appena ufficializzati da Assaeroporti, offre 35 posti. E Ronchi dei Legionari va ad occupare «solo» il 24.

La posizione non troppo lusinghiera è il frutto di una serie di fattori negativi che si sono abbattuti come una scure sulle performance dello scalo del Friuli-Venezia Giulia. E così, tra gli aeroporti del Triveneto, quello di Ronchi dei Legionari recita il ruolo della Ce-

Nel 2003 perde passeggeri e merci: finisce agli ultimi posti della speciale graduatoria sugli aeroporti italiani

A Ronchi la «maglia nera» del Nordest

nerentola, con 614.368 passeggeri. Molto meglio hanno fatto Venezia che finisce al quarto posto con 5.304.597 passeggeri e Verona che arriva dodicesima con 2.452.723 passeggeri, mentre Treviso finisce ventitreesima con 685.220 passeggeri. Il calo di Ronchi

dei Legionari è evidente: l'aeroporto regionale ha perso l'8,7% del traffico rispetto al 2002 e ha visto diminuire del 15,1% anche i movimenti degli aeromobili.

A guidare la classifica è sempre lo scalo romano di Fiumicino, con 26.284.759 passeggeri, seguito da quel-

li milanesi della Malpensa (17.621.585) e di Linate (8.757.038), mentre a registrare una flessione, oltre a Ronchi dei Legionari, c'è solo Brescia che ha perso l'11,4% del traffico. Non sono andate meglio le cose nel settore cargo dove gli aeroporti sotto esame sono 31:

lo scalo regionale, con 717 tonnellate di merci movimentate nel 2003 (-21,3%), è ventottesimo. Solo la posta ha segnato progressi con una crescita del 33,3% pari a 4 tonnellate complessive, mentre sono diminuite del 18 e del 23,6% anche le merci movimentate via avio

e via superficie. Anche in questo caso, a Nordest, tutti gli altri fanno meglio: Venezia è settima con 19.786 tonnellate, Treviso ottava con 15.441 e Verona decima con 12.095 tonnellate. A far la parte del leone è in questo caso l'hubb della Malpensa, con 362.587 tonnellate, seguito da Fiumicino con 172.798 e da Bergamo con 128.687. Alle spalle di Ronchi dei Legionari, per il quale si profila un accordo con la Sea, ci sono solo Brescia, Trapani e Cuneo.

Luca Perrino

IN BREVE

Sotto accusa gli stipendi ma anche le auto blu

Inchiesta sulle consulenze Applausi alla Corte dei conti dalla «sinistra marxista»

TRIESTE «In un momento che impone grossi sacrifici economici a tutta la popolazione, sembra davvero una beffa ai danni dei contribuenti quella di investire il denaro pubblico dapprima nell'aumento degli stipendi dei consiglieri e degli assessori regionali, poi in alcune opinabili consulenze quale quella assegnata al Verde Gianni Pizzatti e, dulcis in fundo, nelle auto blu iperaccessorie. Picchia durissimo, la segreteria regionale di Progetto comunista, «associazione marxista rivoluzionaria», collocata a sinistra della sinistra. In una nota, sostenendo che «a questi privilegi di casta non si sono mai sottratti i post comunisti di Zvech e Tesini, ma neanche i vari Antonaz, Canciani, Franzil e De Angelis che comunisti sostengono di esserlo ancora», la segreteria regionale saluta infatti «con soddisfazione» l'indagine che la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia ha deciso di aprire «su come la giunta Illy ha investito il denaro pubblico in questi mesi di governo».

Antonaz in missione tra i friulani del Sud Africa

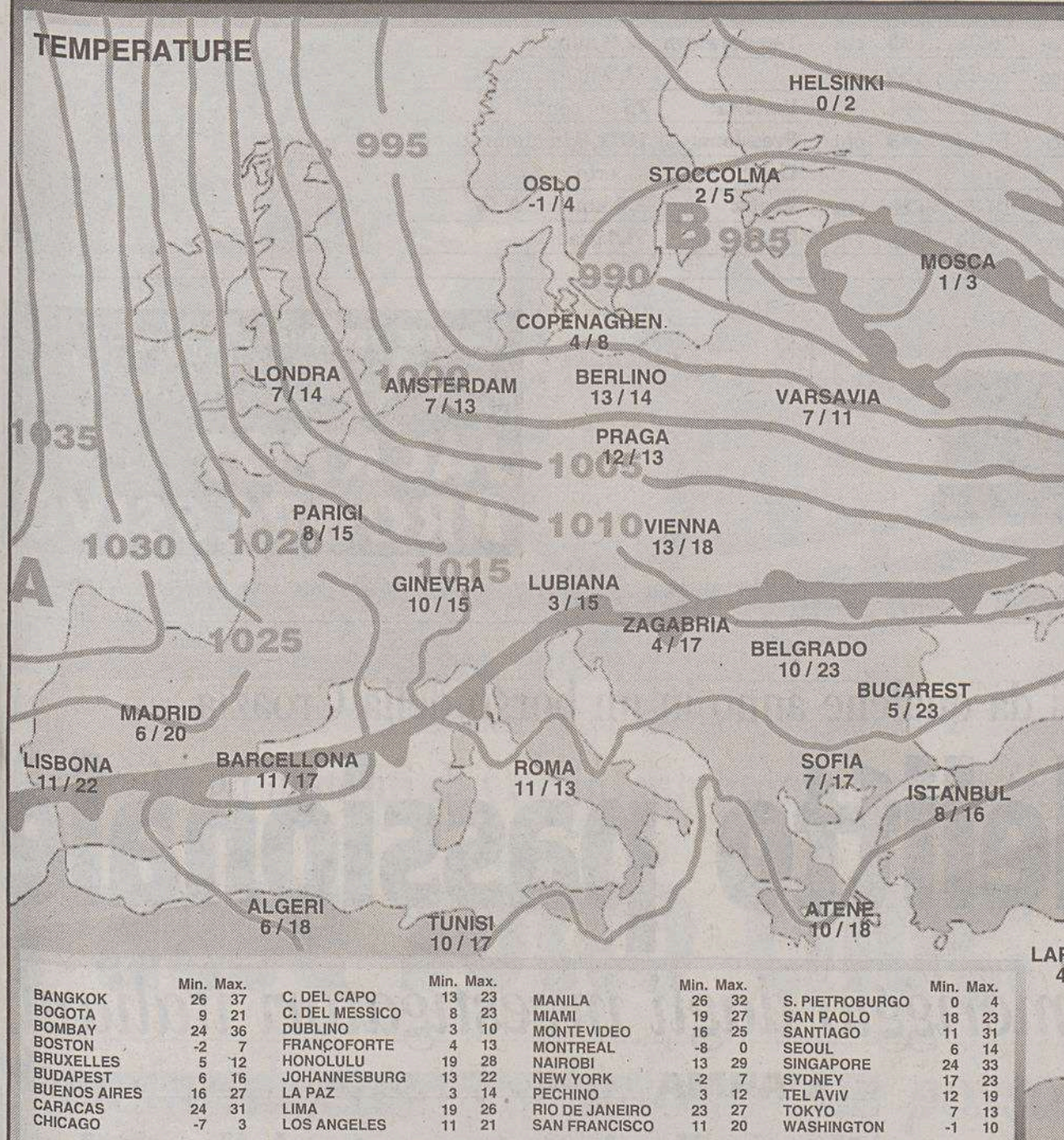
TRIESTE Roberto Antonaz, assessore regionale all'Istruzione, vola in Sud Africa. E - a capo di una folta delegazione composta anche dai dirigenti della Caffaro - «riaccende» il Fogolar furlan di Umkomas. La cerimonia, che si apre con le note degli inni italiani e sudafricani cantati da un coro Zulu, festeggia la nascita della comunità friulana. Nascita che risale al 1954, esattamente 50 anni fa, intorno alla Saicor, industria di cellulosa nata da una costola della Saici di Torviscosa. Tra i presenti alla cerimonia di domenica, nella sede del Circolo italiano, il ministro della Cultura del Kuwazulu Natal, l'indiano Narend Sing, l'ambasciatore italiano Valerio Augusto Astrali e il console a Durban Alessandro Prunai.

Si firma l'accordo per lo sviluppo dell'e-government

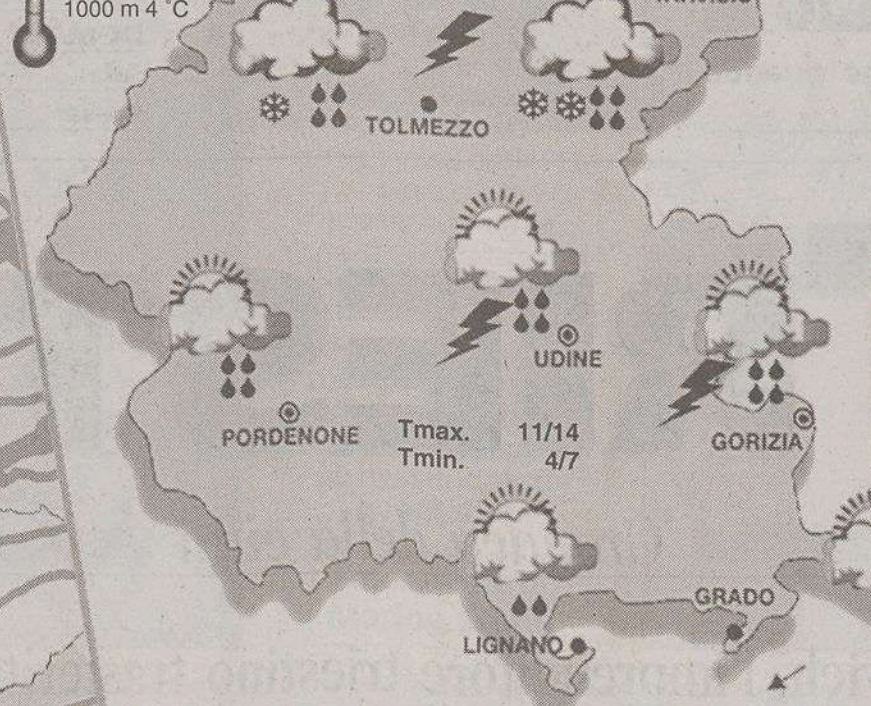
PORDENONE E-government, avanti tutta. Nel Friuli Venezia Giulia sono già operanti due progetti, ribattezzati «Proint» e «Enterprise», e la Regione ritiene essenziale un'integrazione, al fine di arrivare allo «sportello unico», al «protocollo informatico», al «Portale Unico dei Servizi alle Imprese». Per giungere a tale integrazione, allora, la Regione ha deciso di stipulare un protocollo d'intesa con il Comune di Pordenone e con le società Insiel e Wego, che sarà firmato fra le parti martedì 23 marzo, alle ore 9.00, nel Municipio di Pordenone. L'atto sarà sottoscritto dagli assessori regionali Franco Iacop e Augusto Antonucci, dal sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello e da Sergio Brisch per Insiel e Paolo Peresson per Wego.

Legge dell'Udc per il mantenimento della Memoria

TRIESTE I centristi dell'Udc scendono in campo. E annunciano una proposta di legge regionale sulla Memoria. Sì, a pochi giorni dal voto del Parlamento sulla «Giornata del ricordo», i consiglieri regionali Roberto Molinaro e Gina Fasan annunciano gli «Interventi per il mantenimento della Memoria». La proposta di legge sarà presentata oggi, alle 12, in piazza Oberdan 6: con Molinaro e Fasan, infatti, ci saranno il segretario triestino dell'Udc, Edoardo Sasso, e quello regionale, Angelo Compagnon, il presidente provinciale dell'associazione Combattenti e reduci, Giovannino Todisco, il presidente dell'associazione Mutilati e invalidi di guerra, Mario Giorgini, il presidente della federazione Grigio verde di Trieste, Riccardo Basile.



IL TEMPO OGGI



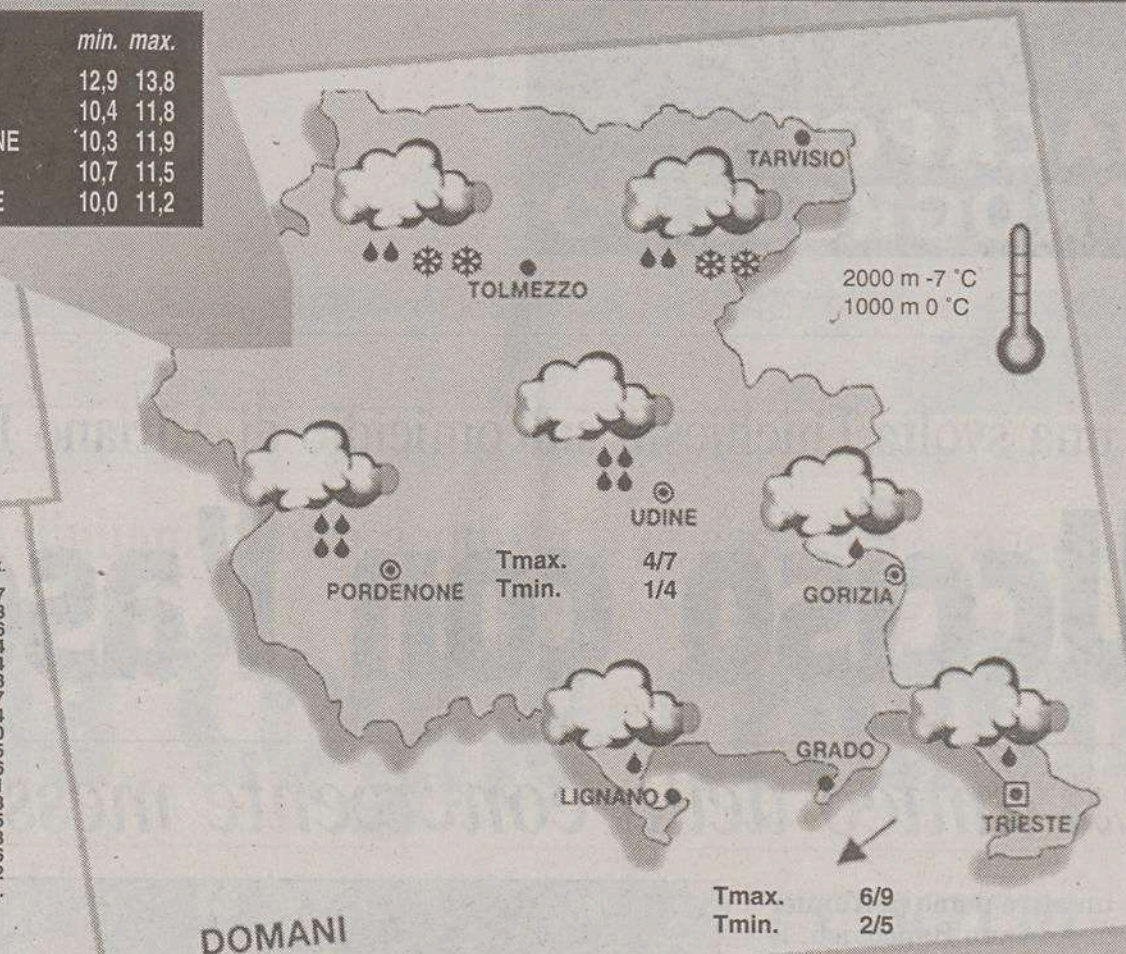
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 21 marzo 2004

OGGI (attendibilità 70%). Tempo instabile con cielo da nuvoloso a coperto e piogge moderate sulla costa, abbondanti altrove, anche intense sulla fascia orientale dove saranno probabili dei temporali. Neve oltre 800 metri circa, più abbondante sulle Alpi Giulie. In serata raffiche di Bora sulla costa. Durante i temporali potranno verificarsi grandinate o nevicate anche a quote basse.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza coperto con piogge da deboli a moderate sulla costa, da moderate ad abbondanti sulla pianura, specie sul Pordenonese. Neve anche abbondante in montagna oltre i 400 m, ma saranno possibili nevicate fino a fondovalle e sull'altipiano carsico. Sulla costa soffierà Bora da moderata a forte al mattino, nel pomeriggio ruoterà a Libeccio.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,9	13,8
GORIZIA	10,4	11,8
MONFALCONE	10,3	11,9
UDINE	10,7	11,5
PORDENONE	10,0	11,2



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sull'arco alpino centrale e sul Triveneto, con isolate deboli precipitazioni, più probabili sul Trentino e sul Friuli-Venezia Giulia, nevose a quote superiori ai 1500-1700 metri. Poco o parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sulla Toscana; parzialmente, localmente molto nuvoloso sulle altre regioni con possibilità di locali piogge o rovesci, più probabili sull'isola, sul Lazio, Umbria e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente, localmente molto nuvoloso, sulle regioni tirreniche, con qualche locale debole pioggia; poco nuvoloso altrove; dal pomeriggio generale aumento della nuvolosità.

massime in diminuzione al Nord; stazionarie al Centro-Sud con tendenza a diminuire.

generalmente da deboli a moderati, con rinforzi sulla Puglia meridionale.

da mossi a molto mossi.

DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

DAL 1° MARZO AL 20 APRILE

TUTTO A METÀ PREZZO

TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

NUMISMATICA

Una ponderosa opera di Toderi e Vannel illustra 146 artisti italiani

Domenico Poggini, medaglista alla corte dei Medici e dei papi

«Le medaglie italiane del XVI secolo», opera in tre volumi di Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel, elenca 146 artisti italiani. Di alcuni di essi si conoscono solo le iniziali del nome, che hanno per messo di individuarli ma non sempre di poter dare loro un esatto luogo di origine o di ambiente di lavoro, di altri sono descritte una o più medaglie.

Nella localizzazione dei medaglisti è stato tenuto conto, per la maggioranza dei casi, soprattutto del centro dove essi hanno realizzato la massima parte delle loro opere, a preferenza di quello dove si era compiuta la loro formazione artistica.

Fra Firenze e Roma si svolge la carriera artistica di Domenico Poggini (1520-1590), figlio dell'inci-



sore di gemme Michele e fratello di Giampaolo. Oro, incisore di coni, scultore, medaglista (come il fratello, attivo a Bruxelles al servizio di Filippo II di Spagna) lavorò alla corte di Cosimo I e Francesco I

de' Medici, prima di lasciare (1575) Firenze per lavorare alla zecca papale.

Nel 1585 eseguì la bella medaglia fusa (44,5 mm, foto) per la nomina di Niccolò Toderi di Ancona a governatore di Castel Sant'Angelo. Al dritto compare il busto corazzato del governatore. Nella troncatura del braccio: D.P. Il rovescio, anepigrafico, rappresenta la fortificazione.

Nell'opera le illustrazioni delle medaglie non sono state intercalate nel testo, ma raccolte nel terzo volume. Questo per permettere di seguire nelle 522 tavole l'evoluzione artistica, nel tempo, dei vari medaglisti e dei centri di produzione. L'opera è in vendita a 415,00 euro (2.fine).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4



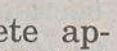
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6



Evitate le impuntature. Siate disponibili e aperti a tutte le possibilità, ma senza esporvi troppo. Discreti successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni. Riposo.

Leone 23/7 22/8



Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui saprete risolvere situazioni complesse e delicate. In amore dovete trattenervi e non cercare di forzare i tempi.

Bilancia 23/9 22/10



Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene e tranquille accanto al partner.

Sagittario 22/11 21/12



Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax.

Aquario 20/1 18/2



Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

Toro 21/4 20/5



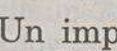
Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

Cancro 21/6 22/7



Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento fatto molto tempo fa potrebbe dare i suoi frutti al più presto.

Vergine 23/8 22/9



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore.

Scorpione 23/10 21/11



La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante, in particolare nella vita di relazione. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.

Capricorno 22/12 19/1



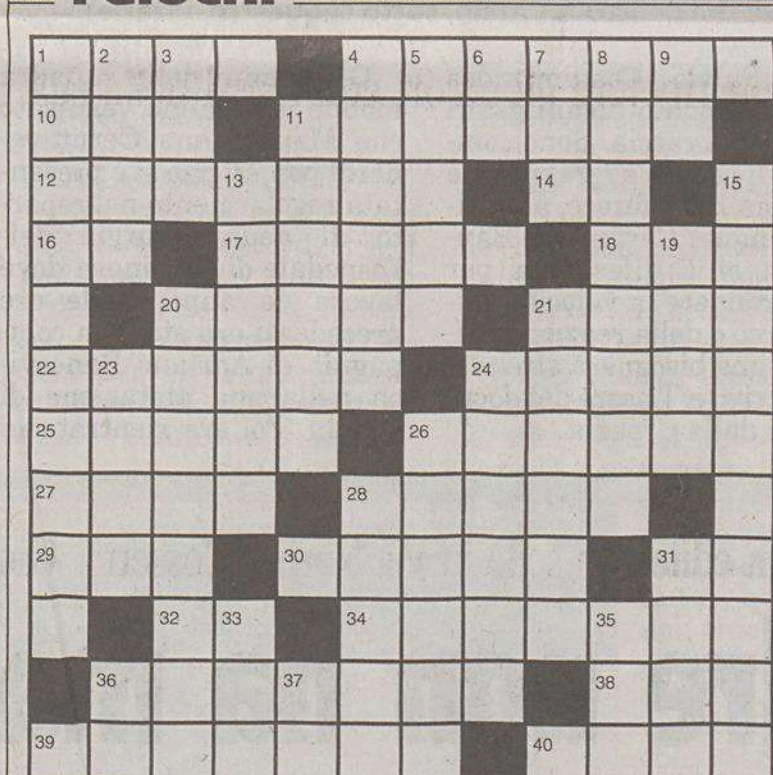
Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

Pesci 19/2 20/3

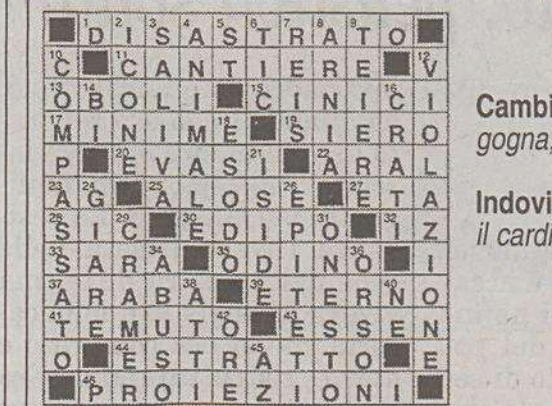


È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cambio di iniziale: gogna, rognà.

Indovinello: il cardiologo.

ORIZZONTALI: 1 Manico dell'ancora - 4 Locale per conservare vini - 10 Colpevoli - 11 Molto cattivo - 12 Infestavano i mari - 14 La nota Power (iniziali) - 16 Tra «vento» e «poppa» - 17 Ricami per sottane - 18 Giorni fatali a Cesare - 20 Fu sede di uno storico incontro - 21 Disordine primordiale - 22 Casti fortuiti - 24 Postico - 25 Tarda nei movimenti - 26 Una breve galoppata - 27 Altipiano russo vicino alla frontiera cinese - 28 Celeberrimo innamorato - 29 La trovata comica del film - 30 Depositi di foraggio - 31 L'antimonio - 32 La nota in tonalità - 34 Giulio, attore teatrale - 36 Un mare italiano - 38 Quello di Lana fu teatro di aspri combattimenti nella guerra mondiale - 39 Calcolati con esattezza - 40 Possono essere di radica.

VERTICALI: 1 Un gruppo di isole - 2 Gas pubblicitario - 3 Baronetto inglese - 4 Bruciato per pochissimo - 5 Orecchiuto quadrupede - 6 Le ultime lettere di Dickens - 7 Grossi automezzi - 8 Per quello elettrico occorrono fili - 9 Deprime il playboy - 11 Riuscito intervento del portiere - 13 Difficoltà economiche - 15 Che suscita compassione - 19 Una bella qualità - 20 Afferano saldamente - 21 Si parla a Canton - 23 Si gonfia al vento - 24 Più che noto - 26 Lavorano sul... fondi - 28 Arbusto con fiori a grappoli e bacche commestibili - 31 Fermi tutti! - 33 Il fiume della val Moriana - 35 Sigla del Touring italiano - 36 Tre meno la terza - 37 Sono doppie negli arrivi.

INDOVINELLO
Dipendenti sprovveduti
Quelli che sono propensi a far carriera
se li mettono spesso sotto i piedi,
e se gli manca poi qualche rotella
sono pronti a levarsi dai piedi.

SCIARADA (4/4-8)
Un vero amico
ma dove vivo c'è chi mi protegge
e se in campagna vivo da isolato
con lui l'alloggio è proprio assicurato.

Tiburto

ENIGMISTICA

100

Ogni mese

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

BREZZILEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti

Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

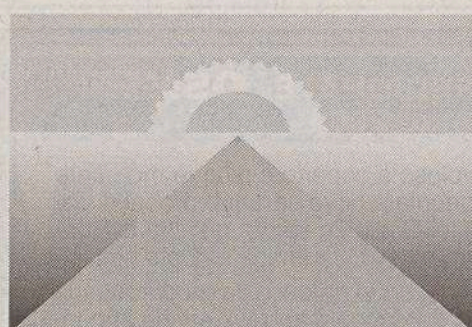
Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali
Claudio Di Giorgio
messaggio promozionale

Cari lettori, oggi vogliamo portare alla Vostra attenzione in estrema sintesi un argomento ostico e difficile come quello dell'ordinamento legislativo, quello regionale in materia venatoria è a dir poco complicato, frammentato da una miriade di disposizioni in cui è particolarmente difficoltoso districarsi. Sarebbe certamente più proficuo impegnarsi alla predisposizione di un chiaro testo unico in materia, le conoscenze tecniche gestionali ormai consolidate e sperimentate ci sono e sono applicate in diverse realtà, basta riconoscerne umilmente, per esempio, che il capoluogo altoatesino è come il nostro e che il nostro camoscio è come il piemontese e se in queste regioni ed in altre come in Appennino si ottengono strabilianti risultati con incrementi della fauna e soddisfazione dei cacciatori, un motivo ci deve pur essere. Siamo invece aspettando l'ennesima modifica della L.R.30/99, speriamo non tesa al soddisfacimento d'attese di frange qualunque che appartengono sia al mondo ambientale sia venatorio. Meglio sarebbe, a nostro modo di vedere, dare compimento agli strumenti attuativi in essa contemplati, quali il piano faunistico regionale vero cardine strutturale della gestione che si vorrà attuare e l'istituzione del corpo unico di vigilanza. Tutti questi modesti ragionamenti sono stati inviati agli organi preposti, una breve lettera di risposta da parte del Governatore l'Illy comunica che ha interessato l'Assessore competente, speriamo non sia il solo segno di recepimento. Noi a questo punto ci aspettiamo delle scelte gestionali moderne, condivise dal mondo scientifico e proiettate verso il mantenimento e lo sviluppo della risorsa ambiente, cercando obbligatoriamente e con responsabilità la condivisione degli obiettivi con la società civile. Siamo già ai saluti, a risentirci lunedì 19 aprile.

Progettazione • Realizzazione
Manutenzione • Parchi e Giardini

Eden
arte verde

p.a. Erik Tromba
Monfalcone
tel. 339 8028700



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.04**
tramonta alle **18.20**
La Luna: si leva alle **6.53**
cala alle **20.07**

13.a settimana dell'anno, 82 giorni trascorsi, ne rimangono 284.

IL SANTO

San Benvenuto

IL PROVERBIO

Il pazzo ride anche quando si annoia.



MAREE

Alta: ore 10.04 **+35** cm
ore 22.22 **+51** cm
Bassa: ore 4.17 **-44** cm
ore 15.56 **-43** cm

DOMANI

Alta: ore 10.35 **+29** cm
Bassa: ore 4.44 **-45** cm

TEMPO

Temperatura: 12,9 minima
13,8 massima
Umidità: 75 per cento
Pressione: 1017,8 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 2,9 km/h da N-O
Mare: 11,1 gradi



RABUIESE - SLOVENIA
Novità!
JACKPOT
PROGRESSIVO

TRIESTE

Cronaca della città

RABUIESE - SLOVENIA
Novità!
JACKPOT
PROGRESSIVO

A una svolta l'inchiesta sull'omicidio di Adriano Bancovich, l'imprenditore triestino trasferitosi da qualche anno in un borgo della Croazia

Ucciso con l'ascia in Istria: delitto passionale

Ex amico della convivente messo sotto torchio per tutto il pomeriggio dagli investigatori italiani

C'è un altro uomo nell'omicidio di Adriano Bancovich. E' un ex amico di Maria Anna Cerut, l'infermiera triestina che da tre anni aveva un legame sentimentale con l'imprenditore edile trovato ucciso a colpi d'ascia e di coltello nella sua abitazione di Carsin, nei pressi di Cittanova. La donna, 48 anni, al momento è in stato di fermo a Umago e si proclama innocente.

L'ex amico è stato sentito ieri nel pomeriggio in questura a Trieste dal pm Federico Frezza e dagli investigatori della Mobile. Un fascicolo d'indagine sull'omicidio è stato aperto perché tutti i protagonisti di questa vicenda di sangue sono italiani e hanno in tasca il passaporto della nostra Repubblica. Solo da tre anni, infatti, Bancovich aveva ottenuto il passaporto croato mentre ha avuto da sempre quello italiano e ha trascorso buona parte dei suoi 54 anni a Trieste. La magistratura triestina ha dunque piena giurisdizione sull'omicidio anche se commesso in Croazia.

«Ho un alibi per le ore del delitto. Potete controllare» ha detto l'ex amico dell'infermiera, comunque ancora in stretti rapporti con la donna. E in queste ore gli inquirenti stanno controllando la veridicità delle sue dichiarazioni. In questura l'uomo è stato visitato dal medico le-



La casa del delitto, a Carsin, sotto sequestro. (Sterle)

gale Fulvio Costantinides che ha trovato alcuni graffi sulle sue braccia. Sono compatibili con un'aggressione e con una lotta feroce, all'ultimo sangue? Certo è che Bancovich si è difeso ma per comprendere la velocità dell'attacco e della reazione della vittima bisognerà attendere l'arrivo a Trieste dei documenti dalla Croazia.

Gli uomini della squadra mobile ieri hanno verificato che Maria Anna Cerut venerdì pomeriggio si è presentata regolarmente nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara dove lavora da anni. Nelle ore precedenti era stata in compagnia di Adriano Bancovich nella sua abitazione di Carsin. Poi era rientrata in



auto a Trieste proprio per presentarsi a Cattinara.

Sabato mattina Maria Anna Cerut è rientrata a Cittanova e ha trovato davanti alla casa lasciata poche ore prima uno schieramento di polizia. «E' evidente che se una persona ha ucciso, non ritorna sul posto in cui ha commesso l'omicidio. Resta invece in Italia, a casa propria o scappa da tutt'altra parte» dicono gli investigatori che ritengono l'infermiera innocente. La pista più accreditata resta comunque quella passionale.

Qualcuno a Trieste potrebbe non aver gradito le escur-

sioni istriane dell'infermiera. Da qui la scelta di affrontare Adriano Bancovich, percepito come un rivale. Cosa sia accaduto in dettaglio venerdì notte nella casetta di Carsin lo potranno dire solo i rilievi della polizia scientifica croata congiunti con i dati che emergeranno dall'autopsia. Certo è che venerdì nel pomeriggio il telefono di Adriano Bancovich era sempre occupato. Inoltre le luci della sua abitazione sono rimaste spente fino a tardi per poi accendersi tutte, quasi si trattasse di una festa. Questo ricordano i vicini.

Gli inquirenti croati sono

La vittima, Adriano Bancovich. Nato a Grignana 54 anni fa, ha trascorso buona parte della sua esistenza a Trieste. Solo qualche anno fa ha ottenuto anche il passaporto croato.

L'ARMA

Il coltello è stato usato dalla vittima

L'ascia e il coltello. Per 24 ore gli inquirenti croati hanno pensato che entrambe le armi fossero state usate dall'assassino per uccidere. Invece ieri è emerso che Adriano Bancovich probabilmente ha abbozzato una disperata difesa col coltello. Contro l'ascia brandita a due mani e contro la furia dell'aggressore, poco ha potuto con quella sottile lama. E' stato colpito e massacrato.

La presenza sulla scena dell'omicidio delle due armi ha comunque «rimesscolato» le carte e gli indizi. A Trieste negli ultimi vent'anni solo in un'occasione un assassino ha impugnato prima

un'ascia, poi un coltello. Lo aveva fatto Umberto Zadnik in un appartamento del «Vaticano» a San Giacomo nel lontano 1987. L'uomo che anni prima aveva già ucciso la convivente Lidia Barzan, madre dei suoi tre figli e poi un compagno di cella del manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, colpì prima con la scure, poi con il coltello la figlia Berta Braz. «Non è pericoloso» avevano detto gli psichiatri interpellati dai giudici. Dopo l'omicidio Umberto Zadnik fuggì e per mesi di lui non si seppe nulla fino all'arresto avvenuto a Venezia, a due passi dal Casinò.

certi che la vittima ha cercato di difendersi e ha lottato con l'assassino. Bancovich è un uomo di 54 anni, alto più di un metro e 80 e con una stazza di almeno cento chili. Ha sempre lavorato nell'edilizia e la sua fisicità muscolare avrebbe prevalso facilmente su qualunque iniziati-

va di una donna mingherlina come Maria Anna Cerut. Ma lei nelle ore in cui presumibilmente è stato commesso l'omicidio non era in Istria. Stava lavorando a Cattinara, a contatto con colleghi e medici.

Chi ha aggredito l'artigiano edile in pensione con la

scure doveva essere in buona salute e con una forma fisica eccellente. Bancovich ha cercato di difendersi con il coltello ma contro una scure poco ha potuto. E' finito a terra riverso nel piccolo corridoio che porta all'ingresso. Poi solo silenzio.

Claudio Erri



Il deposito della ditta edile di Bancovich e dei figli in via Norma Cossetto. (Bruni)

Era a gestione familiare la ditta edile con sede in via Norma Cossetto. Giovedì scorso si era visto con i figli per l'ultima volta

«Mio padre non ha mai avuto nemici»

«Nessuno lo ha minacciato, pensava soltanto al lavoro e alla sua casetta»

«Ha acquisito la cittadinanza croata solo pochi anni fa. Dopo il funerale non lo riporteremo a Trieste: sarà seppellito nel cimitero di Cittanova»

«Mio padre era un omaccione, un uomo forte e orgoglioso. Allo stesso tempo era la persona più buona e disponibile del mondo».

Con queste parole tenere e forti nello stesso tempo Marco Bancovich, 32 anni, ricorda il padre Adriano. «L'ho visto l'ultima volta giovedì scorso nel deposito dalla nostra ditta edile di Chiarbola, in via Norma Cossetto. Sabato mi hanno telefonato alcuni parenti

chiamandomi a Cittanova. E' incredibile ciò che è accaduto. Lì la polizia mi ha interrogato dalle due del pomeriggio fino alle otto di sera. Mi hanno detto solo che era stato ucciso. Alle mie domande non hanno però risposto, non hanno spiegato cosa fosse accaduto... Non mi hanno detto com'è morto. Conoscevo anche la signora Maria Anna Cerut, una donna mingherlina che è vedova e che frequentava

mio padre da qualche anno, da quando lui si era separato da mia madre e aveva lasciato l'abitazione di famiglia di via Ghega 8. La residenza l'aveva fissata nelle sedi della nostra ditta, ma viveva in Istria in quella casetta che si era comprato e stava ristrutturando. Era andato in pensione quattro anni fa, quando il suo cuore aveva iniziato a dargli dei problemi. Si era sfiancato per tutta la vita, faticando nei cantieri edili. Prima in Veneto, a Treviso, dove io e mio fratello siamo nati. Poi a Trieste. Quando si è trasferito in Istria ha anche

chiesto il passaporto e la cittadinanza croata. A quella italiana non aveva mai voluto rinunciare».

«Mio padre non aveva nemici. Nessuno ha mai minacciato lui, la nostra ditta o la nostra famiglia. Amava l'Istria dov'era nato e che era stato costretto a lasciare a un anno di età. Non si occupava e non si è mai occupato di politica. Amava altre cose: il mare, il verde, la terra, il cielo. Anche se soffriva di cuore continuava a lavorare per sé e per noi. In questi mesi stava costruendo una piscina a due passi dalla casetta in cui l'hanno

ucciso. Lo aiutava qualche operaio del posto, suo amico. Dopo il funerale non lo riporteremo a Trieste. Mio padre resterà lì nel cimitero di Cittanova, dove sono sepolti i nonni e gli altri parenti».

«Non so ancora con precisione cosa sia accaduto nella casetta di Carsin. Però non posso immaginare che la signora Maria Anna abbia ucciso mio padre con un'ascia e un coltello. Lei soffriva molto da quando le era morto il figlio, travolto in viale Miramare. No, non può essere stata lei...»

La polizia croata continua invece a trattenere l'in-

fermiera all'interno della caserma di Umago. Il console italiano a Fiume Roberto Pietrosanto si è messo in contatto con la donna e con le autorità croate. Ieri nel pomeriggio ha fatto il punto sulla situazione. «La signora mi ha detto che non è in stato di arresto e che si è recata volontariamente in caserma. Lì ha reso le proprie dichiarazioni e da quanto mi ha detto al telefono è molto tristata per ciò che

è accaduto. Non le ho fatto la domanda diretta se si proclama innocente, perché ho ritenuto che gli inquirenti potessero intercettare la nostra comunicazione ed eventualmente usarla contro di lei. Ma da tutto il discorso che la signora Maria Anna Cerut mi ha fatto, ho capito chiaramente che lei con l'omicidio di Adriano Bancovich non ha nulla a che fare. Nelle prossime ore arriverà a Cittanova la sorella e

spero che in quel momento la soluzione di questo caso sia vicina».

In effetti tra la polizia croata e la squadra mobile di Trieste in queste ore lo scambio di documenti è intensissimo. A Trieste sono stati effettuati alcuni sequestri di documenti, definiti dal pm Federico Frezza «utili alle indagini». Altri documenti arriveranno stamane da Umago.

c.e.

La tranquillità non ha prezzo...

... e da noi la trovi pure in "pronta consegna"!



Fiat Seicento
fino a **€1.500**
di sconto



Fiat Punto
fino a **€2.500***
di sconto



Fiat Stilo
fino a **€3.700***
di sconto

E in più:
la possibilità di
pagamenti fino a 60
minirate a partire da
MARZO 2005.

LUCIOLI
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

+5
ANNI
DI GARANZIA
COMPRESA NEL PREZZO

(*) valido solo in caso di rottamazione



A sinistra, il furgoncino bianco di Adriano Bancovich che utilizzava per andare a Trieste, dove aveva un'impresa edile. La casa è stata presidiata dalla polizia croata per tutta la giornata di ieri.

A destra, un cartello bilingue nei pressi dell'abitato, che fra l'altro non è segnato su nessuna carta geografica.

Fotoservizio di Marino Sterle



Sconvolti gli abitanti di Carsin, minuscola località fra Verteneglio e Cittanova: è la zona dove tanti giuliani hanno acquistato le case delle vacanze

Paese sotto choc: «Diventeremo la Cogne croata»

I vicini di casa escludono che possa essere stata la triestina: «Sembravano sempre beati e sereni...»

Dall'inviato

Carsin (Krsin) non è segnata nemmeno sulle carte geografiche. Eppure rischia di diventare una località molto nota, una sorta di «Cogne croata». Fino a ieri era un borgo sconosciuto ai più, con dieci case, cento anime e una trattoria. Un *buen retiro* dove venire nei weekend, da passare in grande relax fra vigne, prati verdi e terra rossa. Ma adesso un omicidio efferato sta sconvolgendo l'esistenza, finora tranquilla, di un'intera comunità.

SECONDE CASE DEI TRIESTINI

Carsin si trova fra Verteneglio e Cittanova, sulla statale che da Buie porta fino al mare. E' costellata di ristoranti e agriturismo, presidi d'assalto soprattutto nei fine settimana e d'estate. Una zona frequentata quindi da molti italiani, triestini in particolare. Diversi concittadini hanno acquistato qui le loro seconde case delle vacanze.

Altri ancora le hanno ereditate da nonni e zii rimasti nella ex Jugoslavia. E con la caduta progressiva delle barriere (dopo l'ingresso imminente della Slovenia nell'Unione europea, anche la Croazia dovrebbe aderire fra tre-quattro anni) quest'area graverà ancora di più su Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Oggi molti istriani fanno i pendolari per lavoro con il capoluogo giuliano, mentre nei weekend il flusso turistico è opposto. Ecco perché il delitto di Carsin diventa sempre più un caso «transformistico».

LA VITTIMA ERA UN ESULE

Chi ha ucciso Adriano Bancovich, triestino, cittadino italiano con passaporto croato, residente a Carsin da tre anni, finito a colpi di accetta? Se lo chiedono tutti in paese, a iniziare da Pino Labignan, suo amico e vicino di casa, l'ultimo a vederlo in vita giovedì pomeriggio, quando hanno bevuto



La polizia croata presidia la casa della vittima.



Pino Labignan, il vicino che ha trovato il cadavere.

insieme un bicchiere di vino nella *dependance* che la vittima si stava costruendo, a pochi metri dal luogo dell'assassinio. Un terreno sul quale era in corso di realizzazione una piscina, che l'imprenditore edile stava progettando da tre anni, da quando cioè aveva deciso di lasciare Trieste per acquisire il passaporto di Zagabria. Il suo obiettivo era trascorrere la pensione nella terra natia, da dove era partito ancora bambino, insieme ai genitori.

Grisignana, località a una ventina di chilometri da Buie. La cittadina degli artisti,

durante l'ultima ondata dell'esodo istriano negli anni Cinquanta. Non sapeva parlare il croato, nonostante il cognome di chiare origini slave, avendo vissuto fra Treviso, Mestre e Trieste. Sua madre era di

la chiamano oggi, per le numerose gallerie d'arte aperte durante la stagione. Ed è lì che probabilmente verrà sepolto, pronostica chi lo conosceva: nel piccolo cimitero di Grisignana, insieme alla madre.

IL CORPO TROVATO DOPO DUE GIORNI

Labignan è stato fra i primi a scoprire il cadavere, sabato mattina, insieme al cugino di Bancovich, che da almeno un giorno cercava di mettersi in contatto telefonico con il parente, senza riuscirci. Gli doveva prestare una macchina per



Uno degli abitanti di Carsin mentre indica la casa dell'imprenditore edile triestino massacrato a colpi di accetta.

tagliare piastrelle di ceramica. Ma il telefono dava sempre il segnale di occupato. Dopo vari tentativi, si era deciso a andare di persona a Carsin, per verificare che cosa era successo. Sabato mattina Labignan e il cugino sono entrati insieme nella casa di Bancovich. Quella che si è materializzata di fronte a loro è stata una scena agghiacciante, racconta Labignan, che è agricoltore di Buie, ha una vigna, e abita nella sua casa di Carsin nel fine settimana. Il corpo dell'uomo era a terra, all'ingresso della modesta casa, circondato da una pozza di sangue. Un'immagine che Labignan difficilmente potrà dimenticare. «Sono ancora

sotto choc - racconta, mentre al suo fianco lo rincuora la moglie Luciana - e mi ricordo poco di quegli istanti. Ho visto il dito di una mano vicino alla porta, una catenina e un orologio accanto al corpo. Aveva il petto insanguinato. Di più mi riesce difficile raccontare. Ricordo solo di essermi sentito male, mentre il cugino di Bancovich si è messo a piangere».

NESSUNA LITE TRA I CONVIVENTI

E smentisce anche che vi siano stati disaccordi fra i due conviventi, Bancovich e Maria Anna Cerut, in passato, come invece si era ipotizzato in un primo momento. «Non li ho mai sentiti litigare» conferma Vlado Bo-



Mobili nel cortile.

zic, titolare della trattoria «Kolo». «Venivano spesso da noi, come clienti - aggiunge la moglie Jagoda - e ci apparivano sempre beati e felici». «Se lui stava male - spiega ancora Labignan - lei andava fare i turni da infermiera a Trieste e poi ritornava qui per accudirlo. Anche ieri (sabato, ndr) è venuta qui da noi, chiedendoci cosa era successo...».

Anche Igor, che abita in una delle prime case all'ingresso del paese, si dice sconvolto per quanto successo. «E' arrivata la troupe della tivù croata - afferma - e siamo finiti sul tg nazionale. Una cosa del genere non me l'aspettavo, anche perché qui finora era stato tutto tranquillo. Non siamo abituati a cose del genere in Istria». «E' terribile - gli fa eco un'altra vicina, Andja, che abita a pochi metri dalla casa del delitto - qui ci conosciamo poco, ma nessuno poteva immaginare quello che è



Il ristoratore Vlado Bozic.

successo. E' stato il cugino a venire a casa nostra per telefonare alla polizia, subito dopo aver scoperto il cadavere».

LE ULTIME ORE: UN MISTERO

Labignan, dal canto suo, non riesce a capire chi possa aver massacrato a colpi d'ascia l'imprenditore edile. «Quel pomeriggio, mentre mi aveva invitato a bere il bicchiere di vino - sostiene sempre l'agricoltore di Buie - passavo con il trattore e avevo visto la sua convivente mentre stava fotografando una pianta. Poi non l'ho più vista». «Ma non credo - aggiunge Labignan - che sia stata lei. E' impossibile, è minuta. Mentre lui era corpulento, pesava cento chili. Non vedo proprio come abbia potuto ammazzarlo...».

Alessio Radossi



La piscina in costruzione nel terreno vicino. (Foto Sterle)

sortite a Trieste, dove continuava a gestire un'attività edile, e guadagnarsi da vivere con la viticoltura.

L'uomo, che frequentava l'infermiera triestina Maria Anna Cerut, era sempre sembrato sereno. Spesso andavano al ristorante del paese insieme.

a.r.

LA CONVIVENTE

Maria Anna Cerut, legata a Bancovich, abita in uno stabile in via Flavia. I condomini la descrivono come una persona gentile ma di poche parole

«Donna riservata con un grande dolore: la morte del figlio»

Due anni fa il giovane mentre pattinava in via Miramare con il cane al guinzaglio, persò l'equilibrio, venne investito da un'auto

«Maria Anna Cerut? È una signora dalla corporatura minuta, tanto gentile. La vedo raramente, forse perché i suoi orari non coincidono con i miei. So che è vedova, ma non ricordo se me lo abbia detto lei o se me lo abbia confidato un'amica. Questo sì, la signora Cerut è una persona riservata e discreta. Qualche anno fa è stata colpita da un grave

lutto. In un incidente stradale in viale Miramare aveva perso il figlio».

Le parole sono quelle di una vicina di Maria Anna Cerut, l'infermiera convivente di Adriano Bancovich. Abita al pianterreno dello stabile di via Flavia 74.

L'ho vista - dice un'altra abitante del condominio - proprio qualche gior-

no fa. È una bella signora, so che lavora come infermiera a Cattinara. Mi ha sempre colpito la sua bella macchina sportiva blu che parcheggia sotto casa».

Le testimonianze degli abitanti della palazzina descrivono una donna gentile ma che non ha mai instaurato rapporti di confidenza con gli altri condomini. Poche le informazioni sul suo conto. Sempre le stesse: un'infermiera che conosce bene il dolore. Vedova, due anni fa ha perso un figlio a causa di un incidente sconvolgente.

Era domenica 17 marzo 2002. Luca Benci, il figlio della donna, aveva 28 anni. Quel pomeriggio stava pattinando sui roller lungo la pista ciclabile in viale Miramare facendosi trainare dal suo doberman. Il cane di colpo aveva deviato la traiettoria accelerando l'andatura e Luca era volato sulla strada proprio mentre stava sorpassando un'auto. Morirà alla sera nel reparto di rianimazione di Cattinara.

«Ci sono troppi misteri in questo incidente. I vigili

urbani non hanno trovato i segni della frenata dell'auto che ha travolto Luca. Poi dalle foto che ho visto sul Piccolo appare chiaramente che la vettura puntava verso la pista ciclabile», aveva denunciato il fratello Andrea. Con lui c'era Maria Anna Cerut. Era sconvolta e disperata come può esserlo solo una madre che ha appena perduto un figlio. Singhiozzava: «Tra qualche giorno Luca sarebbe dovuto partire per la Grecia (gestiva a Rodi una bottega dove i turisti anda-

vano a farsi fare i tatuaggi, n.d.r.). Bisogna fare chiarezza. Non è possibile che sia morto così...», aveva detto.

La donna parlava con un filo di voce. «Quei pattini maledetti, se non li avesse avuti, non sarebbe successo niente. Forse, come mi hanno detto, il cane ha improvvisamente tirato verso la strada e Luca ha perso l'equilibrio. L'ho visto coricato su un letto, coperto di sangue. E l'ultima immagine che ho di mio figlio vivo».

Corrado Barbacini



Il complesso di case in via Flavia dove abita la donna.

Questo pomeriggio l'assemblea pubblica di presentazione: tra i relatori Antonione, Illy, Mucci e Assanti

Al teatro Verdi va in scena l'Expo

Illustrati ai cittadini tutti i dettagli di una candidatura che può cambiare Trieste

LE GIORNATE DEL FAI



In fila per ammirare i tesori nascosti del capoluogo

Grande successo anche quest'anno per le Giornate di primavera che nel weekend il Fai ha organizzato aprendo al pubblico tre delle bellezze architettoniche della città: palazzo Rittmeyer, sede del conservatorio Tartini, il palazzo della Prefettura (nella foto) e il museo della Fondazione Giovanni Scaramanga di Altomonte.

Un confronto diretto con i cittadini in tema di Expo per spiegare a tutti, compiutamente, che cosa significhi la candidatura triestina, quali siano i suoi obiettivi e come possa incidere sullo sviluppo del capoluogo giuliano prima, durante e dopo l'Esposizione stessa destinata a tenersi tra il giugno e l'agosto del 2008.

Tutto questo vuole essere l'incontro in programma per oggi alle 18 al Verdi: le porte del teatro lirico si apriranno gratuitamente e liberamente ai cittadini (fino a esaurimento dei posti) in occasione dell'assemblea pubblica intitolata «L'Expo si presenta». La manifestazione di TriestExpo Challenge, società consortile per azioni costituita da Comune Provincia e Camera di commercio (nel cda siedono anche i rappresentanti di Regione e Autorità portuale) è stata promossa dall'ente camerale a pochi giorni dall'arrivo della commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions, che esaminerà la candidatura cittadina.

La manifestazione si aprirà con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, dopo il quale si alterneranno al microfono il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scocimarro e il presidente della Regione Riccardo Illy. A loro spetterà illustrare alcune delle più importanti ric-

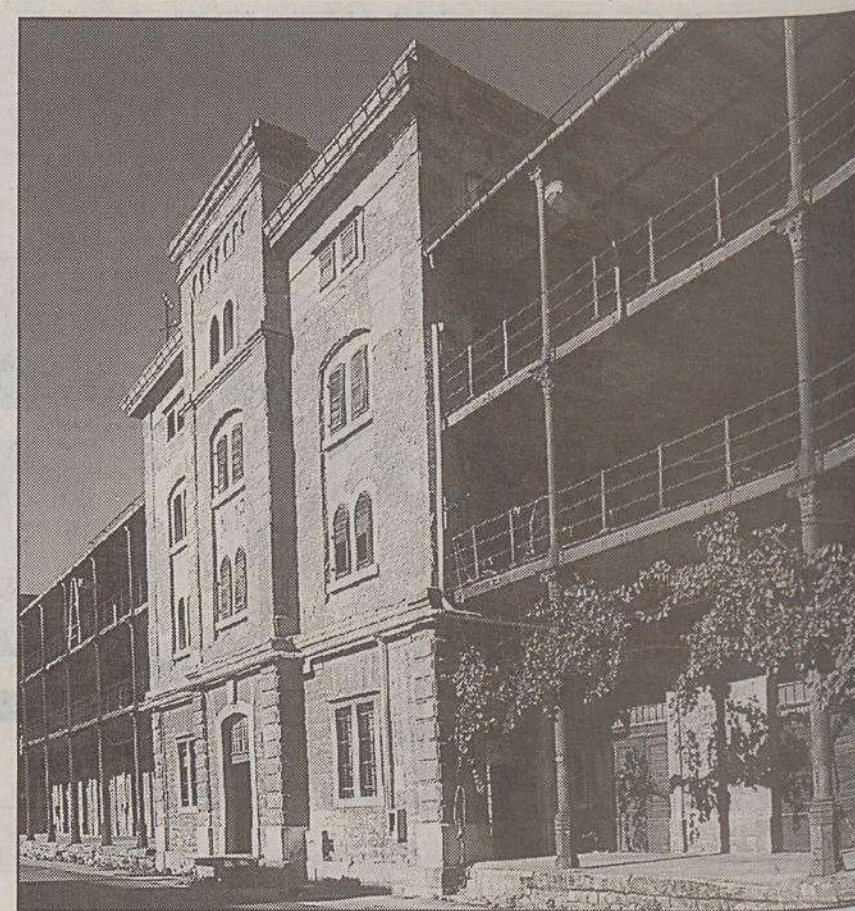
Al via una serie di azioni promozionali mirate a coinvolgere la popolazione. E domenica arriva la commissione del Bureau

dute economiche e occupazionali che l'ottenimento dell'Expo potrebbe avere per la città in chiave di riassetto urbanistico, di nuove infrastrutture di trasporto e di accoglienza e di nuove opportunità di lavoro.

Ad approfondire i vari aspetti della candidatura

saranno il commissario dell'Autorità Portuale Vincenzo Mucci (all'Ap pertengono i 35 ettari di Porto Vecchio su cui dovrà tenersi l'Expo) e Fabio Assanti, presidente di TriestExpo Challenge, che illustrerà il progetto con supporti multimediali. Assanti spiegherà anche i contenuti del tema prescelto per l'Expo, «Mobilità della conoscenza». Chiuderà l'assemblea il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che confermerà l'impegno del governo italiano a sostegno della candidatura.

La manifestazione di oggi, che sancirà l'avvio di una serie di azioni promozionali a supporto della candidatura, assume un'importanza e un significato particolari proprio perché organizzata, come si diceva, a pochi giorni dall'arrivo in città della commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions, che esaminerà la candidatura cittadina.



È Porto Vecchio l'area designata a ospitare l'Expo 2008.

Ucraina) cui si aggiunge il segretario generale del Bie Vicente González Loscertales, la commissione si fermerà a Trieste dal pomeriggio di domenica prossima, 28 marzo, fino alla mattina del primo aprile.

In quelle giornate fitte di incontri istituzionali e sessioni di lavoro la commissione passerà al setaccio ogni dettaglio del dossier relativo alla candidatura cittadina, stilando poi un rapporto che verrà presentato ai 91 Paesi membri del Bie durante l'assemblea generale di giugno. Tra i vari aspetti

della candidatura, la commissione si soffermerà anche su quello relativo all'entusiasmo con cui la città appoggia l'iniziativa. Da qui appunto le iniziative prese in questi giorni per pubblicizzare al massimo la candidatura cittadina, lanciata come idea nel 1998 e ormai avviata alla fase finale: a dicembre infatti i Paesi del Bureau, nuovamente riuniti in assemblea generale, decideranno a chi assegnare l'Esposizione per la quale concorrono, oltre a Trieste, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza.

Il provvedimento scatta dopo le rilevazioni effettuate dalla procura, alla quale gli abitanti si erano rivolti segnalando vibrazioni insopportabili

Notti moleste, musica sotto sequestro al bar Ariston

Troppi i decibel sparati sulle case circostanti: il pm mette i sigilli all'impianto

Si è aperto di fatto il «fronte della primavera» da parte della magistratura che intende far rispettare la legge e il diritto al riposo dei cittadini

Musica a volume troppo alto in ore in cui le persone hanno diritto di riposare. Il gran bar Ariston di viale Romolo Gessi è entrato per queste sue attività tra lo spettacolo e l'intrattenimento notturno nel mirino della magistratura. L'altra notte il pubblico ministero Federico Frezza ha ordinato il sequestro dell'impianto di amplificazione. Sigilli ai subwoofer, ai tweeter, ai piatti e all'amplificatore. Tutto silenziato, in attesa delle conclusioni delle indagini.

Per giungere a questo risultato la Procura della Repubblica ha lavorato negli ultimi quattro fine settimana con apparecchiature in grado di valutare la quantità di suono prodotta dal locale e i suoi effetti sulle abitazioni limitrofe.

Le misure hanno detto che il limite di legge è stato abbondantemente superato. In altri termini gli abitanti delle case circostanti avevano avuto ragione a rivolgersi alla magistratura segnalando vibrazioni insopportabili provenienti dall'Ariston ben dopo la mezzanotte. Anzi, quando la polizia è intervenuta erano le due e la musica andava a tutto volume. Nessuno nella zona poteva dormire.

Con questo sequestro, che segue quelli già avvenuti di recente all'Ottaviano Augusto (che nel frat-

tempo ha riaperto) e all'ex Transilvania ora Inferno in via San Francesco, si è aperto il «fronte di primavera».

La Procura intende far rispettare la legge e il diritto al riposo dei cittadini anche se il Comune di Trieste non si è ancora dotato di un preciso regolamento per autorizzare l'apertura di music-bar e di altri locali dotati di amplificatori. Di conseguenza in teoria anche una latteria-bar rionale che un tempo chiudeva i battenti alle 19, oggi può tirare le ore piccole, attirando i clienti con ogni genere di suono. Indipendentemente dal rione in cui si trova, sia esso nei pressi di zone disabitate come il canale navigabile oppure in pieno centro.

In un processo conclusosi di recente con la condanna del titolare del «Punto G» un locale di Androna Economica, a una multa, un testimone ha riferito che ormai più d'una famiglia sceglie di allontanarsi dal proprio appartamento per sfuggire alla «musica». Anche se le norme e i regolamenti sono formalmente rispettati, il disturbo prodotto dalla musica è specie dalle sezioni ritmiche, ma anche dai clienti che rumoreggiano fino all'alba in strada - ha spiegato il teste al giudice - non consente di chiudere occhio.

c.e.



L'Ariston di viale Gessi: silenziato l'impianto audio.

Quale futuro per il porto Se ne parla in un dibattito

«Agorà, la piazza lo vuole: riprendiamoci il nostro porto». È questo il tema dell'incontro in programma per questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia.

«Il porto deve essere considerato una entità economica stabile e una possibilità in più per indurre i giovani a rimanere a Trieste», si legge nella nota di presentazione della manifestazione promossa da Fabrizio Fei e Anna Corbato con il coordinamento di Diego Sivini. A parlare di «meriti e demeriti del porto di Trieste visti con l'occhio di un triestino che ha lavorato per Trieste anche dalla Germania» sarà il capitano Franco Fuchs, che collabora con il consolato di Italia a Brema. Interverranno poi l'ex segretario generale del Porto Antonella Caroli, ora autocalidatasi alla presidenza dell'Authority, e il sindacalista Rosario Gallitelli sulla situazione e sulle prospettive dei lavoratori del Porto. Tra gli altri relatori Gianni De Palo, presidente del Comitato Pro TriestExpo Challenge 2008. L'incontro è aperto al pubblico.

c.e.

Progetto di legge elaborato da Damiani con Carbone: convegno di Iniziativa socialista alla Marittima

«Una città metropolitana contro la crisi»

Una città metropolitana «sbucratizzata e semplificata nei suoi organismi di gestione», con almeno 230 mila abitanti e costituita «dal territorio dei Comuni che hanno con il capoluogo contiguità territoriale e rapporti di stretta integrazione». Una città che gode di una garanzia finanziaria per i suoi bilanci, assicurata da una quota predefinita delle compartecipazioni sul gettito fiscale di cui gode la Regione. Una città legata strettamente e concretamente al suo porto, con il sindaco che per tutta la durata del mandato diventa

anche presidente dell'Autorità portuale. Una città la cui Università rappresenta il riferimento per la classe dirigente dei Paesi dell'area balcanica e mediterranea, assumendo così un effettivo ruolo internazionale.

Questi, in pillole, i contenuti-chiave di uno schema di progetto di legge statale elaborato dall'ex vicesindaco della giunta Illy e attuale deputato del gruppo misto Roberto Damiani assieme al socialista di lungo corso Gianfranco Carbone. Se ne parlerà oggi alle 18.30 alla Stazione marittima in un convegno programmato da Iniziativa socialista, associa-

zione costituita qualche mese fa da personaggi che rappresentano le diverse anime del socialismo triestino. Presiderà Roberto De Gioia.

Le proposte di Iniziativa socialista - si legge in una nota - nascono dalla constatazione della «crisi di Trieste» e da una valutazione: «Nella storia le crisi economiche e sociali della città sono state affrontate da interventi straordinari che, rispetto ai tempi, ne rappresentavano un efficace sostegno. Basta ricordare: il sovradimensionamento delle Partecipazioni statali rappresentò la risposta alla crisi degli anni '30 e '50; la di-

latazione del pubblico impiego rappresentò una delle ricette di aiuto all'economia del dopoguerra; il porto di Trieste fu oggetto negli anni '70 e '80 di imponenti interventi sulle strutture e di interventi finanziari a favore di lavoratori e operatori...»

«Purtroppo - per Iniziativa socialista - da più di dieci anni non sono emerse idee nuove né è stato realizzato alcunché a favore della città. La crisi è sotto gli occhi di tutti e ognuno può valutare quale sia stata l'effettiva risposta politica a questa crisi». Di qui le proposte di cui si parlerà oggi.

Tonel: nessun confronto alla Millo

Non ci sarà il faccia a faccia tra Claudio Tonel e Sergio Giacomelli mercoledì al centro culturale Millo di Muglia. I due, testimoni storici e figure di spicco del Partito comunista uno e del Movimento sociale l'altro, avrebbero dovuto confrontarsi sul tema «L'anticomunismo nella Venezia Giulia». E lo stesso Tonel a spiegare perché non ci sarà il faccia a faccia. «Ero stato invitato telefonicamente a un confronto con Gianfranco Gambassini. Venerdì scorso un fax della Lista per Trieste mi informava che purtroppo Gambassini era stato ricoverato in ospedale per cui il confronto non avrebbe potuto aver luogo e che di un tanto avrebbero avvertito gli organizzatori. Per me, il problema era chiuso. Ora apprendo dal giornale che dovrei avere il confronto con un altro interlocutore, senza che venissi informato per dare o meno il mio assenso. Io non sono intercambiabile. Quando Gambassini uscirà dall'ospedale, spero presto, l'incontro potrà avere luogo. Per il momento gli mando i migliori auguri di ristabilimento».

Conferenza sulle politiche sociali della provincia di Trieste

LA PROVINCIA AL CENTRO DEL NUOVO WELFARE DEL TERRITORIO

Trieste lunedì 22 marzo 2004

Ore 9.00 - Sala Oceania Stazione Marittima - Molo Bersaglieri, 3



NEW MICRA.

TUA DA 99 € AL MESE, CHIAVI IN BORSA.

NISSAN MICRA. ENTRI IN AUTO E PARTI SENZA MAI USARE LE CHIAVI.

Nissan presenta la nuova Micra, l'unica city car con Intelligent Key: si apre, si accende e si chiude senza mai tirare fuori le chiavi dalla borsa.

Nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, Micra è sempre più divertente da guidare, grazie al servosterzo elettrico con il raggio di sterzata più piccolo della categoria.

Disponibile nelle motorizzazioni 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo 1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 Cv. Micra oggi è tua a partire da 10.400 €, chiavi in tasca, con ABS e 4 Airbag di serie.

DO YOU SPEAK MICRA?

TUA DA 10.400 € CON MICRORATE DA 99 € AL MESE

*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €, Anticipo 5.013 €, 60 rate da 99 €. TAN 3,95% TAEG 5,66%. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

VIENI A SCOPRIRLA DA: **DIMENSIONE 3000** CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128	GORIZIA	Via 3 ^a Armata, 95	Tel. 0481.523574
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837	CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Funghi a Muggia

L'Amb (Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara (località Santa Barbara 35) comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 avrà luogo la riunione settimanale supportata da una proiezione di diapositive. Tema della serata: corso di micologia di base. Relatore Marino Zucchi.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Vezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Viaggio ai siti archeologici dell'Asia Minore».

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie, via Donata 2, IV piano, il brig. gen. (r) dott. Luigi Emilio Longo, collaboratore dell'Ufficio storico dello Sme di Roma, presenterà il libro «La Trincea delle Franche». Saranno presenti gli autori Nicola Persegati e Silvio Stok. Ingresso libero. Per informazioni, 040 630 630, dalle 17.30 alle 19.30.

Centro studi Heliopolis

Oggi alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, conferenza sul tema «Alcune figure di giuristi "comiche e tragiche" nella letteratura europea». Relatore il prof. Manlio Tummolo, docente di storia, scienze dell'educazione e filosofia.

Coordinamento donne

Il Coordinamento donne dello Spi-Cgil, domani alle 16.30, organizza un incontro in sala P. Tomaselli presso lo Spi-Cgil di largo Barriera Vecchia 15, I piano, su enogastronomia; relatore Tito Cuccaro.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, alle 10 corso di ballo, alle 16.30 il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Unione mutilati

L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le Forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare al n. 040 569 739 (martedì e giovedì 16-19).

Pasqua con l'Anla

L'Anla di Trieste organizza per la domenica di Pasqua un'escursione per visitare la mostra di Canova, con oltre 400 opere giunte dai diversi musei d'Europa; al pomeriggio salita al Monte Grappa. Le iscrizioni iniziano da martedì 23 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 alla sede dell'Anla, Galleria Fenice (tel. 040 661 212), e successivamente solo nei pomeriggi, dalle 17 alle 19, di mercoledì 24, giovedì 25 e venerdì 26 marzo fino all'esaurimento dei posti.

Visite culturali

«Il Centro» comunica che, presso la segreteria generale di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma delle visite culturali per aprile-giugno 2004. Sono già aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni e del 24 aprile a Lubiana. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì, tel./fax 040 630 976, con orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente) 340 7839 150 oppure 348 4968 424, e-mail il_centro@infinito.it.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30, nella sede dell'associazione Panta rhei, via del Monte 2, il dottor Paolo Petronio presenterà la prolusione all'opera lirica «Falstaff» in programma al Teatro comunale «Verdi». Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597, e-mail info@ascupantarhei.org.

Comunità luterana

Oggi alle 18, nella sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19), il pastore avventista Paolo Todaro parlerà sul tema: «La chiamata di Geremia». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Trieste e dintorni

Si inaugura oggi alle 18 al l'associazione culturale Galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1A la mostra collettiva intitolata «Trieste e dintorni» con la partecipazione di 18 artisti concittadini. La rassegna rimarrà aperta fino a sabato 3 aprile con orario 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la visita alla mostra «L'immortalità di Canova» a Possagno e a Bassano del Grappa del 1° aprile 2004. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040 311 312 e 040 305 274.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, concerto degli allievi della Scuola internazionale di musica del Trio di Trieste.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. Segreteria telefonica 24 su 24: 040 370 690.

Viaggio in Istria

Portiamo a conoscenza dei soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale «Istria e le isole Brioni» in programma dal 9 al 12 aprile. Per informazioni contattare il Punto Touring Club, via San Nicolò 11, tel. 040 3480 595. Orario: dal lunedì al venerdì: 9-13 e 15-19, sabato 9.30-12.30.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, tel. 040 398 700, Pendice Scoglietto 6, tel. 040 577 388.

Roberto Biasiol all'ex Albo Pretorio

Mostra personale dell'artista triestino Roberto Biasiol, organizzata da Andositalia «Piero Pietri», Associazione donne operate al seno di Trieste, nell'ambito delle manifestazioni per la XIX giornata «nuova primavera di vita», fino al 27 marzo, nella sala dell'ex Albo Pretorio del Comune, Piazza Piccola 3, orario 10-13 e 17-20.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni, tel. 040 569 739. Per appuntamenti tel. 340 8754 003.

FARMACIE

Dal 22 al 27 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagnini 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa 12; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037



Allievi grafici dell'Enaip di Rimini in visita al «Piccolo»

Un gruppo di allievi del corso di formazione professionale per operatore grafico della Fondazione Enaip di Rimini ha visitato nei giorni scorsi il nostro giornale. Una vera lezione sul campo che ha permesso loro di studiare dal vivo tutte le fasi che portano alla «produzione» di un quotidiano, anche con l'aiuto dei docenti Domenico Pasini e Omar Bompensa. Questi i nomi degli allievi, in posa per la tradizionale foto davanti alla grande rotativa dalla quale ogni notte escono migliaia di copie del Piccolo: Alberto Sartini, Laura Assirelli, Michela Melitani, Elisa Queti, Manuel Giorgi, Chantal Stella, Miriam Ugolini, Luigi Errichello, Mattia Zucchi, Fulvio Paci, Aldo Felici, Eleonora Lombardo, Redi Hoxha.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aula: via Corti 1/1; telefoni 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi, Aula A: 9-10.50 prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese I corso; 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese conversazione; 11-11.50, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese I corso. Aula C: 9.30-11.30, sig.re Taurer e Stagni, pittura su seta e stoffa I livello. Aula D: 9-12, sig. R. Zurzolo, Tiffany. Il piano laboratorio 9-11.30, sig. C. Gentile, corso di grafica. Aula A: 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, La costa del Lazio e l'isola di Ponza; 16.35-17.25, sig.ra F. D'Orso, dott.ssa E. Vidiz, progetto Italia presentazione musicale «La dove regna la bora»; 17.45-18.30, m.o. L. Verzier, attività corale. Aula B:

15.30-16.20, dott. R. Petri, principi di vulcanologia I lezione; 16.35-17.25, dott. P. Comisso, il diritto e lo stato di Marsilio a Essen, Montesquieu e Rousseau; 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro, cultura della tavola alimentare enogastronomica. Aula C: 15.45-17.40 m.o. S. Colini, recitazione dialettale. Il piano aula 16: 16.30-17.45 prof.ssa de Gironcoli, corso intensivo di lingua inglese per i prenotati. Laboratori 15.30-16.20, sig.ra B.M. Mori, fili di nylon. Laboratori, 16.35-17.25, dott.ssa A. Zaventanik, ipnosi medica. Sabato 27 marzo alle 10 nell'aula magna «La depressione: il mito dell'eroe: costruzione e distruzione nello sport e non solo». Relatori: dott. Rolando Incontrera, dott.ssa Giulia della Torre di Valsassina, dott. Antonio Pribaz, dott. Vincenzo Livia. Presso la direzione corsi prenotazione per: ritiro dispensa prof. Firmiani e dott.ssa Mizrahi; ritirare foto corso cucina.

prenotazione per visita alla mostra «L'immortalità di Canova» con la prof.ssa Mizrahi entro il 26 marzo; prenotazione mostra al museo postale «Cartoline e francobolli della I guerra mondiale 97.0 reggimento» 25 marzo ore 10; prenotazione visita alle grotte di San Canziano con il geom. Forti per il 23 aprile; prenotazione manifestazione «Freccie tricolori» (eventi collaterali mostra di «Lambretta» storiche, autovetture storiche, velivoli storici di proprietà del c.te Zanardo tra i quali la replica del Fokker del Barone Rosso, 1.0 maggio, ritiro bando concorso «I cento volti di Trieste»; informazioni e preiscrizioni viaggi: Mosca e San Pietroburgo con la prof.ssa L. Accerbo; Berlino con la prof.ssa I. Schneller; Canada con la prof.ssa M. de Gironcoli; Scozia con il prof. Earle; il laboratorio di beneficenza chiede gentilmente bottoni, cravatte, tessuti, scampoli, lana, cerniere e quant'altro.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberet@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300. Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese I. Ore 15-16 Storia del cinema (dott. Bosazzi); 15-16 La storia di Trieste ultima lezione (prof. Veronese); 15-16.30 L'elettronica come hobby (sig. Isernia); 15-18 Tombolo (sig. De Cecco); 15.30-16.30 Sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17.30 Francese I (prof. Trovato); 16-17 Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17 Sessuologia ieri e oggi: «Lui e lei nei secoli... e l'amore?» (dott. Tomasini e sig. Biagi); 16-17 La storia di Trieste II

classe ultima lezione (prof. Veronese); 16-17 Inglese I (prof. Pettersson); 16-17 Spagnolo I (prof. Valentini); 16.30-18.30 Fotografia (L'immaginazione di Mohor); 17-18 Inglese II (prof. Pettersson); 17-18 Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18 La cultura Zen (dott.ssa Marchetti); 17-18 Convers. tedesco (dott. Ugolini); 17-18.30 Inglese II - I classe (dott. Bortuzzo); 17-19 Avvicinamento alla musica (m.o. Ghietti); 18-19 Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevioli); 18-19 Mitologia (sig. Fumo); 18-19 Tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19 Inglese III (prof. Pettersson). Ore 17-18 nell'ambito del corso di ebraismo il rabbino Piperno ci parlerà della cucina ebraica «kasher», alla scoperta dei suoi motivi e sapori. A tavola per essere liberi in occasione del «Pesach» (Pasqua Ebraica). Ingresso libero. Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).



ARRIVI
Ore 3 Ir IRAN AMOL da Ras Lanuf a Siot; ore 6 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 7 Ge WOTAN da Capodistria a Molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambardi a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 13 Po STORMAN ASIA da Safa a Genova; ore 17 It ALBERTA AMORETTI da S. Sabba a ordini; ore 18 Sp MAR DANIELA da S.S. a Ravenna; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Ge WOTAN da Molo VII a Rijeka; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambardi.

MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 22 a orm. 21.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

- In memoria di Alfredo Casella nel II anniv. (22/3) dal fratello Franco con Mira, Giuliano e Gianna 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Vincenzo Cimolino nell'anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 10 pro Astad.
- In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nel IX anniv. (22/3) dalla sorella Mirella e Tonino 30 pro Centro tumori Lovenati; 25 pro Astad; 15 pro Avo.
- In memoria di Luca Montenesi (22/3) da zia Uccia 50 pro Burlo Garofolo (clinica oncologica).

- In memoria di Lea Salamon nel I anniv. (22/3) da Laura 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Tomasini per i suoi 100 anni (22/3) dalla figlia Nedda Pison e figli 50 pro Agmen.
- In memoria di Livio Volsi nell'anniv. (22/3) da Grazia, Patrizia, Alessandro 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 20 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e nonna Stefania 30 pro Airc.
- In memoria di Rosetta Pollicardi dalle famiglie Carboni, Traghin, Bosco, Scarlino, Ad-

dis e Patrizia 55 pro Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
- In memoria di Alessandro Ricci da Laura Florise 20 pro Centro cardiovascolare; da Lucia Manzini 20 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Romano Orlando da Irene Belli Paulin 25 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Innocente Rusgnach da Cristina Merolli 50 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Rosa Sepich ved. Cernaz dalla famiglia Donat 25 pro Polo cardiologico.
- In memoria di Ezio Sinigoi

da Andreina e Stelio Zeppi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vasco da Silva 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Maria Visintin Lupi da Annamaria Barbo 25 pro Avo Trieste.
- In memoria di Maria Visintin da Villi Dario e Mariuccia 70 pro San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Silvana Zoch in Capuzzo da Tina e famiglia, Bruna, Elda, nonna Stella, Mariella 45 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Sergio Zuppin da Palma e Pia Colarich,

Anita Vilach, Onorina 65 pro Airc; dalla fam. Fioretti Aino 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari dalla fam. Davide Anastaschi 100 pro Comunità greco orientale, 100 pro Cest due, 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da Ada, Armanda e Rinalda Preschirn 50 pro Airc, 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- Dai velisti della classe Snipe 250 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Oggi alle ore 20.15 in diretta da Bergamo la radiocronaca

ALBINOLEFFE - TRIESTINA

Radio Punto Zero

radiocronaca Giuliano Rebonati - regia Andro Merku



Quel pomeriggio del 2 maggio 1945

A completamento dell'inserimento del Piccolo del 19 febbraio, formulato dal mio amico Fabio Forti, presidente dell'Associazione Volontari della Libertà e intitolato «Brigate fantasma», sento il dovere di rendere noti in particolare di come si svolsero i fatti nel pomeriggio del 2 maggio 1945. Dopo il 30 aprile, giorno dell'insurrezione ordinata dal Cln di Trieste, il palazzo della prefettura venne occupato e presidiato dagli uomini del Cvl. In particolare nel pomeriggio del 2 maggio eravamo in attesa di ricevere una delegazione militare neozelandese, dato che queste truppe alleate, alle ore 13 di quella giornata, erano già arrivate dalla strada costiera nella zona di Roiano.

Il Cln di Trieste, quasi al completo, si trovava sul grande poggio della prefettura, erano presenti il viceprefetto Guglielmo Callipari, don Edoardo Marzari (presidente del Cln), Giovanni Paladini (Pdai), Biagio Marin (Pli), Carlo Schiffrer (Psi), Ernesto Carra (comandante delle Brigate del Popolo dell'Avl), Marcello Spaccini, Raimondo Visintini, e il sottoscritto Vasco Guardiani (Giustizia e Libertà). Erano le 16.30-17: improvvisamente fecero irruzione in prefettura due militari jugoslavi armati di mitra. Uno dei due, forse un ufficiale, in un approssimativo italiano, dette l'ordine ai presenti di rimuovere dal balcone della prefettura la nostra bandiera.

Il soldato che accompagnava l'ufficiale si diresse verso la balconata con l'intenzione di rimuoverla di forza. Il sottoscritto si interpose tra la bandiera e il soldato jugoslavo che puntò il mitra contro la mia persona, premendomi sul petto. A questo punto la situazione era divenuta piuttosto tesa ed anche alquanto incerta. Di impulso allora, don Marzari mi afferrò per un braccio trascinandomi via da quella precaria situazione. Rivoltandosi quindi ai due jugoslavi intrusi, a voce alta disse: «Abbandoniamo il palazzo sotto la minaccia delle armi». E da rilevare che tutti noi, presenti al fatto, non eravamo armati. Così si concluse la presenza del Cln nella prefettura di Trieste, nel modo più grave e buio per il nostro futuro, quel pomeriggio del 2 maggio 1945.

Vasco Guardiani

Il valore legale del titolo di studio

Luigi Einaudi, che, oltre a esser stato presidente della Repubblica, fu professore universitario, era del parere che si dovesse togliere il valore legale al titolo di studio. In Italia si è dato valo-

re legale anche al diploma di scuola media: infatti, per esempio, nei bandi comunali di assunzione a spazzino si esige che si abbia il diploma di scuola media.

Questo ha portato al risultato che tutti vengono promossi alla fine della scuola media perché i professori, anche per evitare controversie con i genitori, finiscono col promuovere tutti; chi non vuole studiare, anche se deve essere obbligato a rimanere a scuola fino all'età prescritta dallo Stato, non dovrebbe ricevere il diploma fino a quando non dimostra di meritarselo.

Un esempio di illogicità della richiesta del titolo di laurea per poter far carriera è quello di richiederlo per ottenere avanzamenti di categoria: si veda il caso di un dipendente comunale, con funzioni che nulla hanno a che fare con le belle lettere o la giurisprudenza, che si deve laureare in lettere o in diritto perché solo così può a 45 anni scattare di grado.

È questo un esempio dall'andazzo italiano di non far fare carriera per merito, ma per titoli accademici o per anzianità, come è stato finora per i giudici.

Se non si volesse togliere subito il valore al titolo di laurea bisognerebbe almeno richiedere di indicare, assieme al voto, l'università dove esso fu ottenuto; questo è per esempio quello che si verifica negli Stati Uniti dove una laurea conseguita in cinque, sei università di eccellenza, quali Harvard, Berkeley, ha molto più valore di quella conseguita in altre università.

Vi è infine da osservare

VERDE CITTADINO

Da due anni e mezzo gli abitanti attendono un intervento da parte del Comune

«Piazza Hortis: il giardino va riqualificato»

Egregio signor sindaco, è da due anni e mezzo che noi abitanti di piazza Hortis aspettiamo una riqualificazione del giardino. Arriva la stagione estiva e gruppi di turisti storceranno il naso passando davanti a questo sito dove ubriacconi, e qualche volta lo spazzino di turno alle sette del mattino, orinano tra quei pochi cespugli rimasti.

Ho chiesto, anche con diverse firme dei residenti, di intervenire pulendo i tombini, che sono intasati da almeno due anni e per questo motivo quando piove si formano grandi pozze di fangose, di ripavimentare i viottoli, pericoloso percorso per anziani e bambini, di riassettare e ripiantare le aiuole, potare gli alberi che hanno rami alquanto lunghi e perciò pericolosi con il vento, ma niente, proprio niente è stato fatto.

Non bastano le promesse dell'assessore competente su Telequattro ancora sei mesi fa. Né le promesse fatte incontrando per strada consiglieri e assessori. Dico, è possibile questo scempio? È possibile che si parli di Trieste come una città pulita e all'avanguardia?

Egregio sindaco, si faccia una passeggiata in piazza Hortis e si renda conto che qualcosa va fatto.

Saverio Cortigiano



Il giardino di piazza Hortis attende ancora un intervento

TRASPORTI PUBBLICI

Le disavventure di un passeggero che portava il suo piccolo cane dal veterinario

«Costretto a scendere in mezzo alla strada»



L'episodio si è verificato su un autobus della linea 11.

in mezzo alla strada, fuori dello spazio riservato alla fermata e con le porte di uscita aperte. Al che ho risposto che l'animale era completamente isolato dal contatto con le persone presenti (per altro molto scar-

se come numero e oltremodo gentili e premurose con il sottoscritto e con il cagnolino della cui salute si preoccupavano) e che comunque avrei pagato l'eventuale contravvenzione perché non tenevo l'animale in

borsa (nemmeno ci sarebbe stato visto che, come ho detto era avvolto nella coperta).

Alle mie giustificazioni il solerte autista ha risposto «No, lei no la paga la contravvenzione, lei la scendi» e mi ha fatto scendere, come ho detto al di fuori della fermata. Ma non basta, alle mie proteste per la sua scarsa sensibilità (visto che ho dovuto far prendere freddo alla bestiola che già stava male), il tipo è sceso dalla vettura lasciando il posto di guida, con l'autobus sempre fermo in mezzo alla strada, e si è messo a discutere con me per qualche secondo, dopo di che è ripartito.

Vorrei dire a questo solerte signore che di regolamenti, nello spazio di pochi minuti, ne ha violato più di uno, a cominciare dal Codice della strada.

Mario Santini

Tempo pieno, i perché della mobilitazione

Martedì 2 marzo nella trasmissione su Raitre si sono discussi i temi della riforma della scuola, quelli già approvati e quelli ancora da approvare e siamo rimasti delusi per la mancanza di incisività del dibattito in merito al tempo pieno e soprattutto perché non sono emersi i reali motivi della protesta. Troviamo quindi doveroso segnalare alcune date e alcuni punti relativi alla questione che spiegano esaurientemente il perché ci sia stata una tale mobilitazione. È vero, nella Gazzetta Ufficiale del 2 marzo il primo decreto attuativo della riforma prevede non il tempo pieno come finora concepito, ma sicuramente le 40 ore. Ma non è stato sempre così. Durante l'estate 2003 è stato approvato un decreto che in pratica non garantiva il tempo pieno per gli iscritti in prima nell'anno scolastico 2003/2004. Perché?

Alla fine dell'estate, precisamente il 12 settembre, una volta sottoscritto dal Consiglio dei ministri, il decreto legislativo cominciava il suo iter, in esso nella sostanza si aboliva il tempo pieno non prevedendo nell'organico degli insegnanti le 330 ore annue per classe di tempo-mensa. Una «svista» notata da molti insegnanti e anche dai Comuni. L'Anci si è immediatamente attivato preparando un

documento in cui si dichiarava con forza che i Comuni non avrebbero in nessun caso potuto supplire il personale mancante senza congrui finanziamenti, peraltro non previsti dalla riforma. Dal 12 settembre in poi si sono succedute manifestazioni locali, anche qui a Trieste, organizzate da movimenti spontanei in difesa del tempo pieno che avevano il centro a Bologna e a Milano. Queste sono poi confluite nella giornata del 29 novembre in due grandi manifestazioni a Roma e a Bologna, con la chiara adesione di molti sindacati.

Contemporaneamente c'è stata la consulta Stato-Regioni in cui si è ribadita ancora la necessità di integrare l'organico e il 10 dicembre 2003 ecco le prime modifiche al decreto in cui comparivano per la prima volta le 330 ore di tempo-mensa, ma solo in via di prima applicazione per l'anno scolastico 2004/2005, si prevedeva cioè la proroga del tempo pieno ancora per un anno. Le mobilitazioni non si sono quindi arrestate e sono culminate nella grande manifestazione di Roma del 17 gennaio, organizzata dai sindacati confederali e dai Cobas. Infine solo ora nella versione ufficiale del decreto, varata il 23 gennaio, si prospetta l'idea di una continuità per un modello di scuola che non è il tempo pieno, ma garantisce almeno un tempo-scuola di 40 ore.

Loredana Rossi
Comitato in difesa della scuola pubblica di Muggia

La visibilità del Verdi

In risposta alla Segnalazione del signor Giulio Ersini, apparsa sul Piccolo del 15 marzo, che lamenta l'assenza del teatro Verdi dalle recensioni del Sole 24 Ore, dobbiamo ricordare che durante questa stagione lirica gli spettacoli rappresentati al «Verdi», tralasciando le testate regionali e musicali, sono stati recensiti sul Corriere della Sera, La Repubblica, l'edizione nazionale

AVVISO AI LETTORI
I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

22 marzo 1954

● La Delegazione provinciale dell'Associazione nazionale sinistrati e danneggiati di guerra ha tenuto ieri, in un affollato Politeama Rossetti, il suo primo congresso. Il presidente nazionale Bellotti vi ha illustrato la recente legge sul risarcimento, assicurando che il problema dovrebbe essere risolto nel giro di un quinquennio.

● Ieri, dopo le peregrinazioni dell'Anno Santo, la Madonna Pellegrina è stata trasportata dal Seminario alla chiesa del S. Cuore di via del Ronco. Scortata da guardie in motocicletta e da un corteo di macchine e moto, la sacra effigie è giunta al monumento a Rossetti. Da qui, accolta dal parroco padre Luigi Santi, è ripartita con la processione del parrochiano.

● L'altra notte, ignoti hanno prelevato sette maniglie doppie, staccandole dai portoni d'ingresso alla «Domus Civica» di Valmaura. Il furto è stato scoperto dal custode, Attilio Lombardi, che ha chiamato la Polizia. L'amministrazione comunale ha subito un danno di 7 mila lire.

del Gazzettino, Il Giornale, Il Resto del Carlino, La Nazione, La Tribuna di Treviso, L'Espresso e sono stati segnalati su Lo Specchio della Stampa, Io donna del Corriere della Sera; ha parlato e recensito i nostri spettacoli anche la stampa quotidiana austriaca come Kleine Zeitung, Die Presse e Neue Markter. La rivista L'Opera quest'anno ci ha dedicato la copertina in apertura di stagione e, per citare il campo televisivo, la Rai ha dedicato al nostro «Barbiere di Siviglia» una trasmissione del suo programma televisivo «Prima della Prima» sulla rete Tre.

Nonostante gli ottimi rapporti con le reazioni e l'intensa attività di informazione e comunicazione che svolgiamo regolarmente e che, nel caso del Sole è ripresentata spesso nella rubrica «Sette note», non sempre si può avere la garanzia della visibilità auspicata. Il primo Quirino Principe sul Sole 24 Ore in passato ha pubblicato articoli molto lusinghieri al Verdi e speriamo che altri ne possa scrivere in futuro, riprendendo la sua attività di inviato. Per altri giornalisti Trieste molte volte invece è «lontano», anche se da parte nostra curiamo con grande attenzione l'attività di comunicazione. Ringraziamo in ogni caso il lettore che vogliamo assicurare sul nostro impegno a incrementare sempre più la visibilità del Verdi.

Nicoletta Cavallieri
Ufficio relazioni esterne teatro Verdi

Il vizio.



La virtù.

Il vizio è Ypsilon.
La virtù è godersela subito a 99 euro al mese, con 2 anni di polizza furto e incendio totale.

E in più
5 anni di garanzia
e assistenza stradale.*

Nuova Ypsilon

PARURE LANCIA

*AGGIUNTE VALORE AL VALORE SE SCEGLIETE LANCIA YPSILON CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE 2 ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE PIÙ 3 ANNI O 120.000 KM DI GARANZIA AGGIUNTIVA DEL COSTRUTTORE.

La Concessionaria Lancia di Trieste e provincia.



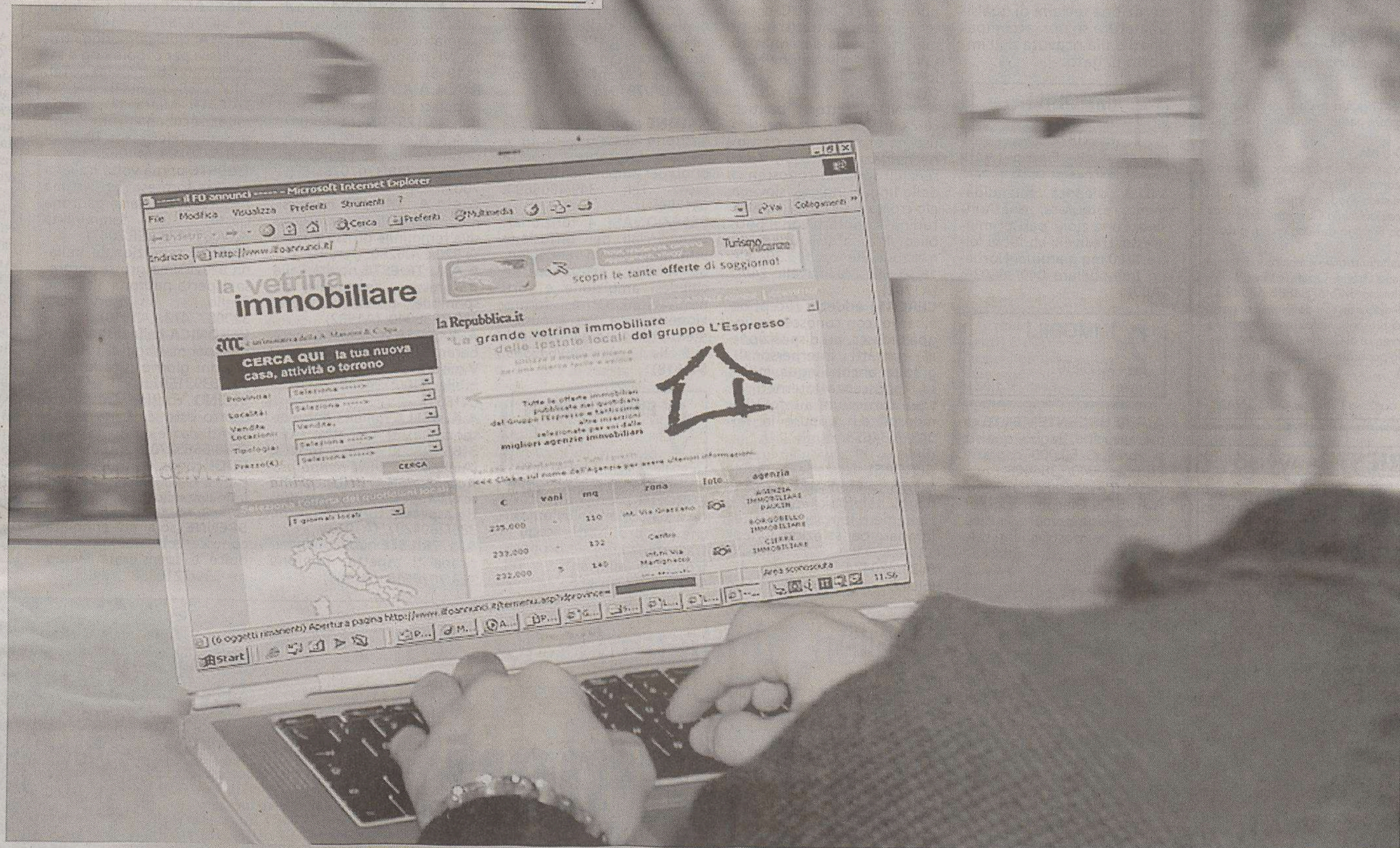
ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) 10.950,00 EURO. ANTICIPO PARI A 3.900,00 EURO, DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA 99,00 EURO COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXIRATA FINALE RIFORMAZIONE PARI A 5.475,00 EURO, SPESE GESTIONE PRATICA 150,00 EURO + BOLLA TAN 5%, TAEG 7,11%, SALVO APPROVAZIONE LANCIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.03.04. I TERMINI E LE CONDIZIONI DELLA GARANZIA PARURE LANCIA SONO CONTENUTI NEL CONTRATTO *PARURE LANCIA* DISPONIBILE PRESSO LE CONCESSIONARIE LANCIA. Nuova Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km.

LUCIOLI - STILE
Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ACQUISTIAMO, in contanti, appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in acquisto, per nostro cliente, appartamento di 80/100 mq, ubicato in una zona semicentrale di Trieste. Equipe 040/764666. (A00)

MAW Spa (aut. Min. 35/99) organizza a Trieste il giorno 26/4/04 un corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626 rivolto a tutti i disoccupati. Per iscriversi tel. 0481/44550. (Fil 47)

NEGOZIO articoli nautici cerca giovane dinamico commesso da inserire nel reparto vela. E' richiesta la conoscenza della lingua slovena e/o croata, manualità nell'uso del pc. Presentarsi lunedì 22 marzo dalle ore 13.30 alle 16.30 via Machiavelli 24/A. (A1792)

NOTA azienda operante nel settore dell'Hair Stiling ricerca e seleziona due agenti di vendita per le zone di Gorizia e Trieste. Telefonare per appuntamento al numero 335/6054131. (C00)

OPERATRICI telefoniche socie di Telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Capov 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (Fil 47)

SALEONE acconciature nuova gestione cerca lavorante e mezza lavorante esperta phon per ampliamento organico. Tel. 349/4905690. (A1784)

SELEZIONASI 4 funzionari commerciali per diffusione innovativi servizi alle aziende (vendita e assistenza). Richiedesi ambizione e forti motivazioni. Offresi formazione interna. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 9 alle 13 al n. 040/635399. (A1918)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Prometeo Spa 040.772633. (Fil 46)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339-4268590. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. INDIA NA 7.a misura, 21enne, affascinante, completa. 040/414316 - 340/8703935. (A1905)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ungherese ex cubista desiderosa di conoscerti chiamami 329/3373941. (A1791)

A.A.A.A.A.A.A. SOLE bella ragazza slovena completa. 040/414316 - 340/8703935. (A1905)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice, massaggiatrice, completissima. 320/1587113. (A1899)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne, bella, disponibile. 333/3976299. (A1907)

A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A1915)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE tenera polacca nuovissima biondina. 347/1252104. (A1688)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità donna bellissima bionda alta snella 339/3707078. (Fil 7007)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima arrivo bellissima trasgressiva femminile grossa sorpresa 320/2706280. (A1691)

A.A.A. TRIESTE novità Laila trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1902)

A.A. AFFASCINANTE, esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1669)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà. (A1906)

A.A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1913)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1967)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339-4268590. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. INDIA NA 7.a misura, 21enne, affascinante, completa. 040/414316 - 340/8703935. (A1905)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ungherese ex cubista desiderosa di conoscerti chiamami 329/3373941. (A1791)

A.A.A.A.A.A.A. SOLE bella ragazza slovena completa. 040/414316 - 340/8703935. (A1905)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice, massaggiatrice, completissima. 320/1587113. (A1899)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne, bella, disponibile. 333/3976299. (A1907)

A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A1915)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE tenera polacca nuovissima biondina. 347/1252104. (A1688)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità donna bellissima bionda alta snella 339/3707078. (Fil 7007)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima arrivo bellissima trasgressiva femminile grossa sorpresa 320/2706280. (A1691)

A.A.A. TRIESTE novità Laila trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1902)

A.A. AFFASCINANTE, esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1669)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà. (A1906)

A.A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1913)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1967)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A1674)

A. TRIESTE Maria bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340-9116222. (A1689)

AGILE signora 40enne bella formosa e sexy max serietà. 333/5052957. (Fil 52)

AMICIZIE relazioni incontri maggiorenni vietato mercenarie. Informazioni: 339/5720442, 347/1119684, 328/4579466. (Fil 6)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni 333/6565781. (A1789)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1209)

BELLA mora, alta, formosa, occhi di ghiaccio, trascurata, conoscerebbe uomo discreto. 338/9728805. (Fil 60)

BELLISSIMA mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A1893)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (A00)

DIANA 32enne, esperta, dolce, intraprenderebbe riservate relazioni per realizzare i tuoi desideri. 347/1587432. (Fil 60)

INCONTRI riservati e stuzzicanti, no pagamento con donne trasgressive. Cell. 340/5391767 (Fil. 37)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil 84)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A1962)

TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478 (C.F.2047)

TRIESTE sensazionale italiana attivissima grossa sorpresa esperta padrona altissimo livello, riservatezza 320/0877478. (A1910)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A00)

VOUOI conoscere nuove amicizie? 899.100.530 solo 0,54 € /min iva inclusa. Mci srl, Marcon 3, MI. (Fil 1)

38ENNE sola ed annoiata, conoscerebbe uomo per una dolce e spensierata evasione. 339/7210668. (Fil 60)

899322326 Erosline 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil 1)

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Perdita di capelli? Scoperta in America l'innovativa lozione che frena la caduta dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricolore diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. I Ricercatori Americani hanno dichiarato: «Abbiamo scoperto con test su uomini e donne l'efficacia della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli». L'innovativa lozione Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico contiene potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sulle radici favorendo la ripresa funzionale del follicolo pilifero e aumentando la resistenza del capello alla trazione. La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Caduta Capelli» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Trieste comune di trieste

Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

</

CULTURA & SPETTACOLI

ECONOMIA & STORIA Anna Millo ricostruisce in un libro le vicende delle assicurazioni a Trieste

Frigessi e la Ras: un sogno europeo

Un palazzo in stile «Metropolis», il crollo dell'impero asburgico, i tempi bui



A sinistra, Arnoldo Frigessi di Rattalma (morto nel 1950) circondato dai suoi collaboratori. A destra, un'immagine d'epoca del palazzo della Ras a Trieste. Nel 1947, dopo il trattato di pace, la Riunione ha trasferito la sua sede legale a Milano. Oggi, insieme al Lloyd Adriatico, è controllata dai tedeschi della Allianz.



La Ras, le assicurazioni triestine e le intemperie del secolo breve. Il nuovo saggio della storica triestina Anna Millo ripercorre per oltre mezzo secolo le vicende della Riunione Adriatica di Sicurtà, la storica compagnia assicurativa triestina attraverso la figura del suo capo indiscusso per mezzo secolo (Anna Millo, «Trieste, le assicurazioni, l'Europa: Arnoldo Frigessi di Rattalma e la Ras», Franco Angeli, pagg. 259, euro 24).

Il palazzo della direzione centrale della Ras a Trieste, inaugurato nel 1914, opera degli architetti Ruggero e Arduino Berlam, fu costruito a immagine di Frigessi. L'austero edificio è l'archetipo di uno stile che il più grande presidente della Ras seguì fino alla fine: il cosmopolitismo, l'europeismo, il culto del lavoro, la grandezza delle visioni transnazionali.

Il libro di Millo, che segue un altro suo importante lavoro sulle «élite del potere a Trieste» (editore Franco Angeli), sarà presentato alla presenza dell'autrice giovedì 25 marzo alle 17 nella sala del consiglio della Ras a Trieste. Gli ingredienti sono appassionanti: la grande saga familiare, le vicende della compagnia e la tormentata storia triestina. Frigessi guidò la Ras dal 1917 al 1950.

Le scale in ferro dell'archivio della sezione vita nel palazzo della Ras a Trieste sembrano un pentagramma musicale, ricordano la Metropolis di Fritz Lang. Perfetta per raffigurare queste vicende. Giulio Sapelli ha scritto che le assicurazioni triestine rappresentarono una economia distinta e speciale che ebbe poche rivali sulla piazza triestina escludendo «le attività indotte commerciali e patrimoniali». Ma questa «specialità» è

anche il segreto della crescente espansione delle assicurazioni triestine nonostante il declino industriale della città.

Millo nella sua ricostruzione non sottovaluta mai il fattore umano attingendo a un vasto repertorio di carteggi e documenti inediti provenienti anche dagli archivi della compagnia. Le assicurazioni triestine hanno resistito al crollo dell'impero

asburgico e alla fine del grande emporio triestino. Hanno affrontato le gravissime conseguenze economiche della prima guerra mondiale, attraversato la Grande Depressione, il nazismo, le persecuzioni razziali antisemite, le nazionalizzazioni dei regimi comunisti nei Paesi dell'Est. Millo, raccontando la storia di Frigessi fa luce su queste vicende, svela i retroscena di una storia im-

prenditoriale e familiare nel racconto vivido e a tinte forti di un'epoca. Frigessi è sempre il protagonista e guida la Ras in mezzo alle tempeste. La sua filosofia di vita è quella di «un tipo umano prodotto dall'impero asburgico e della sua stagione di pacifica convivenza fra le numerose nazionalità il cui risvolto sul piano economico era rappresentato dalla libera circolazione di capi-

tali al di là di barriere e confini».

La Ras nasce nel 1838 dall'iniziativa di una serie di ditte commerciali a base familiare che esercitavano nell'emporio triestino il commercio su scala mediterranea. Alla vigilia della prima guerra mondiale la compagnia è un colosso europeo oltre i confini dell'impero. Nel suo dna c'è sempre la grande borghesia triestina fino a

quando sparirà travolta dalla Grande Depressione. Le origini lontane sono quelle di una «business élite», si direbbe oggi, con lontane radici etniche e religiose: industriali tessili (i Brunner del cotonificio), commercianti (i Salemi), avvocati (Daninos), e i Ralli i cui affari fra Settecento e Ottocento spaziavano dalla Grecia a San Pietroburgo.

Nel 1918 la scomparsa del-

gli anni questo contatto. Le grandi famiglie dell'emporio triestino si estingueranno (il crollo del cotonificio dei Brunner, la fine della Banca commerciale triestina, il dissesto dei cantieri Cosulich) ma questa economia «distinta e speciale» delle assicurazioni assolverà fino in fondo al suo ruolo «europeo». Frigessi resterà il custode di questo «genoma» familiare europeo triestino e cosmopolita fino alla fine degli anni '50. Contro tutti i rovesci e le tempeste della storia, resisterà in un'epoca «piena di discontinuità e rotture».

Nel 1938, come Edgardo Morpurgo alle Generali, sarà costretto a abbandonare la presidenza a causa delle persecuzioni razziali antisemite. Frigessi conserva la carica di direttore generale: «Intendeva rimanere al suo posto e fare il suo dovere fino all'ultimo», scrive Giorgio Voghera, impiegato alla Ras. Frigessi spiega la sua scelta in una lettera a Bruno Luzzatto: «Ho voluto salvare la mia azienda». Penserà a salvare lui stesso con l'arrivo dell'esercito di occupazione tedesco a Trieste dopo l'8 settembre 1943: «La razionalità imprenditoriale e organizzativa che Frigessi aveva impersonato alla guida della Riunione per ventisei anni consecutivi», scrive Millo, «aveva ceduto il passo all'esplosione della irrazionalità e della barbarie». Nel gennaio 1947 la Ras, dopo la firma del trattato di pace, spostò a Milano la sede legale. Frigessi muore l'8 aprile del 1950. Non farà in tempo a vedere la cortina di ferro.

A Trieste resta il suo palazzo, le metafisiche scale in ferro dell'archivio, il simulacro della storia di un secolo. Oggi la Ras, assieme al Lloyd Adriatico, è controllata dai tedeschi di Allianz. Mantiene la sua triestinità l'altro colosso, le Generali. Ma questa è un'altra storia. **Piercarlo Fiumanò**

STORIA Tre presentazioni questa settimana per il nuovo libro di Silvio Maranzana

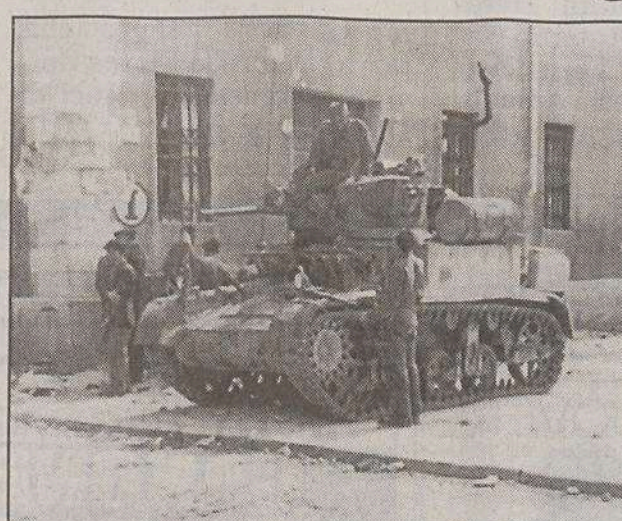
Trieste, «buen retiro» per criminali di guerra

TRIESTE Tre dibattiti attorno al libro «Le armi per Trieste italiana» di Silvio Maranzana. Mercoledì alle 17, nella sala Millo a Muggia, si affronteranno per la prima volta in un contraddittorio pubblico Claudio Tonel e Sergio Giacomelli. Giovedì a Trieste, al Caffè San Marco di via Battisti, alle 17.30, usciranno allo scoperto alcuni rappresentanti di Gladio.

Venerdì, alle 20.30, dibattito nella sala del consiglio comunale di Ronchi dei Legionari con l'assessore alla Cultura Angela Calderara, la storica Anna Di Gianantonio e i giornalisti Luca Perrino e Tonino Barba.

re, far cadere in prescrizione.

La città che Maranzana dischiude al nostro sguardo, non è la città iconografica che siamo abituati a vedere pensando al Castello di Miramare, al Colle di San Giusto e al Canale di Ponterosso. Soprattutto nel corso del lungo e defatigante dopoguerra triestino, sotto il governo angloamericano, gli intrighi e i giochi politici e paramilitari messi in atto nella città giuliana, sono degni delle più mirabolanti spy story. Il ritrovamento archivistico dell'Ufficio Zone di Confine e la documentazione fornita da Diego de Henriquez, nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria portata avanti da Carlo Mastelloni del Tribunale di Venezia in merito alla



Maggio 1945: truppe jugoslave a Trieste.

caduta dell'aereo Argo 16 (proprio quello che portava a Capo Marrargiu, in Sardegna, i membri della nota struttura Gladio), rappresentano una vera e propria miniera di documenti e informazioni.

A Trieste si ricordano ancora le bande neofasciste del Viale e di Cavana (la banda Tarantino). Ebbene, queste risultano essere dei circoli culturali e ricreativi finanziati dall'Ufficio Zona di Confine. In quegli anni ancora instabili e duri, emerge un pullulare di attività organizzative paramilitari in funzione anti-jugoslava. Si attivano corsi di esercitazione e di autodifesa fuori dalla città, sperimentando quella che sarà destinata nei primi anni cinquanta a diventa-

re la struttura paramilitare Gladio. Ma ciò che è importante precisare, è la natura nettamente nazionale dello scontro in atto. La Giunta d'Intesa dei Partiti Politici Italiani (1947) in funzione anti-jugoslava, vedrà nell'ottobre del '53, in seguito alla mobilitazione delle truppe jugoslave, coinvolto anche il Partito Comunista in un Comitato d'Intesa istituito ad hoc.

Quest'insieme complesso e convulso di eventi, sotterfugi ed intrighi, ha permesso a molti criminali di guerra di farla franca o, addirittura, di mettere al servizio di nuovi padroni le loro capacità professionali. Ciò ha costituito un bubbone infetto per la nascente democrazia. Il permanere del clima di incertezza politica e nazionale ha spinto al ricorso di strumenti e metodi assai poco limpidi e democratici. Trieste ne ha indubbiamente sofferto perché ha patito ancora un lungo strascico di rancori e risentimenti dei quali ancor adesso stenta di liberarsi.

Il libro di Maranzana ha quindi il merito di dire le cose come stanno e non come vorremmo che esse siano. Maranzana arriva al punto di negare qualsiasi interpretazione, quale fedele cronista che indaga e fruga e non si dà per vinto. Il risultato è strabiliante perché questa denudazione della storia si traduce in una dimensione quasi visionaria. Ma è veramente questa la Trieste che diciamo di conoscere? E' la Trieste di pre-Gladio, degli occultamenti di armi da guerra, del pullulare di spie e controspionaggio, di collaborazionisti riciclati e criminali di guerra impuniti. Resta difficile negarlo dal momento che Maranzana usa la penna come un escavatore, fa emergere ciò che sta dietro alle cose stando nelle cose, siano esse banali, sgradevoli o edificanti.

Marco Coslovich

Alda Merini: un compleanno con spogliarello a sorpresa

MILANO Festa di compleanno con spogliarello, per Alda Merini, 73 anni, festeggiata ieri mattina all'Istituto Redaelli. Spogliarello maschile, s'intende, eseguito per lei da Ghyblj, ingaggiato apposta da Tiziana Maiolo, assessore ai servizi sociali di Milano.

«Un pasto caldo?», aveva risposto scherzando la poetessa alla Maiolo che si preoccupava della sua situazione. «Piuttosto un uomo caldo». L'assessore l'ha presa in parola e le ha organizzato la sorpresa per il giorno del suo compleanno.

In una sala del «Redaelli», dove Alda Merini è convalescente per via di un intervento di protesi d'anca subito un mese e mezzo fa all'Ospedale San Paolo, si sono riuniti po-

chi amici, la fisioterapista che la segue, il presidente Rodolfo Mastro, la Maiolo, i giornalisti. Lei seduta al centro, con tutti intorno.

Prima i regali materiali: una vestaglia rosa, con i fiori, come aveva chiesto lei, da parte del Comune; una sciarpa e un mazzo di

fiori da parte di Mastro; poi un portacipria («noioso», chiosa la poetessa), uno smalto per unghie («che non uso»), un rossetto («che non uso»), un ciendolo con una tormalina («questo lo uso!»).

E poi, la sorpresa: gli ospiti si aprono ed entra Ghyblj, un giovanotto («L'avrei preferito più filiforme», dice poi la Merini, «mi metterò subito a dieta, per la prossima volta», risponde Ghyblj) che comincia a dimenarsi.



Alda Merini

SKY CINEMA 1
ore 21.00
lo non
ho paura



PRIMA TV
In un paesino del Sud il piccolo Michele si tuffa in un'avventura che segnerà la sua vita. Dal bestseller di Ammaniti, Salvatore firma una favola inquietante e avvincente che affronta il tema della perdita dell'innocenza.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

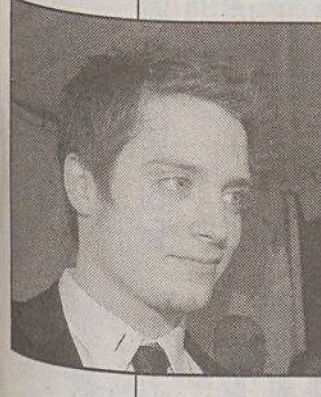
Chiama subito 199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

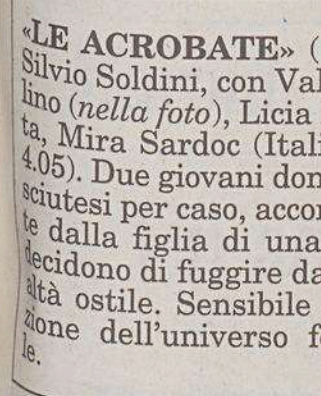
TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

e per non perdersi:
SKY CINEMA 3 • Mercoledì 24 - ore 21.00
SKY CINEMA 16:9 • Venerdì 26 - ore 21.15

I FILM DI OGGI



«IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO» di Peter Jackson, con Sean Astin e, nella foto, Elijah Wood (Canale 5, ore 21). L'hobbit Frodo deve distruggere il demone Anello del Potere forgiato anni prima dal malvagio Sauron. Una trascendente trasposizione della saga di Tolkien.



«LE ACROBATE» (1997) di Silvio Soldini, con Valeria Golino (nella foto), Licia Maglietta, Mira Sardo (Italia 1, ore 4.05). Due giovani donne consociate per caso, accompagnate dalla figlia di una di loro, decidono di fuggire da una realtà ostile. Sensibile esplorazione dell'universo femminile.



«VELLUTO BLU» (1986) di David Lynch, con Isabella Rossellini (nella foto), Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Rete 4, ore 0.25). Un ingegnere giovanotto si improvvisa detective: si ritroverà coinvolto, quasi senza rendersene conto, in una torbida storia di sesso e violenza. Un visionario viaggio nell'incubo.

Raitre, ore 13.05 / «Correva l'anno»
Si parlerà del dossier Mitrokin, della morte di Marilyn Monroe e della caduta del governo Tambroni nel corso della puntata di «Correva l'anno».

Raiuno, ore 23.35 / «Porta a Porta» da Sanremo
La trasmissione di «Porta a Porta», dedicata agli Oscar Tv 2004, in onda da Sanremo, cercherà di capire come sarà la televisione di domani. Ospiti Carlo Conti, Paolo Bonolis, Beppe Fiorello, Irene Pivetti, Antonella Clerici, Paolo Vesignani, Mario Giordano.

Raidue, ore 21 / «Terrorismo e pensioni»
A «Lunedì Italia», Antonio Succi discuterà di due grandi temi della settimana: l'allarme per il terrorismo internazionale e lo sciopero generale contro la riforma delle pensioni. In studio anche Gad Lerner, Giampiero Mughini, Oscar Giannino e il direttore del Giornale Maurizio Belpietro.

Raitre, ore 10.05 / «Alexian a «Cominciamo bene»
Oggi a «Cominciamo bene» sarà ospite il musicista Alexian, alias Santino Spinelli, titolare della cattedra di Lingua e Letteratura Romani alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste.

RAI REGIONE La settimana radiofonica L'astronauta Guidoni e la cultura scientifica

Oggi alle 11 la rubrica «I Sapori tradizionali del FVG» curata da Gioia Meloni, condotta in studio da Antonio Boemo, apre i consueti spazi radiofonici di autonomia regionale. Alle 11.30 la trasmissione curata da Daniela Picot sarà all'insegna della «XIV settimana della cultura scientifica e tecnologica». Fra gli ospiti l'astronauta Umberto Guidoni.

Ospite della prima parte pomeridiana di «Strade di casa», il cantautore-attore romano Piero Sidioti, in concerto al Premio Recanati. Alle 14 lo spazio dedicato alla Storia proporrà il libro di Paolo Sema «Siamo rimasti soli. I comunisti dell'Italia occidentale dal 1945 al 1946», appena edito dalla Libreria editrice gozziana. Il volume raccoglie i ricordi di un partigiano italiano nell'Istria contesa durante le ultime fasi della seconda guerra mondiale e delle prime fasi del dopoguerra.

Domani, dalle 11, argomento della trasmissione radiofonica curata da Daniela Picot sarà l'infibulazione del pomeriggio dallo studio di Udine, tra i vari argomenti si parlerà della mostra itinerante organizzata dall'Arpa dal titolo «Tutti su terra», su acqua ed energia elettrica nella cultura dell'uomo.

Mercoledì per il nuovo appuntamento «Magazine», alle 11.30, continuano le lezioni e capire i nuovi modi di intendere l'educazione e il rispetto verso il prossimo. E ancora, mercoledì, una rubrica molto conosciuta da chi merita approfittarne: ne parliamo in esperti con i nostri ospiti ed esperti. Torna infine la rubrica dedicata al tempo, con le parate e indicazioni per imparare a conoscere la meteorologia e la climatologia. La musica Oltre il confine, quella proposta dal musicista pordenonese Teho Teardo nello spazio del merco-

ledi alle 13.30. La sua ricerca musicale gira i continenti per cercare novità, intrecci e radici comuni. Giovedì alle 13.30 si concludono gli appuntamenti dedicati a Gorizia, a cura di Claudia Brugnotta, realizzando la carta d'identità della carne; di banche per far luce con gli esperti in studio sui loro servizi; del progetto di salute e prevenzione per le donne over 40. Come di consueto, inoltre, spazio alla medicina naturale e alle problematiche legate alle beghe condominiali. Alle 14 l'appuntamento del venerdì, dedicato alla musica e curato da Marisandra Calacione, propone un'intervista al giovane pianista Andrea Bacchetti interprete di un concerto al Teatro Comunale di Monfalcone, un incontro con il mezzosoprano Franziska Gottwald in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Argomento della puntata anche l'Orchestra Timpala diretta da Vania Pedronetti. In studio Isabella Gallo e Stefano Bianchi.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak con contributi di Marilena Cammarata proporrà il romanzo a fumetti di Vanna Vinci «Aida al confine» e i racconti di Alma Petrina, che ha vissuto sei anni in un capro profughi molto particolare: la Risiera di San Saba.

Domani alle 12, per i Racconti Sceneggiati, ottava puntata di **Alfabeto Friulano delle Rimozioni**, a cura di Paolo Patui, che sarà dedicata a don Giuseppe Lozer, parroco di Torre di Pordenone negli anni antecedenti la Prima Guerra Mondiale. Interpreti Massimo Somagino, Regia di Marisandra Calacione.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Medici senza frontiere - Facciamo la guerra all'AIDS
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Ballio e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.05 OSCAR TV
23.30 TG1
23.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.10 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.50 TRASGRESSIONI
3.35 INCUBO D'AMORE. Film (drammatico '93). Di Nicholas Kazan. Con James Spader.

RAIDUE

- 6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
6.10 GATTODAGGIARDIA
6.15 CERCANDO CERCANDO
6.25 TG2 MEDICINA 33
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
11.05 FRIZZI E STEFANIA ORLANDO.
13.00 TG2 GIORNO
13.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.45 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN. Con Jackie Chan.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT. Sportsera
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Film. «Il piccolo»
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 EXCALIBUR - LUNEDÌ ITALIA. Con Antonio Socci.
23.15 TG2
23.20 NEWSNORMA. Con Paola Corbelli.
0.45 NEWS ROUND. Con Giovanna Cipriani.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 SORGETTO DI VITA
1.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
3.00 TG2 SALUTE
3.15 SALSICCE E PATATINE
3.25 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TGR GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTASCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Con G. G. Baldi e M. Aiello.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Daniela Poggi.
23.15 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 IL MESTIERE DI VIVERE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 RAI NEWS 24
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

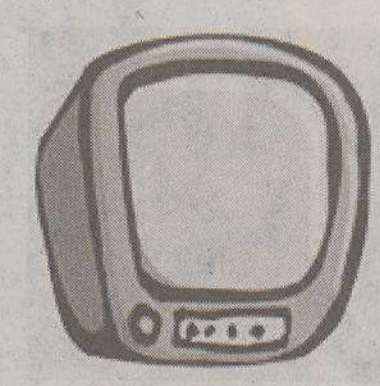
- 6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.55 TINY PLANETS
8.00 TGS MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TGS BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO - SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA. Film. «I sette peccati capitali». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
11.50 GRANDE FRATELLO
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 PINO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TGS
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TGS
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO. Film (fantastico '01). Di Peter Jackson. Con Elijah Wood e Ian McKellen.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TGS NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TGS
4.05 L'ATELIER DI VERONICA. Con Kirstie Alley.
4.35 HIGHLANDER
5.35 TGS

ITALIA 1

- 6.05 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telenovela
9.30 NON PER SPORT... MA PER AMORE. Film (commedia '97). Di Will Ferrell. Con Anthony Edwards e Jenny Seagrove.
11.25 MAC GYVER. Chi vince perde
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 YU - GI - HOI
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 DISMOP
15.00 SETTIMO CIELO Telenovela. «Sorprese»
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA. Film. «La casa dei pigri»
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE. Con Paolo Luca e
19.30 WILL & GRACE Telenovela. «Gay per caso»
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telenovela. «La brigata della libertà»
20.10 DISTRETTO DI POLIZIA Telenovela. «Verità/Sentenza»
20.15 SMALLVILLE Telenovela. «Ostaggi»
20.30 BATTI E RIBATTI
21.05 DURO DA UCCIDERE. Film (poliziesco '90). Di Bruce Malmuth. Con Kelly Le Brock e Steven Seagal.
23.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
23.40 COLORADO CAFE LIVE. Con Diego Abatantuono.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIA SHOPPING SPECIALE
1.25 GRANDE FRATELLO
3.55 TALK RADIO
4.05 LE ACROBATE. Film (drammatico '97). Di Silvio Soldini. Con Fabrizio Bentivoglio e Valeria Golino.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telenovela. «I parte Un grido nella notte»
7.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.00 HUNTER Telenovela. «Cattive compagnie»
8.55 WEVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecce.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Eric Braeden.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG4 - TELEGIORNALE
13.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 LE NEVI DEL KILIMANGIARO. Film (drammatico '52). Di Henry King. Con Gregory Peck e Susan Hayward.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesco Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telenovela. «La brigata della libertà»
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telenovela. «Verità/Sentenza»
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero e Ricky Memphis.
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.25 VELLUTO BLU. Film (thriller '86). Di David Lynch. Con Dennis Hopper e Isabella Rossellini.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.20 LA VITA E BELLA. Film (drammatico '79). Di Grigori Chukhrai. Con Giancarlo Giannini e Ornella Muti.



Programmi Raiuno

LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telenovela. «Istituto materno»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telenovela. «Un amore perduto l'ispettore Tibbs»
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telenovela. «Hero»
14.10 LA POSTA IN GIOCO. Film (drammatico '87). Di Sergio Nasca. Con Line Sastri e Turi Ferro.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER Telenovela.
18.50 PRONTACHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 TG LA7
0.05 PRONTACHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
1.05 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telenovela.

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL. Total Request Live. Con T. Giallone e Marco Maccarini.
15.00 INUYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.55 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH...
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.55 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fel Lung e Steve Oedekerk
8.13 LOADING EXTRA
8.25 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan
10.20 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
10.50 FILM. LE GRAND BLEU (88) di Luc Besson con Jean Reno e Paul Shenar
12.48 SPECIALE «IO NON HO PAURA»
13.30 FILM. I LUNEDÌ AL SOLE (03) di Fernando Leon De Aranoa con Javier Bardem e Luis Tosar
15.25 FILM. TORNADO (03) di Gilbert M. Shilton con Erica Parker e Joe Lando
17.05 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Francesco Pannofino e Sabina Guzzanti
18.45 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guediguian con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
20.44 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.

- 21.00 FILM. IO NON HO PAURA (03) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Dina Abbrescia
22.44 SPECIALE «IO NON HO PAURA»
23.25 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
1.10 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Marjorie Monaghan
2.40 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
3.10 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgrass e Steve Railsback
4.36 SPECIALE POPOLO MIGRATORE
4.55 FILM. IL POPOLO MIGRATORE (02) di Jacques Cluzaud e Michel Debats
SKY SPORT
6.45 Trans World Sport
7.45 Sport Time
8.00 Vincenti
9.00 Volley campionato italiano
10.30 Calcio Serie B: Messina-Atalanta

- 12.15 Calcio Serie A: Milan-Parma
14.00 Extreme sport: Extreme sedici m
14.30 Sport Time US
14.59 Basket NBA: New Jersey-Dallas
16.45 Futbol Mundial
17.15 Calcio Serie A: Lazio-Roma
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.59 Premier League 2003/2004: Leeds-Manchester City
22.55 Sport Time
23.00 Fuori zona
0.30 Nascar: Darlington Raceway
1.00 Business of sport
2.00 Volley campionato italiano
3.30 Fuori zona
5.00 Mondo gol
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.00 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 STREET LEGAL Telenovela
12.05 PIANETA SALUTE
12.30 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES Telenovela
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.40 ADRIAVOLLEY
16.00 BILL COSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Lunedì
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 PALLACANESTRO TRIESTE
22.20 AUTOMOBILISMA 2004
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TO ITALIA
0.10 ADRIAVOLLEY

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALLA STRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 ANTENNA 3 SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Gianni Rivera.
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 SOGNI INFRANTI. Film (commedia)
12.30 BIT NEWS
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 ENJOY TV
15.00 LO GIURO SULLA TV
15.05 CARTONI ANIMATI
16.00 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.50 A NOVE COLONNE: A cura di Cristoforo Di Tella
22.05 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
22.35: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 9 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.50 SLOVENIA MAGAZINE
15.15 IL SECOLO BREVE
15.45 FOLK HISTRIA
16.00 L'UNIVERSO E...
17.00 STORIA... DINTORNI
17.50 «IL MISFATTO»
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 IL SECOLO BREVE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 «IL MISFATTO»
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PAGINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.55 MUSIC ZOO
20.30 MUSIC ZOO
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 MONO
22.30 THE CLUB
23.00 MUSIC ZOO. Con Omar Fantini.
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.20 SPORT IN. CLUB
7.15 SETTIMANA FRIULI
7.45 PNEWS
8.15 OPERAZIONE EFFEDENTRO IL MODELLO FRIULI
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN. DEL LUNEDÌ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 I GIOVANI E LA MORTE
23.10 PNEWS
23.50 SPORT IN. DEL LUNEDÌ
18.00 BONANZA Telenovela
19.00 TG7
19.20 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TGR SPORT
20.55 GRUPPO SELVAGGIO. Film (azione '97)
22.50 JURYIDE. Film (thriller '96)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
0.55 TG7

ITALIA 7

- 18.00 BONANZA Telenovela
19.00 TG7
19.20 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TGR SPORT
20.55 GRUPPO SELVAGGIO. Film (azione '97)
22.50 JURYIDE. Film (thriller '96)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
0.55 TG7

RETE AZZURRA

- 8.00 ALLEGRI BECCINI ARRIVA TRINITÀ. Film (western)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E IL SERVIZIO
15.00 HOLMES Telenovela
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 TRANSMISSIO
23.30 PROCESSIONE AL GRAN PREMIO
0.31 TRANSMISSIO
7.00 GENERAZIONI
7.30 ROSARIO
8.05 SETTE GIORNI
12.00 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO Telenovela
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 ROSARIO
19.25 REPLA
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

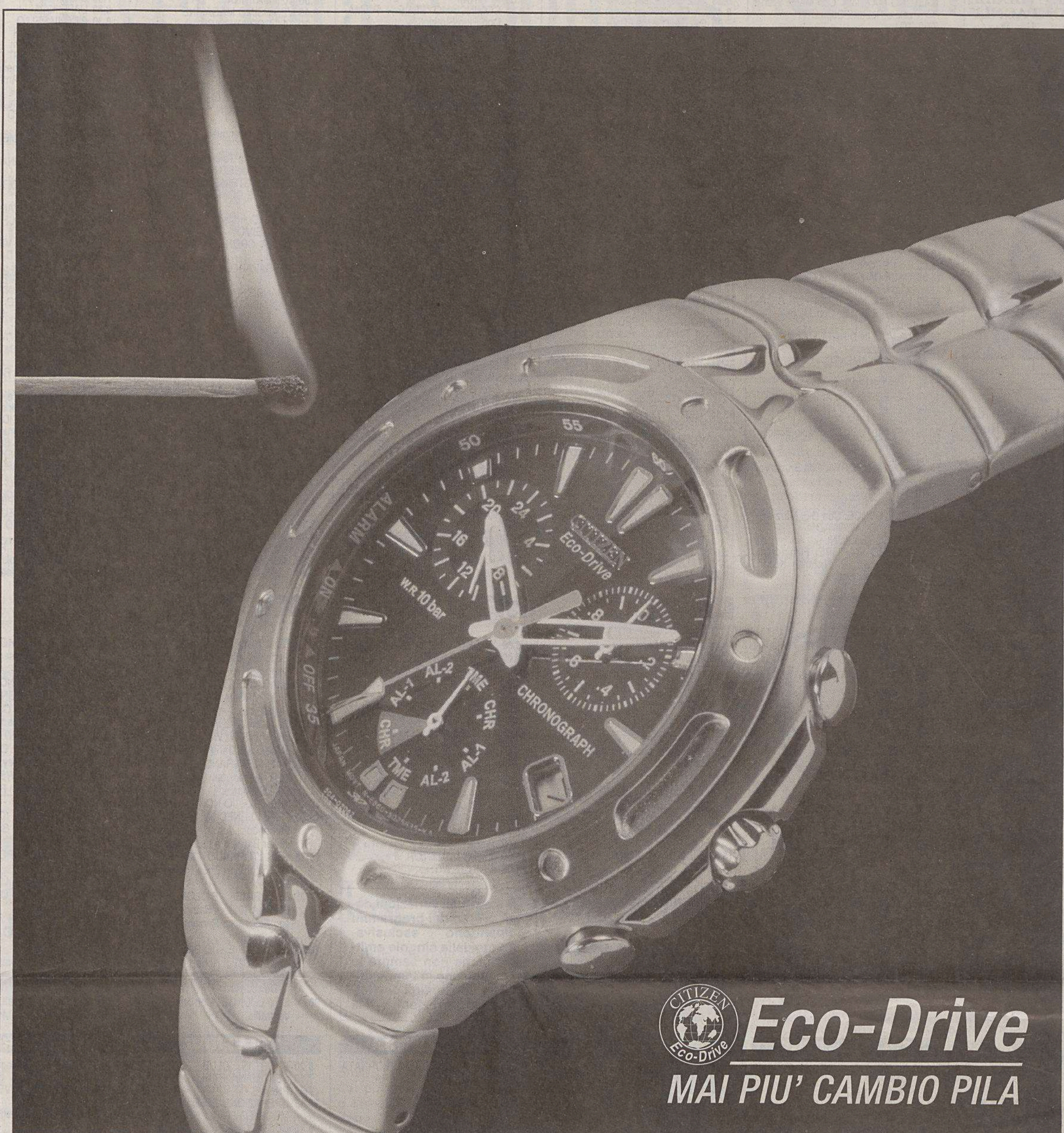
- 6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 9.15: GR 1; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.07: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1; 12.35: Laradiooccolari; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1; 14.37: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1; 15.39: Il ComunitàCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1; 17.45: Affari - Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1; 18.35: L'argonauta; 19.00: GR 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e cammelli; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Babab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Ball'Italia; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessio di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Viva Radio2 Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggine del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condo; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr Sport; 18.00: Caterpillar; 18.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2;

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello Musica; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Stonyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Radio3 Suite; 19.00: Il Carrellone; 20.20: Gr 3; 22.05: Gr 3; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.
Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 19



Eco-Drive

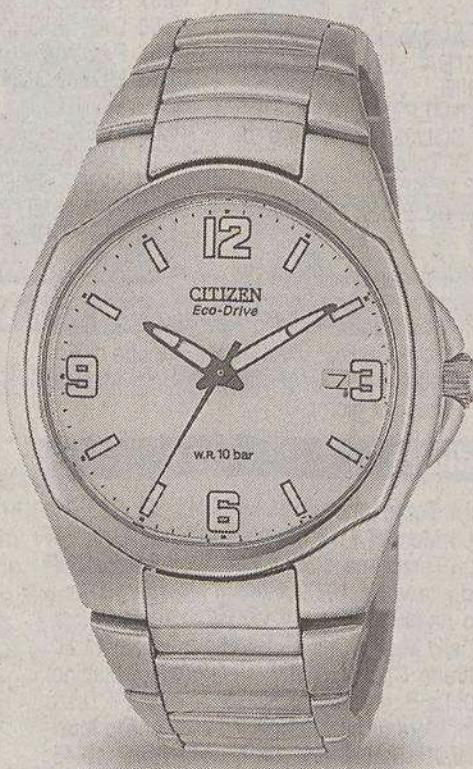
MAI PIU' CAMBIO PILA

RICARICA IN CORSO

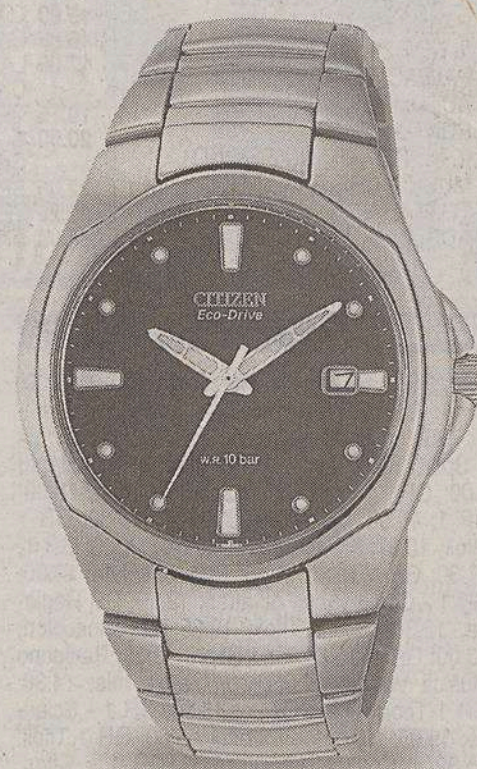
Movimento Eco Drive (a carica luce infinita), cronografo a 1/20 di sec, doppio allarme, funzione di risparmio energetico, riserva di carica di 12 mesi. Cassa e bracciale in acciaio, WR 10 bar



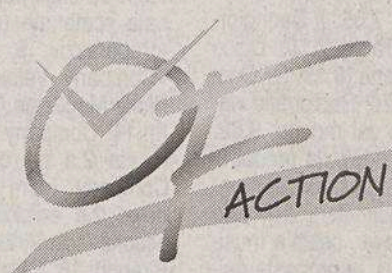
€ 178,00



€ 108,00

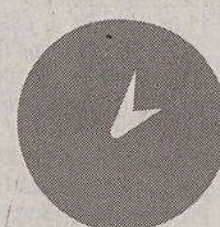


€ 108,00



Un raggio di luce può cambiare la vita. O allungarla all'infinito. Con la tecnologia **Eco-Drive**, una piccola sorgente luminosa è sufficiente per accumulare una riserva di energia fino a **5 anni**. **Eco-Drive**. Mai più cambio pila. Mai più rischi per l'ambiente.

www.citizen.it



CITIZEN®

BEYOND PRECISION